



TAS S.p.A.

Bilancio Consolidato e
d'Esercizio
al 31 dicembre 2015

SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI TASNCH HOLDING S.p.A.

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TAS

	Pag.
- Organi Sociali della Capogruppo TAS S.p.A.	3
- Schema del Gruppo	4
- Informazioni sulla Capogruppo	5
- Attività e struttura del Gruppo	6
- Relazione sulla gestione	9
- Prospetti contabili consolidati	55
- Note illustrative ai prospetti contabili	60
- Allegati:	124
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

BILANCIO TAS S.P.A.

- Prospetti contabili di TAS S.p.A.	125
- Note illustrative ai prospetti contabili	130
- Allegati:	196
1. Prospetti contabili di TASNCH Holding S.p.A.	
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione***scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2017*

Dario Pardi		Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Riccardo Pavoncelli	7	Amministratore non esecutivo
Andr�e Bazile Suzan	1	Amministratore indep. non esecutivo
Roberta Viglione	2,3	Amministratore indep. non esecutivo
Giancarlo Maria Albini	2,3	Amministratore indep. non esecutivo
Giovanni Damiani	1	Amministratore indep. non esecutivo
Luca Di Giacomo	2	Amministratore indep. non esecutivo
Giorgio Papa	5	Amministratore indep. non esecutivo
Enrico Pazzali	1,3,6	Amministratore indep. non esecutivo

Collegio Sindacale*scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2016***Sindaci Effettivi**

Carlo Ticozzi Valerio	Presidente
Simonetta Bissoli	
Antonio Mele	

Sindaci Supplenti

Raffaella Farina
Adolfo Cucinella

Societ  di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Capitale sociale	€ 14.330.645,50 ⁴	Interamente sottoscritto e versato
n. azioni	41.768.449	

¹ Membro del Comitato per la Remunerazione² Membro del Comitato per Controllo e Rischi³ Membro del Comitato Parti Correlate⁴ In data 29 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 21.919.574,97 a Euro 14.330.645,50.⁵ In data 6 ottobre 2015 il consigliere dott. Giorgio Papa ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere e, conseguentemente, membro del Comitato Operazioni Parti Correlate e Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine di TAS S.p.A.⁶ Nominato consigliere per cooptazione e Presidente del Comitato per la Remunerazione e membro del Comitato Parti Correlate in data 8 gennaio 2016 dal Consiglio di Amministrazione.⁷ In data 9 marzo 2016 il consigliere dott. Riccardo Pavoncelli ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere.

SCHEMA DI GRUPPO



Valori al 31 dicembre 2015

INFORMAZIONI SU TAS S.P.A.

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è controllante di un Gruppo specializzato in soluzioni software per la monetica, i pagamenti, i mercati finanziari e i sistemi ERP, quotata sul Mercato Telematico Azionario dal maggio 2000 e leader in Italia nei sistemi di card management, accesso alle reti di pagamento e gestione degli ordini di borsa.

TAS Group serve le più importanti banche commerciali e centrali in Italia ed Europa, i maggiori centri di servizi finanziari e alcuni tra i principali global broker dealer presenti nella classifica Fortune Global 500.

Proponendosi come partner di primo livello anche sul mercato internazionale, TAS Group opera attraverso società controllate: TAS Helvetia S.A. (“TAS Helvetia”), TAS France S.A.S.U. (“TAS France”), TAS IBERIA, S.L.U. (“TAS Iberia”), TASAMERICAS – TECNOLOGIA AVANÇADA DE SISTEMAS LTDA. (“TAS Americas”), TAS USA Inc. (“TAS Usa”) e TAS Germany GmbH (“TAS Germany”).

Grazie al percorso di diversificazione avviato negli ultimi anni, le soluzioni TAS Group sono adottate dalla Pubblica Amministrazione (Ministeri, Regioni e altri Enti Locali) e da aziende non bancarie di diversi settori.

TAS è posseduta all’87,557% da TASNCH Holding S.p.A. (di seguito “TASNCH” - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito “Audley”, al 100%).

Più di 60 milioni di
carte gestite a livello
internazionale

Presente in 6 Paesi
con più di 150 clienti
nel mondo

Il più grande vettore
di pagamenti in tutta
Europa

Più di 100 istituzioni
finanziarie in Italia
gestiscono titoli con
soluzioni TAS

Certificato di
conformità ISO
9001:2008



Soluzioni ERP
adottate da grandi
aziende di servizi ed
enti della PA

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

TAS S.p.A. con le sue controllate (di seguito anche “Gruppo” o “TAS Group”) opera nel settore dell’informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di applicazioni e soluzioni software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l’attività accessoria di rivendita di prodotti *software/hardware* di terze parti.

La Società è da oltre trenta anni uno dei principali operatori sul mercato italiano e nell’ultimo decennio sta incrementando con determinazione il proprio posizionamento internazionale nel settore della monetica (con oltre 60 milioni di carte gestite dalle soluzioni di *Card Lifecycle Management, Acquiring channels and Terminal management, Authorization Systems, Fraud Management, EMV Solutions*), dei sistemi di pagamento e dell’accesso alle reti interbancarie (con installazioni al cuore delle infrastrutture T2 e T2S dell’Eurosistema), oltre che della negoziazione e regolamento titoli sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di compliance e di gestione della liquidità per le tesorerie bancarie.

In particolare, le soluzioni più recenti di TAS includono:

- la piattaforma denominata “cashless 3.0”, tra le più innovative e complete a livello mondiale per l’emissione, l’autorizzazione, la gestione e il controllo di tutte le tipologie di carte di pagamento fisiche e virtuali;
- la soluzione per T2S sia per le banche centrali che commerciali;
- il monitoraggio e la gestione centralizzata e integrata in real-time di Titoli Cash e Collateral;
- la gestione del disaccoppiamento tra applicazioni di back-office e i protocolli di interfaccia alle infrastrutture di mercato per lo scambio e regolamento delle transazioni interbancarie;
- la gestione dei processi di *issuing* e *acquiring* e di monitoraggio frodi per carte di pagamento fisiche e virtuali di qualsiasi tipologia;
- la gestione di *e-marketplace* B2C, B2B e B2G, estendibile a nuovi *device* intelligenti e progetti all'avanguardia:
 - Portali Multicanale di FVC per *Payment Institutions*
 - Piattaforme di *e-Payment/e-Collection*
 - Soluzioni Collaborative *Order to Cash*;
- la gestione dei crediti che oggi sfruttano le potenzialità dei canali *web* e *mobile* razionalizzando i processi e garantendo vantaggi competitivi al cliente soluzioni per i *capital markets* volte a garantire soprattutto:
 - *Straight Through Processing* dalla negoziazione al regolamento
 - *Post Trade Surveillance*;
- l’ERP specifico per:
 - *Public Governance*, suite per la gestione di processi di performance management nella pubblica amministrazione, ad oggi in uso a importanti realtà della PA italiana;
 - Aziende di servizi, che offre una piena copertura tanto dei temi amministrativo-contabili che dei processi di *core business* (*project management, billing, procurement*), che conta oggi su di un significativo parco clienti concentrato in Italia.
 - il mercato internazionale, basata su un nuovo modello di *user experience social* e collaborative e realizzata su piattaforma Oracle Fusion.

Le soluzioni applicative sviluppate da TAS per il mercato sono installabili direttamente presso la clientela oppure possono essere erogate in modalità SaaS (*Software as a Service*) dalle infrastrutture tecnologiche gestite da TAS medesima.

La Società opera all'estero tramite le controllate TAS Helvetia, TAS France, TAS Iberia, TAS Americas, TAS Usa e TAS Germany.

TAS France, società di diritto francese, è un *data center* e *internet service provider* con grande esperienza nel settore del commercio elettronico. Accanto a questa attività storica, se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di software finanziario e per la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo.

TAS Helvetia, società di diritto svizzero, il cui focus principale è nelle soluzioni tecnologiche per le attività "core" degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o back office "non core" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali. TAS Helvetia fornisce, inoltre, soluzioni per l'erogazione e il controllo del credito, oltre che applicazioni di mobile-banking. Inoltre è in corso un'attività di proposizione commerciale della soluzione "dei mutui" che è stata localizzata per il mercato Latino Americano ed in particolare per il Brasile. Distribuisce inoltre sul territorio svizzero le soluzioni del gruppo o dei partner.

TAS Iberia, società di diritto spagnolo, opera come centro di competenza EMV del Gruppo per le carte di pagamento con chip e, in tal ambito, fornisce soluzioni software standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione e *outsourcing*. Supporta e commercializza le soluzioni del Gruppo nella penisola Iberica e nei paesi di lingua spagnola con particolare riferimento alle reti di pagamento e ai *capital markets*.

TAS Americas, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel mercato Latino Americano ed in particolare in Brasile anche per il tramite della sua collegata TASFinnet Ltda (servizio di "service bureau").

TAS Usa, Società di diritto statunitense, costituita a fine 2014, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo nel mercato Nord Americano.

TAS Germany, Società di diritto tedesco, costituita a fine 2015, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo nel mercato tedesco.

Si segnala che TAS Helvetia, TAS France, TAS Iberia e TAS Americas hanno stipulato con la Società degli accordi infragruppo finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento. Per quanto riguarda TAS Usa e TAS Germany tali accordi saranno stipulati all'inizio dell'operatività effettiva della controllata.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società del gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale ad eccezione della società TASFinnet che è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Le società detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2015 ed i relativi patrimoni netti contabili sono seguenti riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.12.2015	% Possesso 31.12.2015	% Possesso 31.12.2014	Patrimonio Netto (€/000) al 31.12.2015
TAS SpA.	Italia	14.330			7.585
TAS FRANCE SASU	Francia	500	100	100	1.056
TAS HELVETIA SA	Svizzera	65	100	100	15
TAS IBERIA SLU	Spagna	20	100	100	275
TAS AMERICAS LTDA*	Brasile	365	100	90	498
TASFINNET LTDA**	Brasile	232	35	35	189
TAS USA INC.	Usa	16	100	100	2
TAS GERMANY GMBH***	Germania	25	100	NA	17

*In data 31 luglio 2015 TAS ha acquisito n. 100.884 quote di Tasamericas e precisamente l'intera quota di minoranza di Tasamericas di proprietà di Afonso Christiano Netto pari al 10% del capitale sociale di TASAMERICAS, convenendo altresì un impegno di non concorrenza a carico del venditore, al costo complessivo di 110.000 reais, elevando così la sua partecipazione nella controllata brasiliana al 100%.

In data 26 febbraio 2016 TAS ha ceduto n. 10.088 quote di Tasamericas a Massimiliano Quattrocchi pari al 1% del capitale sociale di TASAMERICAS.

**La quota di possesso si riferisce a TAS Americas. I dati si riferiscono al bilancio in real del 31.12.2015 convertiti al cambio del 31.12.2015.

***La società è stata costituita in data 26 novembre 2015.

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS SpA (Capogruppo)	Via Benedetto Croce n.6, Roma – Italia	- Milano, Via Famagosta n. 75 – Italia - Verona, Via Museo n. 1 – Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia - Bologna, Via della Cooperazione, 21 – Italia	
TAS France Sasu	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
TAS Helvetia Sa	Prati Botta 22, Lugano/Barbengo – Svizzera		100,00%
TAS Iberia Slu	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TAS Americas Ltda	Alameda Campinas n°463, San Paolo - Brasile		100,00%
TASFINNET Ltda	Avenida Alameda Mamoré n°911, San Paolo - Brasile		35,00%
TAS Usa Inc	1013 Centre Road, Suite 403S, Wilmington, DE 19805, Delaware		100,00%
TAS Germany Gmbh	Humboldtstraße 3, 60318 Francoforte sul Meno		100,00%

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

La relazione al 31 dicembre 2015 che sottoponiamo al Vostro esame è parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di TAS S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di TAS S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel rimandarVi a quanto esposto nel seguito della presenta relazione e nella nota integrativa per maggiori dettagli, sia per quanto riguarda la situazione patrimoniale, sia per il conto economico, facciamo presente che il bilancio qui presentato include gli effetti derivanti dai seguenti eventi straordinari emersi nel corso dell'esercizio:

- a) mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere. Come previsto dalla IAS 1 il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti;
- b) svalutazione integrale dell'avviamento allocato fino allo scorso esercizio alla CGU TAS Helvetia per Euro 3.144 mila che nel corso dell'esercizio non è stata più considerata una CGU autonoma in considerazione del fatto che i flussi di cassa di tale società controllata derivano principalmente dalla rivendita e supporto di prodotti della Capogruppo. Inoltre, a esito del test di *impairment* condotto per tutte le CGU identificate confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili delle partecipazioni, è emersa una svalutazione nel bilancio civilistico, sempre riferibile alla partecipazione in TAS Helvetia, pari ad Euro 1.604 mila;
- c) dalla situazione contabile della Società, al 31 dicembre 2015, anche a seguito degli impatti dell'*impairment test* sopra descritto, emerge che il patrimonio netto è diminuito di oltre un terzo del capitale, ed in particolare:
 - le perdite dell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 6.489 mila;
 - il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è di Euro 14.331 mila;
 - il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è di Euro 7.585 mila;

rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del codice civile.

Nel triennio 2012-2015 la Società ha conseguito ricavi inferiori alle previsioni contenute nel Piano 2012-2016 e ha dovuto prendere atto sia della natura strutturale della riduzione del fatturato *core business* sul mercato domestico rispetto alle previsioni di Piano, sia della necessità di sostenere costi straordinari, non ricorrenti, per completare la riorganizzazione dell'organico e la conseguente riduzione del personale, nonché dedicare risorse per incrementare gli investimenti atti ad accelerare lo sviluppo di nuovi prodotti. D'altro canto la politica di efficientamento e contenimento dei costi perseguita dalla Società nel periodo di riferimento ha consentito di contenere la riduzione dei margini. Pertanto le operazioni di rifinanziamento del debito del finanziamento in *pool* in scadenza al 31 dicembre 2016 sono state per tempo attivate tramite la necessaria attività di predisposizione di un nuovo piano industriale e finanziario, con relativa manovra finanziaria, idoneo a consentire il ripristino dell'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società.

In data 24 luglio 2015, la Società ha conferito all'*advisor* industriale e finanziario KPMG Advisory S.p.A. (l'**“Advisor”**) l'incarico di assisterla nella predisposizione del nuovo piano industriale per il periodo 2016-2020 e della manovra finanziaria a sostegno dello stesso.

In data 2 aprile 2015, Alex s.r.l., società con socio unico alla data odierna interamente partecipata dal dott. Dario Pardi (**“Alex”**), ha stipulato con TASNCH una lettera di intenti relativa a un possibile investimento di Alex nella Società mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato alla stessa Alex e tale da consentire a quest'ultima di conseguire – previo ottenimento di tutti i consensi e le autorizzazioni necessari (ivi incluso il consenso delle Banche) – la titolarità di una partecipazione non inferiore al 51% del capitale sociale della Società. A tal fine, Alex ha sottoscritto con TASNCH un patto relativo alla Società (il **“Primo Patto”**, poi modificato in data 31 luglio 2015) ai sensi del quale, *inter alia*, e sino al 31 dicembre 2015:

- (a) TASNCH si è impegnata a votare a favore della nomina del dott. Dario Pardi a presidente del consiglio di amministrazione di TAS; e
- (b) TASNCH ha assunto nei confronti di Alex un obbligo di esclusiva in relazione alla realizzazione della possibile operazione di investimento in TAS.

In data 30 dicembre 2015, Alex e TASNCH, all'esito delle successive negoziazioni intercorse tra Alex e GUM, da un lato, e Rosso, Verde e TASNCH, dall'altro, nonché delle discussioni intrattenute con le banche finanziatrici di TAS (le **“Banche Finanziatrici”**), hanno risolto il Primo Patto ed hanno sottoscritto un nuovo patto anche con le società identificate nel prosieguo GUM, Verde e Rosso, successivamente modificato in data 23 marzo 2016 (il **“Secondo Patto”**).

Il Secondo Patto, cui è stato apportato l'87,557% del capitale sociale avente diritto di voto di TAS, nonché il 100% del capitale sociale avente diritto di voto di TASNCH e Verde, prevede, *inter alia* l'attribuzione ad Alex e GUM di un periodo di esclusiva fino al 30 settembre 2016 (il **“Periodo di Esclusiva”**) per la negoziazione e il perfezionamento di un'operazione di acquisizione di una partecipazione indiretta pari al 87,557% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto di TAS, nell'ambito di un piano attestato ex art. 67, comma 3, lett. d) del R.D. 267/1942 (la **“Legge Fallimentare”**) relativo a TAS (l'**“Operazione”**). In particolare :

- a) GUM International s.r.l. (“**GUM**”) acquisirebbe da Rosso S.à.r.l. (“**Rosso**”) una partecipazione pari al 100% del capitale di Verde (l’“**Acquisizione Verde**”) senza pagamento di alcun prezzo o corrispettivo, e quindi a titolo gratuito;
- b) Verde cederebbe ad Alex una partecipazione pari al 58,20% del capitale di TASNCH senza pagamento di alcun prezzo o corrispettivo, e quindi a titolo gratuito, di modo tale che all’esito della predetta cessione Verde deterrebbe una partecipazione pari al 41,80% del capitale di TASNCH;
- c) Alex si impegnerebbe ad effettuare un versamento in conto capitale in TASNCH di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e quest’ultima si impegnerebbe ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale gratuito di pari importo in TAS e senza diritto di ripetizione (il “**Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito**”);
- d) TAS delibererebbe un aumento gratuito di capitale sociale a vantaggio dei propri soci proporzionalmente alle azioni possedute da liberarsi mediante utilizzo del Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito (l’“**Aumento di Capitale Gratuito**”). Qualora l’Aumento di Capitale Gratuito non venisse liberato ed eseguito entro un determinato termine dalla data di effettuazione del Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito, il Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito si trasformerebbe in un versamento in conto capitale a favore di TAS e verrebbe definitivamente acquisito da TAS;
- e) TASNCH acquisterebbe *pro soluto* dalle banche finanziatrici una parte dei crediti vantati da queste ultime nei confronti di TAS per un importo di nominali Euro 20.000.000,00 (venti milioni) (i “**Crediti Banche**”);
- f) TASNCH rinuncerebbe ai Crediti Banche, realizzando in tal modo l’esdebitazione di TAS per Euro venti milioni;
- g) il debito residuo di TAS nei confronti delle banche finanziatrici pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) verrebbe riscadenzato secondo quanto sarà concordato tra le Parti e le banche finanziatrici nell’ambito di un piano attestato *ex art. 67, comma 3, lett. d)* della Legge Fallimentare;

Il Dott. Valentino Bravi (attuale amministratore delegato di TAS) e suoi stretti familiari hanno deciso di investire in GUM, partecipando in tal modo all’Operazione.¹

L’esecuzione dell’Operazione è stata subordinata alla condizione sospensiva dell’ottenimento di un provvedimento da parte di Consob che attesti o disponga l’applicazione dell’esenzione dall’obbligo di promuovere un offerta pubblica di acquisto su TAS. In data 2 aprile 2016 i legali di Alex hanno sottoposto a Consob uno specifico quesito.

La Società ha redatto, con l’ausilio dell’Advisor, il piano industriale della Società e la manovra finanziaria per il periodo 2016-2020 (congiuntamente il “**Piano 2016-2020**”) basato sull’Operazione. Il Piano 2016-2020, finalizzato al risanamento dell’esposizione debitoria di TAS, al rafforzamento patrimoniale della stessa e ad assicurare il riequilibrio della sua situazione

¹Alla data di sottoscrizione di un accordo vincolante relativo all’Operazione, GUM sarà partecipata per il 51% (cinquantuno per cento) da GUM Consulting S.r.l. (“GUM Consulting”), per il 20% (venti per cento) ciascuno dai Sig.ri Fabio Bravi e Matteo Bravi (figli del Dott. Valentino Bravi) e per il 9% (nove per cento) dalla Bravi Consulting S.r.l. (società partecipata dal Dott. Bravi e da membri della famiglia Bravi). Le quote di GUM Consulting sono ripartite come segue: (i) 52% Dario Pardi (attuale presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS); (ii) 16% Umberto Pardi; (iii) 16% Matteo Pardi e (iv) 16% Ginevra Pardi (i Sig.ri Umberto Pardi, Matteo Pardi e Ginevra Pardi sono figli del Sig. Dario Pardi).

finanziaria, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 aprile 2016. Prevede, in sintesi e *inter alia*:

- (i) l'apporto da parte di Alex di nuove risorse, destinate prevalentemente a supporto di una strategia di espansione di TAS in alcuni settori specifici di mercato, mediante il Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito;
- (ii) l'ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società abbia luogo attraverso l'acquisto pro soluto da parte di TASNCH dei Crediti Banche e la successiva rinuncia da parte di TASNCH ai Crediti Banche realizzando in tal modo la riduzione dell'Indebitamento Finanziario Esistente per complessivi Euro 20.000.000,00; e, infine
- (iii) i termini e le condizioni applicabili alla porzione dell'Indebitamento Finanziario Esistente che rimarrà in capo alla Società ad esito della cessione dei Crediti Banche, pari complessivamente a Euro 5.000.000,00 vengano rideterminati e rimodulati.

La Società ha nominato in data 26 ottobre 2015 il dott. Massimiliano Bonamini, quale professionista iscritto nel registro dei revisori contabili e avente i requisiti previsti dall'art. 28, lett. a) e b), della Legge Fallimentare (l'"**Esperto**"), ai fini dell'attestazione del Piano 2016-2020 *ex art. 67*, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare.

Tale piano sarà oggetto di attestazione da parte dell'Esperto di cui sopra relativamente a:

- (i) la veridicità dei dati aziendali riportati nel Piano 2016-2010;
- (ii) la attuabilità del Piano 2016-2020; nonché
- (iii) l'idoneità del Piano 2016-2020 a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e il riequilibrio della situazione finanziaria della Società nell'arco temporale previsto dal piano stesso.

La sottoscrizione della documentazione contrattuale relativa all'Operazione è prevista per il prossimo 11 maggio 2016, giornata entro la quale si prevede di ottenere anche l'attestazione del Piano 2016-2020 *ex art. 67*, terzo comma, lettera d), della Legge Fallimentare, come confermato nella *comfort letter* ricevuta dalla Società in data 28 aprile da parte dell'Esperto.

La Società in data 29 aprile 2016 ha preso atto dell'avanzato stato delle trattative per la sottoscrizione dell'accordo con le Banche Creditrici *ex art. 67*, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare, come anche confermato nelle *comfort letter* che le Banche Creditrici hanno inviato alla Società in data 28 aprile 2016 con cui le stesse hanno confermato che i propri organi deliberanti hanno approvato l'Operazione. La delibera è stata subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive fra cui, l'asseverazione del Piano 2016-2020 *ex art. 67*, comma terzo, lettera d), della Legge Fallimentare, il raggiungimento e la finalizzazione dell'accordo definitivo sui testi contrattuali e sulla documentazione ancillare, in corso di avanzata negoziazione con le banche finanziatrici, e l'emissione da parte di Consob di un provvedimento di esenzione da OPA secondo quanto previsto dal Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998).

In considerazione di quanto sopra esposto, gli Amministratori, assistiti dai propri consulenti legali - condividendo nella sostanza le argomentazioni poste alla base della richiesta inoltrata a Consob dai consulenti legali degli investitori per conto di questi ultimi - pur tenendo conto delle incertezze insite nell'ambito delle valutazioni rimesse alle autorità competenti, hanno ragionevoli aspettative in merito all'ottenimento del provvedimento atteso da Consob e, quindi, sulla possibilità di dare esecuzione alla Operazione come attualmente prevista.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori hanno ritenuto che i profili di incertezza descritti in precedenza non risultino essere significativi e conclusivamente di predisporre il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale.

SINTESI DEI RISULTATI DI GRUPPO

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2015:

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	Var.	Var %
Ricavi totali	47.599	43.432	4.167	9,6%
- di cui caratteristici	47.233	42.777	4.456	10,4%
- di cui non caratteristici	366	655	(289)	(44,1%)
Ebitda escl. i costi non ricorrenti	4.504	4.148	356	8,6%
% sui ricavi totali	9,5%	9,5%	(0,1%)	(0,9%)
Costi non ricorrenti	(2.212)	(1.296)	(916)	70,7%
% sui ricavi totali	(4,6%)	(3,0%)	(1,7%)	55,8%
Margine operativo lordo (Ebitda²)	2.292	2.852	(560)	(19,6%)
% sui ricavi totali	4,8%	6,6%	(1,8%)	(26,7%)
Risultato operativo	(7.258)	(2.985)	(4.273)	143,1%
% sui ricavi totali	(15,2%)	(6,9%)	(8,4%)	121,9%
Utile/(Perdita) netta del periodo	(8.705)	(6.253)	(2.452)	39,2%
% sui ricavi totali	(18,3%)	(14,4%)	(3,9%)	27,0%

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var %
Totale Attivo	53.448	64.523	(11.075)	(17,2%)
Totale Patrimonio Netto	520	8.267	(7.747)	(93,7%)
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	520	8.279	(7.759)	(93,7%)
Posizione Finanziaria Netta	(18.166)	(14.216)	(3.950)	27,8%
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(18.166)	(14.216)	(3.950)	27,8%

Dipendenti a fine periodo (numero)	401	424	(23)	(5,4%)
Dipendenti (media nel periodo)	413	436	(24)	(5,4%)

I *Ricavi totali* del Gruppo al 31 dicembre 2015 si attestano a 47,6 milioni di Euro, in crescita di circa il 10% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Al netto dei ricavi di competenza inerenti una rivendita di hardware e software di terzi ad un primario cliente del Gruppo (5,7 milioni al 31 dicembre 2015 contro 1,5 milioni dell'esercizio precedente) i ricavi sono sostanzialmente in linea rispetto al 2014 (41,9 milioni di Euro contro 42 milioni di Euro).

L'*Ebitda*, pari ad un valore positivo di 2,3 milioni di Euro, include costi non ricorrenti per 2,2 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Escludendo i costi non ricorrenti si attesta a 4,5 milioni di Euro in leggera crescita rispetto a 4,1 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incidenza sui ricavi è del 9,5%, in linea con il 2014.

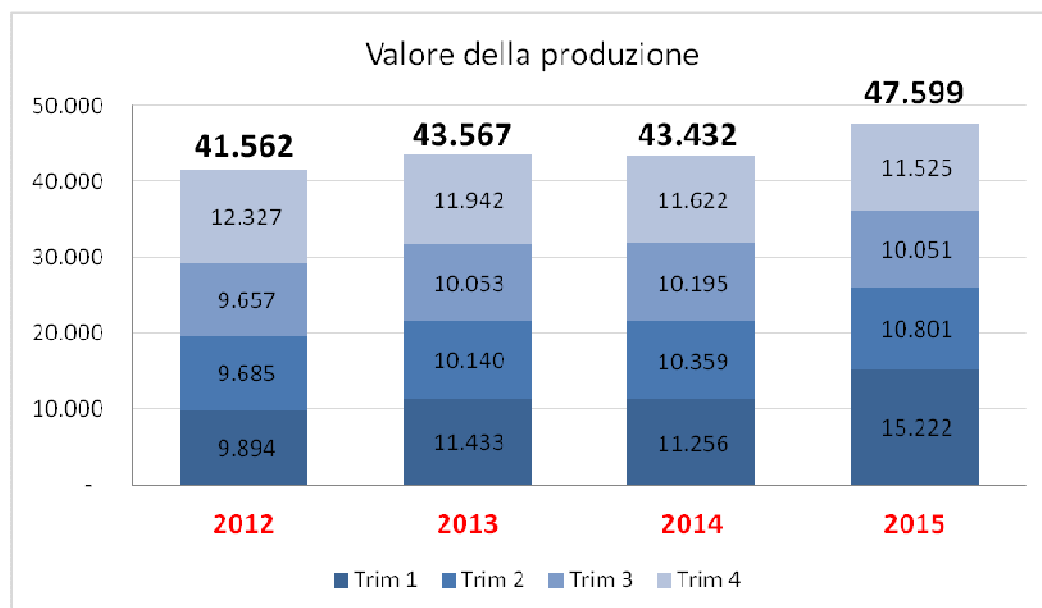
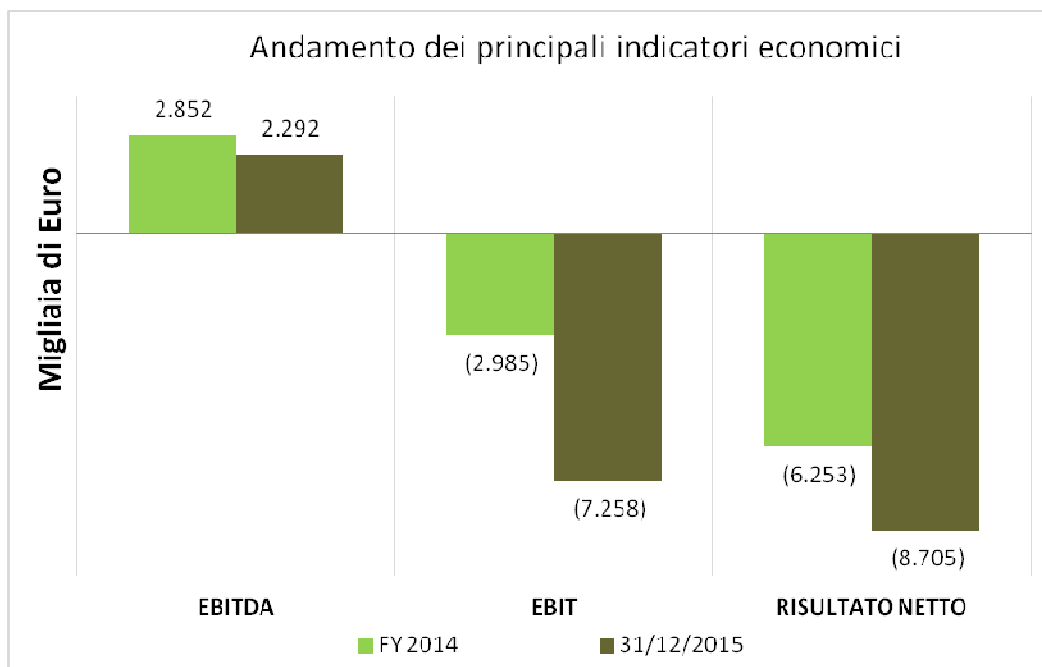
Il *Risultato operativo* del periodo, negativo per 7,3 milioni di Euro, risulta influenzato da ammortamenti per 6,2 milioni di Euro e svalutazioni per 3,4 milioni di Euro. Al 31 dicembre

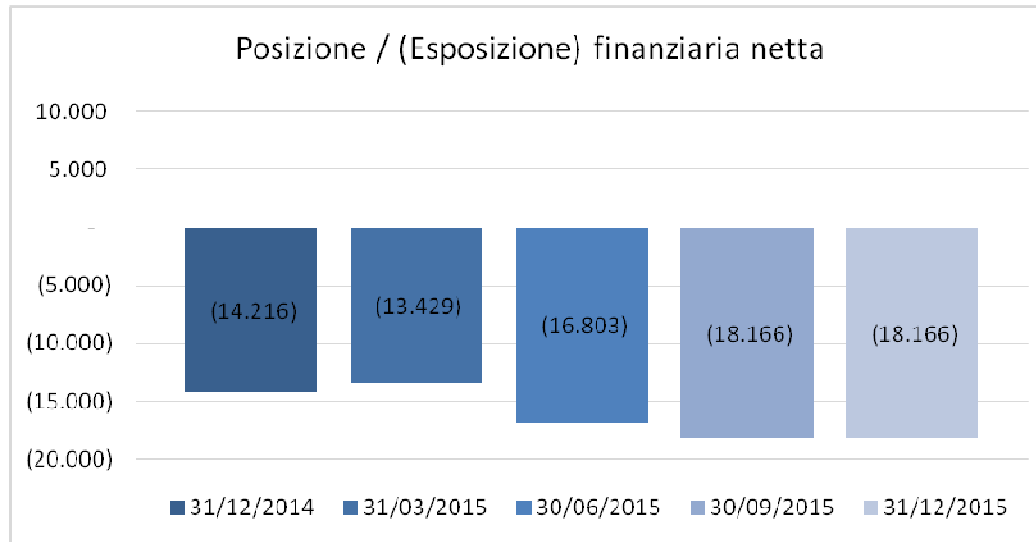
²L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

2015 era negativo per 3 milioni di Euro. Si evidenzia che il dato del 2015 include gli effetti della svalutazione del goodwill sopradescritto pari a 3,1 milioni di Euro.

Il *Risultato netto di periodo* mostra una perdita pari a 8,7 milioni di Euro contro una perdita di 6,3 milioni di Euro del periodo precedente.

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 18,2 milioni di Euro rispetto ai 14,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2014. Il peggioramento è dovuto in gran parte agli esborsi effettuati nel periodo inerenti la riorganizzazione del personale dipendente (p.e. incentivi all'esodo) ed ai costi sostenuti per l'attività di assistenza nella predisposizione del nuovo piano industriale e conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool*.





ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

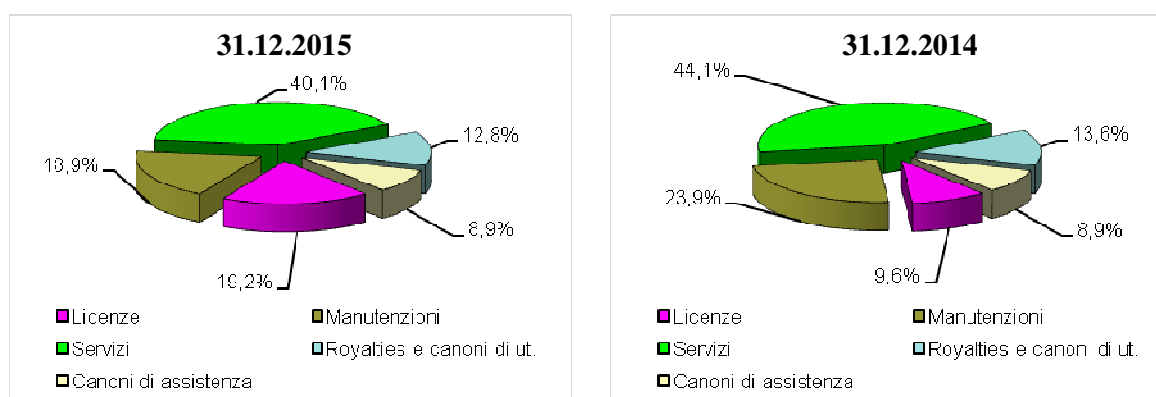
Vengono di seguito analizzati i principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2015.

Ricavi totali

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 47.599 mila, rispetto ad Euro 43.432 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 47.233 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 42.777 mila nel 2015);
- Euro 366 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 655 mila nel 2014).

Ricavi caratteristici per natura

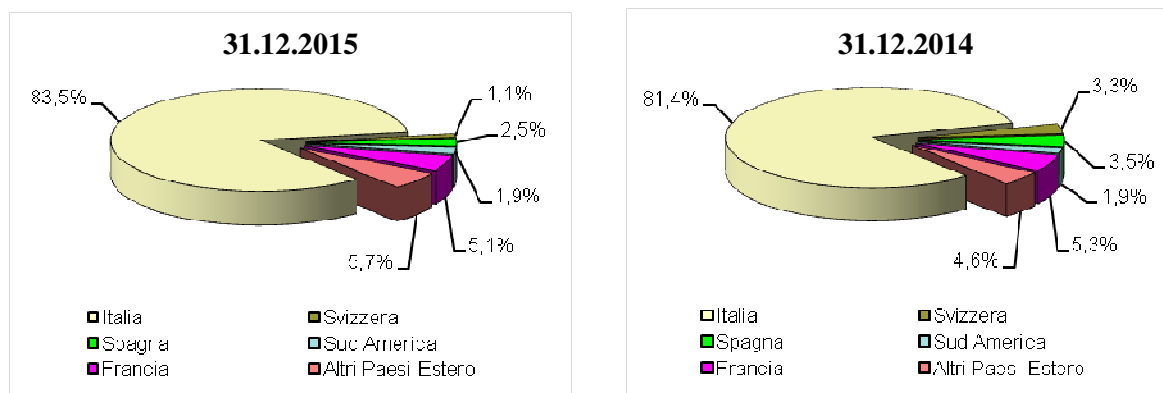


Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/12/2015	Inc. %	31/12/2014	Inc. %	Var.	Var. %
Licenze	9.073	19,2%	4.122	9,6%	4.951	120,1%
Manutenzioni	8.937	18,9%	10.217	23,9%	(1.280)	(12,5%)
Servizi	18.947	40,1%	18.850	44,1%	97	0,5%
Royalties e canoni di utilizzo	6.069	12,8%	5.799	13,6%	270	4,7%
Canoni di assistenza	4.207	8,9%	3.789	8,9%	418	11,0%
TOTALE	47.233	100,0%	42.777	100,0%	4.456	10,4%

Analizzando il totale ricavi del Gruppo per natura di servizio prestato, si evidenzia in particolare un incremento nei ricavi per licenze che, al 31 dicembre 2015, costituiscono il 19,2% del totale dei ricavi passando da Euro 4.122 mila ad Euro 9.073 mila. L'incremento è legato ad una rivendita di hardware ad un primario cliente del Gruppo che ha inciso nel valore delle licenze per complessivi Euro 5.162 mila di licenze (Euro 997 mila nel 2014). Al netto di tale rivendita il valore delle licenze è pari ad Euro 3.911 mila rispetto ad Euro 3.125 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e comunque in crescita grazie alle vendite di licenze legate alla soluzione per T2S denominata Aquarius.

In riduzione i ricavi per manutenzione per Euro 1.280 mila passando da Euro 10.217 mila del 2014 ad Euro 8.937 mila al 31 dicembre 2015. Il decremento è legato principalmente al mancato rinnovo del contratto di manutenzione di un primario cliente dalla controllata svizzera nel corso del secondo semestre dell'esercizio precedente.

Ricavi caratteristici per area geografica

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2015	Inc. %	31/12/2014	Inc. %	Var.	Var. %
Italia	39.454	83,5%	34.837	81,4%	4.617	13,3%
Svizzera	541	1,1%	1.425	3,3%	(884)	(62,0%)
Spagna	1.203	2,5%	1.483	3,5%	(280)	(18,9%)
Sud America	916	1,9%	811	1,9%	105	12,9%
Francia	2.415	5,1%	2.269	5,3%	146	6,4%
Altri Paesi Estero	2.704	5,7%	1.952	4,6%	752	38,5%
TOTALE	47.233	100,0%	42.777	100,0%	4.456	10,4%

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente Germania e Gran Bretagna.

Risultato Operativo

Il *Risultato Operativo* del periodo è negativo e pari ad Euro 7.258 mila rispetto ad un valore negativo di Euro 2.985 mila del corrispondente esercizio precedente. Al netto dei costi non ricorrenti, che incidono per Euro 2.212 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 1.296 mila nel 2014), il *Risultato Operativo* è negativo e pari ad Euro 5.046 mila rispetto ad un valore negativo di Euro 1.689 mila del 2014.

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	5.900	1.778	4.122	>100,0%
- di cui costi per sviluppo software	(409)	(252)	(157)	62,3%
Costi del personale	23.430	23.971	(541)	(2,3%)
- di cui costi per sviluppo software	(2.496)	(2.594)	98	(3,8%)
Per servizi	11.759	11.134	625	5,6%
- di cui costi per sviluppo software	(1.113)	(961)	(152)	15,8%
- di cui non ricorrenti	265	13	252	>100,0%
Altri costi	4.219	3.696	523	14,2%
- di cui non ricorrenti	1.947	1.283	664	51,8%
TOTALE	45.308	40.579	4.729	11,7%

La voce materie prime di consumo e merci include i costi della già citata rivendita hardware e software di terzi ad un primario cliente per Euro 5.285 mila (Euro 1.134 mila al 31 dicembre 2014).

I costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, pari ad Euro 23.430 mila, includono costi per sviluppo software capitalizzati pari ad Euro 2.496 mila (Euro 2.594 mila nel 2014). Il dettaglio è di seguito esposto:

Costi del personale	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var. %
Salari e stipendi	19.195	19.518	(323)	(1,7%)
Oneri sociali	5.645	5.702	(57)	(1,0%)
Accantonamento TFR	1.203	1.237	(34)	(2,7%)
Altri costi	(117)	108	(225)	(208,3%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.496)	(2.594)	98	(3,8%)
TOTALE	23.430	23.971	(541)	(2,3%)

Si evidenzia che è terminato il 12 aprile 2015, a scadenza dell'accordo con le rappresentanze sindacali, il ricorso ad ammortizzatori sociali attraverso la Cassa Integrazione Guadagni.

La voce *Altri costi* include la rettifica attuariale IAS 19 della controllata svizzera TAS Helvetia su una polizza assicurativa con i propri dipendenti nell'ambito della previdenza professionale.

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 31 dicembre 2015:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Var.
TAS	353	378	(25)
TAS HELVETIA	12	20	(8)
TAS FRANCE	7	7	-
TAS AMERICAS	4	4	-
TAS IBERIA	16	15	1
TAS GERMANY	-	-	-
TAS USA	-	-	-
Numero dipendenti	392	424	(32)

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio dei costi non ricorrenti, pari ad Euro 2.212 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(265)	Consulenze
Totale	(265)	
"Altri costi"	(1.947)	Oneri per incentivi all'esodo
Totale	(1.947)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(2.212)	

I *Costi per servizi* includono principalmente consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella predisposizione del nuovo piano industriale e della conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito della rottura dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti ed altri costi ad essi collegati.

Risultato del periodo consolidato

Al 31 dicembre 2015 si registra una perdita di Euro 8.705 mila contro una perdita del 2014 di Euro 6.253 mila.

La perdita per azione del periodo è di 0,21 Euro rispetto ad una perdita di 0,15 Euro al 31 dicembre 2014.

Risultato per Azione	31/12/2015	31/12/2014
Capitale Sociale	14.330.646	21.919.575
Risultato d'esercizio	(8.705.234)	(6.252.887)
Azioni ordinarie	41.768.449	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	41.768.449	41.768.449
RISULTATO PER AZIONE	(0,21)	(0,15)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Immobilizzato	23.872	28.380
Capitale d'esercizio netto	(44)	631
Passività non correnti	(5.142)	(6.528)
Capitale Investito netto	18.686	22.484
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	18.166	14.216
Finanziamento soci	-	-
Totale patrimonio netto	520	8.267
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(8.705)</i>	<i>(6.253)</i>

Capitale immobilizzato

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 17.412 mila relativi al *goodwill* di cui:
 - Euro 15.915 relativi alla CGU Tas;
 - Euro 1.345 mila relativi alla CGU Tas Iberia;
 - Euro 91 mila relativi alla CGU Tas France.
- Euro 5.225 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili alla *customer list* ed ai software sviluppati internamente.
- Euro 933 mila relativi alle immobilizzazioni materiali;
- Euro 118 mila che includono principalmente la partecipazione nella società SIA SpA per Euro 67 mila e la partecipazione nella società TASFinnet Ltda per Euro 50 mila;
- Euro 184 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti.

Capitale d'esercizio netto

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 20.707 mila relativi a crediti commerciali e rimanenze;
- Euro 5.186 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi;
- Euro 11.472 mila relativi a debiti commerciali;
- Euro 14.464 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei e risconti commerciali passivi.

Passività non correnti

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 4.716 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto;
- Euro 426 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri.

Patrimonio netto

Dalla situazione contabile della Società, al 31 dicembre 2015, emerge che il capitale è diminuito di oltre un terzo, ed in particolare:

- le perdite complessive al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 6.489 mila;
- il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è di Euro 14.331 mila;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è di Euro 7.585 mila;

rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del codice civile.

Si evidenzia che in data 29 aprile 2015 l'assemblea straordinaria, alla luce della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. secondo quanto già comunicato in data 17 marzo 2015 e 7 aprile 2015, ha coperto le perdite complessive maturate al 31 dicembre 2014 e pari a Euro 89.994.995,49 attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili ad eccezione della sola riserva di valutazione IAS 19 per Euro 82.406.066,02 e, per il rimanente importo di Euro 7.588.929,47, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale che è stato pertanto portato da Euro 21.919.574,97 a Euro 14.330.645,50, senza annullamento di azioni essendo le stesse prive di valore nominale.

In merito alla decisioni prese dal Consiglio di TAS si rimanda a quanto descritto nelle considerazioni introduttive della presente Relazione. Peraltro è utile indicare che a seguito dell'esecuzione degli accordi attuativi dell'Operazione la situazione ex art. 2446 sarà totalmente sanata.

Posizione finanziaria netta

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
A. Denaro e valori in cassa	15	(5)	(5)
B. Depositi bancari e postali	15	(3.000)	(5.736)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		(93)	(93)
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)		(3.098)	(5.833)
E. Crediti finanziari correnti		(31)	(31)
F. Debiti bancari correnti		158	78
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		21.641	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		8	12
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	22	21.807	90
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		18.678	(5.775)
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		-	20.481
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		43	68
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	19	43	20.549
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		18.720	14.774
R. Crediti finanziari non correnti	10	(554)	(558)
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)		18.166	14.216

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 18,2 milioni di Euro rispetto ai 14,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2014. Il peggioramento è dovuto in gran parte agli esborsi effettuati nel periodo inerenti la riorganizzazione del personale dipendente (p.e. incentivi all'esodo) ed ai costi sostenuti per l'attività di assistenza nella predisposizione del nuovo piano industriale e conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool*.

Si evidenzia che, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

SCENARIO MACRO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO³

Le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali – che continua a deludere le attese – e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese.

Il rialzo in dicembre del tasso sui *federal funds* da parte della Riserva federale, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, segna negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008. Contrariamente a quanto temuto da alcuni osservatori, la decisione non ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali, grazie a un'attenta comunicazione e all'annuncio che le condizioni monetarie rimarranno comunque accomodanti.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli; è pronto, se necessario, a intervenire ancora.

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera.

Grazie al graduale miglioramento dell'attività economica, è proseguita la diminuzione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e di nuove sofferenze rispetto ai valori massimi osservati nel 2013. La redditività dei maggiori gruppi bancari è aumentata nei primi nove mesi del 2015 in confronto all'anno precedente; il patrimonio si è rafforzato. Il miglioramento dei bilanci delle banche dovrebbe proseguire nel 2016 per effetto del previsto consolidamento della ripresa ciclica.

Nel complesso, si valuta che il prodotto potrebbe crescere attorno all'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3 quest'anno e all'1,2 il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

Restano rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati in evidenza nelle ultime settimane: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari. La politica monetaria

³ Fonte: Bollettino Economico n. 1 del 2016

deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari. Presupposto per la realizzazione dello scenario qui delineato è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

LO SCENARIO DEL MERCATO IT NEL 2014 IN ITALIA⁴

Dopo 7 anni di crisi, nel 2015 finalmente il mercato nel suo complesso è tornato a crescere del +1,7%, la ripresa è per buona parte merito del Software (+2,7%), mentre risalgono la china ma restano lievemente negativi l'Hardware -0,8% e i Servizi IT -1%. Continua la crescita della Digital Economy: le applicazioni di Digital Marketing segnano un +31%, il Cloud cresce del 20%, Internet of Things +16,7%, Business Intelligence, Analytics e Big Data +7,3%.

La spesa IT cresce oltre il 3% nelle medie e grandi imprese, soprattutto Banche (+3,7%), Assicurazioni (+3,4%), Utility (4,3%), TLC (+3,5%). Ancora al palo il Consumer (-1,1%) e i mercati legati alla Pubblica Amministrazione (sotto il -2%).

I mercati stanno navigando verso la trasformazione digitale e le aziende dell'Information Technology italiana si stanno attrezzando per accompagnarli: oltre la metà di loro sono vicine o hanno superato il "punto di non ritorno", che fa da contrappunto alla ripresa degli investimenti in nuovi progetti di innovazione delle grandi imprese, il vero motore dell'industry IT.

Il tema ormai maturo del 2015 è la *customer experience*, che diventa il punto di riferimento per ogni politica di investimento sull'innovazione. A riprova di ciò, per oltre il 45% dei 500 Direttori IT e CIO della Domanda intervistati per l'Assintel Report essa è il driver principale per i nuovi progetti attivati quest'anno. I budget IT delle aziende della Domanda sono aumentati per il 31% di loro e aumenteranno per il 36% nel 2016. Parallelamente, nel 2016 scenderanno al 22% le imprese che dichiarano di dover diminuire il budget in Information Technology. Cresce però solo il budget legato ai nuovi progetti di Innovazione: questo è un segnale importante per gli Operatori IT, che ci dice quanto sia strategico concentrarsi sul nuovo piuttosto che cercare rendite di posizione. E nella classifica del "nuovo" per il 2016 spicca fra le priorità di investimento la Business Intelligence, con tutto quanto è utile per monitorare la Customer Experience, dal CRM al Digital Marketing agli Analytics ai Big Data, e il Cloud Computing, ormai adottato dal 64% delle imprese top e in crescita del +20%.

⁴ Fonte: Assintel Report 2015.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Per quanto attiene le attività caratteristiche di TAS Group nel corso dell'esercizio 2015 si segnalano le seguenti azioni:

- In data 10 marzo 2015 TAS Group ha siglato una partnership con **Dedagroup ICT Network**, fra i maggiori gruppi italiani nel mercato ICT, volta a integrare PayTAS, piattaforma multicanale di e-collection, e-billing e e-payments (già adottata con successo dalla Pubblica Amministrazione e dalle banche), all'interno della proposta del Network all'intero comparto assicurativo.
- Dal 2015 TAS ha esteso anche al **mercato delle PMI italiane l'offerta di Cloud Computing, Hosting e Housing** già attiva in Francia da anni attraverso i propri data center di Milano e Sophia Antipolis.
- A fine 2014 TAS ha collaborato con il **Consorzio Bancomat** per la realizzazione delle specifiche che abilitano le **transazioni PagoBancomat sul web**, ed ora è pronta a supportare i propri clienti nell'attivazione di questa nuova modalità di pagamento che finalmente consentirà alla clientela bancaria di fare acquisti su Internet anche addebitando il proprio Pagobancomat. All'utente non sarà richiesto di inserire il PIN personale tipico delle transazioni sui POS fisici, ma verranno comunque garantiti tutti i **requisiti di sicurezza che caratterizzano lo strumento Pagobancomat**.
- TAS ha completato con successo la **certificazione MasterCard** per il primo cliente bancario brasiliano che attiva i la protezione degli acquisti on-line per la propria clientela retail grazie alla componente **T3DI** erogata "as a service" dai DataCenter di TAS. La soluzione T3DI implementa il protocollo di sicurezza Verified by VISA (VbV) per il circuito VISA e MasterCard SecureCode (MSC) per il circuito Mastercard, riducendo notevolmente il rischio di frode delle transazioni di e-commerce.
- In data 2 aprile 2015 TAS Group e **Net Element, Inc.** ("Net Element"), provider globale di tecnologie e servizi a valore aggiunto per i pagamenti Mobile, hanno siglato una partnership strategica **per lo sviluppo e la vendita di soluzioni EMV** conformi agli standard Europay, MasterCard e Visa, sistemi di card management, e tecnologie per i pagamenti mobile che promuoveranno sul mercato globale e negli Stati Uniti in particolare.

TAS Group concederà in licenza la propria tecnologia EMV a Net Element e promuoverà e venderà i servizi di Net Element per i pagamenti Mobile.

La collaborazione si rivolge al mercato globale, con un *offering* adattabile alle specifiche necessità dei singoli Paesi, anche in relazione allo stadio di migrazione EMV in cui si trovano. In particolare:

 - **Negli Stati Uniti:** TAS Group e Net Element promuoveranno congiuntamente TAS Campus, un sistema prepagato EMV-ready rivolto agli istituti scolastici, che implementa una soluzione di pagamento multi-funzione per studenti e facoltà universitarie tramite un sistema di card management end-to-end, a circuito aperto e chiuso. Net Element fornirà sistemi in grado di emettere istantaneamente carte EMV sicure, prepagate o gift card ad uso esclusivo dei

- commercianti che utilizzano la soluzione Net Element Aptito all-in-one digital Point of Sale (“POS”);
- **In America Latina:** La partnership darà vita alla *Unified Duex Card*, una carta fisica e virtuale a circuito aperto, che consentirà trasferimenti di denaro e la gestione del conto corrente nelle transazioni tra Stati Uniti e America Latina. La carta sarà abilitata EMV e consentirà la completa gestione del ciclo di vita e il controllo della spesa da parte del singolo titolare carta, sia per le carte emesse fisicamente che virtualmente.
 - **In altri mercati globali:** In Russia, CIS, Medio Oriente, India e Africa, TAS Group e Net Element collaboreranno, attraverso una presenza locale, per fornire soluzioni in ambito pagamenti e mercati finanziari ai Processore alle Istituzioni Finanziarie.
- In data 5 maggio 2015 in occasione di Technobank 2015, appuntamento annuale dell’industria bancaria balcanica durante il quale i maggiori Player del mercato si confrontano sui temi più caldi delle tecnologie a servizio del business, **Basilichi CEE**, società del gruppo Basilichi con sede a Belgrado specializzata nello sviluppo di piattaforme di Monetica, ha annunciato la partnership avviata con TAS Group. Al centro dell’accordo la possibilità per Basilichi CEE di integrare e distribuire all’interno del proprio portafoglio nell’area Central e Eastern Europe alcune tra le soluzioni applicative realizzate da TAS Group - già adottate con successo in tutto il mondo per la personalizzazione delle carte EMV e per la connettività alla rete SWIFT – andando a rafforzare ed estendere l’offerta Basilichi verso un mercato dalla grandissime potenzialità come quello balcanico.
- In data 29 giugno 2015 TAS Group e l’Istituto di Pagamento PayTipper hanno siglato un accordo per offrire al mercato servizi di pagamento nell’ambito del progetto strategico “PagoPa”. L’integrazione tra la piattaforma applicativa di PayTipper e il prodotto TAS eGO si concretizza in una soluzione volta a implementare le regole e gli standard per la connessione al Nodo dei Pagamenti SPC, che permetterà a cittadini e imprese di effettuare pagamenti, tra cui bolli auto, ticket sanitari, servizi scolastici e imposte di vario genere, a favore degli enti della Pubblica Amministrazione. Sarà altresì possibile abilitare ulteriori servizi volti a migliorare la *user experience* del cittadino, rendendola più semplice e intuitiva.
- In data 29 luglio 2015 TAS Group assieme a Telecom si è aggiudicata il bando dell’infrastruttura dei pagamenti della Regione Lazio. La piattaforma si integrerà nell’ambito del Sistema Informativo Regionale della Regione Lazio e offrirà funzionalità di pagamento mediante l’infrastruttura nazionale del Nodo dei Pagamenti di Agid. In particolare la Regione Lazio porrà prioritariamente l’attenzione al pagamento delle prestazioni sanitarie da parte degli assistiti del Servizio Sanitario Regionale per poi estendere i pagamenti online anche alla riscossione di altri tributi e servizi regionali quali ad esempio il bollo auto e l’acquisto di titoli di viaggio. Con Regione Toscana e Regione Lazio la soluzione TAS costituirà il cuore dell’operatività dei pagamenti digitali destinati alla Pubblica Amministrazione **per oltre il 15% della popolazione complessiva italiana.**

- In data 3 agosto 2015 TAS Group e NewSOFT, laboratorio di sviluppo software con particolare attenzione e specializzazione nel settore finanziario e leader in Italia per i derivati OTC, hanno stretto una partnership per offrire al mercato soluzioni congiunte per la gestione dei derivati e dei titoli di proprietà da parte di banche, intermediari finanziari e società fiduciarie. La partnership riguarda i principali paesi europei e gli impatti delle evoluzioni regolamentari EMIR, FINFRAG, T2S e Basel III.
- Da lunedì 31 agosto 2015 l'Italia è pienamente operativa sulla nuova piattaforma di regolamento Titoli della Banca Centrale Europea **Target2-Securities**. TAS è stato un primario attore a questo particolare successo con la sua soluzione "Aquarius".
- In data 7 settembre 2015 TAS Group ha ricevuto il rinnovo dell'abilitazione all'utilizzo di SOLA 7 in ambiente di produzione, piattaforma di mercato di Borsa Italiana per la negoziazione sui titoli Derivati.
- In data 14 settembre 2015 TAS Group in collaborazione con FlagPay e PayTipper per ATAC hanno lanciato **SostaSmart**, la nuova applicazione per il pagamento della sosta nel comune di Roma. SostaSmart è il nuovo servizio online che permette di pagare il parcheggio sulle strisce blu della città di Roma con un semplice click sulla App, senza doversi preoccupare di trovare le monete per le colonnine dei parchimetri o di dover cercare il rivenditore di gratta e sosta più vicino.
- In data 28 ottobre 2015 in seno alla XXXII Assemblea Nazionale dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Ancitel sceglie TAS per rendere semplice l'adesione al Nodo dei Pagamenti per tutti i Comuni italiani.

Si evidenzia che TAS Group è stata riconfermata tra le prime 100 aziende della classifica IDC Financial Insights FinTech 2015, la classifica più completa dei vendor di soluzioni tecnologiche per il settore finanziario, stilata annualmente sulla base dei ricavi aziendali dell'anno precedente e tra le prime 100 della classifica FinTech Forward per i vendor di soluzioni tecnologiche.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane emanato da Borsa Italiana consultabile sul sito di Borsa Italiana, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sulla Corporate Governance” che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, è consultabile anche sul sito di TAS all’indirizzo <http://www.tasgroup.it/investors>, nella sezione “Documenti”, i successivi eventuali comunicati di aggiornamento nella sezione “Comunicati”.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (“TUF”), si forniscono le seguenti informazioni:

a) **Struttura del capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera a) TUF** - il capitale sociale di TAS S.p.A. è costituito da n. 41.768.449 azioni ordinarie ed ammonta ad Euro 14.330.645,50. Tutte le azioni emesse risultano completamente sottoscritte e non vi sono altre categorie di azioni. Non vi sono piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) **Restrizioni al trasferimento di titoli - art. 123 bis, comma 1 lettera b) TUF** - Sussiste un impegno di TASNCH Holding S.p.A. (“TASNCH”) di conferire mandato ad una primaria banca d'affari o società di consulenza, con efficacia a decorrere dai 12 mesi successivi alla data di esecuzione dell’Accordo di Ristrutturazione del 27 giugno 2012, finalizzato alla ricerca di potenziali acquirenti della partecipazione detenuta da TASNCH in TAS. In tale contesto, come comunicato al mercato in data 7/04/2015 e 31/07/2015 e successivamente, in modifica e aggiornamento, in data 30/12/2015 e 24/03/2016, TASNCH, Alex, GUM, Rosso e Verde hanno stipulato un patto parasociale ai sensi dell’art. 122, comma 5, lett. b) e c), del TUF descritto nella successiva lettera g) che prevede, *inter alia*, l’attribuzione ad Alex e GUM di un periodo di esclusiva fino al 30 settembre 2016 per la negoziazione e il perfezionamento di un operazione di acquisizione di una partecipazione indiretta pari al 87,557% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto di TAS, nell’ambito di un piano attestato *ex art. 67, comma 3, lett. d)* della Legge Fallimentare relativo a TAS. Per mera completezza informativa, si ricorda il noto pegno su n. 28.100.072 azioni di TAS di proprietà di TASNCH, corrispondenti al 67,276%, confermato anche a garanzia dell’accordo di ristrutturazione sottoscritto dalle banche creditrici con TAS S.p.A. in data 27 giugno 2012.

c) **Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31/12/2015 - art. 123 bis, comma 1 lettera c) TUF** - Al 31 dicembre 2015, le partecipazioni rilevanti nel capitale di TAS, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono le seguenti: Audley Capital Management Limited in qualità di gestore (*investment manager*) del fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited detiene indirettamente il controllo di TASNCH con l’87,557% del capitale di TAS.

d) **Titoli che conferiscono diritti speciali** - art. 123 bis, comma 1 lettera d) TUF - Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) **Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto** - art. 123 bis, comma 1 lettera e) TUF - Non sono previsti meccanismi di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) **Restrizioni al diritto di voto** - art. 123 bis, comma 1 lettera f) TUF - Non vi sono restrizioni al diritto di voto.

g) **Accordi tra gli Azionisti** - art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF - Alla data del 31/12/2015 a TAS consta l'esistenza di un patto parasociale stipulato in data 30/12/2015 tra TASNCH, Alex, GUM, Rosso e Verde ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. b) e c) del TUF (il "Patto") cui è stato apportato l'87,557% del capitale sociale avente diritto di voto di TAS, nonché il 100% del capitale sociale avente diritto di voto di TASNCH e Verde. Alex e TASNCH hanno contestualmente risolto il patto parasociale ex art. 122, commi 1 e 5, lett. b) e c), del TUF che era stato stipulato in data 2 aprile 2015 e modificato con addendum del 31 luglio 2015. Il Patto del 30/12/2015, come indicato nel precedente paragrafo b), è volto ad attribuire ad Alex e GUM un periodo di esclusiva per la negoziazione e il perfezionamento di una operazione che prevede l'acquisizione da parte delle stesse di una partecipazione indiretta pari all'87,557% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto di TAS, nell'ambito di un piano attestato ex art. 67, comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare relativo a TAS (l'"Operazione").

Inoltre Alex e GUM si sono impegnate per il periodo indicato nel comunicato stampa del 30/12/2015, a non compiere, direttamente o indirettamente, ovvero assumere qualsiasi obbligo ad effettuare, qualsiasi operazione di acquisto avente ad oggetto strumenti finanziari emessi da TAS ovvero aventi come sottostante strumenti finanziari emessi da TAS e si sono impegnate altresì a far sì che nessuno dei propri amministratori, e/o società controllanti, controllate o collegate, effettui, ovvero assuma un obbligo ad effettuare, tali operazioni nel medesimo periodo. Infine GUM e Alex si sono impegnate a far sì che il Dott. Dario Pardi rassegni immediatamente le dimissioni dalla carica di amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS, senza alcuna pretesa nei confronti di TAS e/o di TASNCH qualora (i) dopo la conclusione del periodo di esclusiva, l'Operazione ipotizzata non sia stata completata ovvero (ii) nei casi previsti dal Patto, se richiesto da TASNCH mediante comunicazione scritta.

Il Patto è stato successivamente aggiornato e modificato in data 23/03/2016.

Si rimanda alla premessa della Relazione degli amministratori sulla gestione per i dettagli dell'Operazione.

h) **Clause di change of control** - art. 123 bis, comma 1 lettera h) TUF - Non consta l'esistenza di accordi significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti o che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società ad eccezione di quanto previsto dall'Accordo di ristrutturazione del debito bancario sottoscritto in data 27 giugno 2012 il quale specificatamente prevede che, in caso di cambio di compagine sociale nella catena di controllo della Società, TAS debba rimborsare il debito residuo verso le Banche creditrici. In materia di OPA, lo statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF ne prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) **Deleghe ad aumentare il capitale sociale** - art. 123 bis, comma 1 lettera m) TUF - Alla data del 31/12/2015 non sono state deliberate deleghe per aumentare il capitale sociale della società e/o autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF. Allo

stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

l) La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TASNCH ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.. A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attestazione di cui al comma 10 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 37 ss. del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società. La società è a capo di un Gruppo di Società e redige il bilancio consolidato. A tale riguardo, in considerazione dell'esistenza di controllate costituite e regolate dalla legge di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, il Consiglio di Amministrazione ha confermato le attestazioni di cui al comma 9 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana, concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 36 ss. del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

Altre informazioni

le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera I), del TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di TAS S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, successivamente alle azioni intraprese già nel corso degli esercizi precedenti, ha proseguito l'implementazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, per fare in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è in continuo aggiornamento e rafforzamento.

Il sistema di controllo interno della Società è formato da un sistema organizzato di norme interne, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La *governance* di TAS prevede che, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno intervengano, secondo le rispettive competenze, i seguenti enti:

- Consiglio di amministrazione
- Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- Comitato per il Controllo e Rischi
- Comitato per la remunerazione e nomine
- Comitato per le operazioni con parti correlate
- Responsabile di Internal Audit
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05

- Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D. Lgs. 231/2001
- Collegio sindacale

La funzionalità del sistema è garantita da frequenti incontri tra gli organi di cui sopra, prevalentemente attraverso il presidio e il coordinamento del Comitato Controllo e Rischi e il Collegio sindacale, in modo da fornire una visione con il maggior grado possibile di completezza dei rischi aziendali e conseguentemente dei meccanismi posti in essere per presidiarli.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF

Sul fronte delle tematiche di rischio relative all'informativa economico-finanziaria la Società ha individuato una serie di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione contabile e finanziaria in base anche ai principi contabili di riferimento.

Il presidio è incentrato da un lato sui compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto cui sono stati attribuiti relativi poteri e mezzi per lo svolgimento dell'incarico e dall'altro sulla definizione di un sistema strutturato di procedure aventi impatto sugli aspetti amministrativo-contabili.

La determinazione delle norme interne di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi di ciascun processo operativo, attinente alle voci di bilancio rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, per far fronte ai rischi identificati con gli opportuni meccanismi di controllo.

Le responsabilità per mantenere l'adeguatezza di questo impianto normativo sono state regolamentate e diffuse all'interno dell'area amministrazione-finanza-controllo e sono effettuate analisi periodiche anche dal Responsabile di Internal Audit.

Come ulteriori elementi strutturali dell'ambiente di controllo è necessario porre in evidenza sia il presidio fornito dalla struttura "Qualità" sia la correlata esistenza di un sistema di procedure operative aziendali che regolamentano le attività interne.

La struttura organizzativa è formalizzata tramite disposizioni interne emesse dalla direzione Organizzazione e risorse umane previa autorizzazione dell'amministratore delegato; queste comunicazioni sono disponibili a tutti i dipendenti sull'intranet aziendale e il Consiglio viene periodicamente informato sui cambiamenti organizzativi più rilevanti.

Il comitato controllo e rischi, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 21 marzo 2016 ha effettuato la valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (struttura di Internal Audit ed Organismo di vigilanza).

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art.18 dello Statuto l'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da tutti i documenti e le indicazioni previste dalla legge. Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire alle liste di minoranza almeno un quinto degli amministratori da eleggere. Inoltre l'art. 18 dello Statuto, come modificato in occasione dell'assemblea del 29 aprile 2013, prevede i meccanismi ed i criteri di cui alla L. 120 del 20/07/2011 e all'art. 148 comma 1-bis del TUF

necessari ad assicurare l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, oltre ad un esplicito coordinamento con le previsioni normative di cui all'art. 147-ter del TUF e nel rispetto dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina relative alla presenza di un numero minimo di amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione delle società quotate. In particolare è espressamente stabilito che la composizione del Consiglio di Amministrazione debba assicurare l'equilibrio tra il genere femminile ed il genere maschile nel rispetto della normativa applicabile vigente e che, pertanto, ciascuna lista con un numero di candidati uguale o superiore a tre, debba presentare, per il primo rinnovo integrale successivo al 12 agosto 2012 almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato; per i due successivi rinnovi integrali detta percentuale deve essere pari ad almeno un terzo dei candidati.

Lo statuto non prevede quanto consentito dall'articolo 147-ter, comma primo, TUF ovvero che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Inoltre lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi

Il Consiglio ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato Valentino Bravi.

L'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) nell'ambito in particolare del processo di *risk assessment*, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha proposto la nomina per la sostituzione del responsabile di Internal Audit proseguendo con l'esternalizzazione della carica; non ha ritenuto necessario, nel corso dell'esercizio, chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali; ha sempre riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in merito a qualsiasi problematica e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché potessero essere adottate le opportune iniziative.

Comitato controllo e rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, costituito il 4 maggio 2015, a seguito del rinnovo assembleare del consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2015, è composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti, i cui lavori sono coordinati da un Presidente. Nella

attuale composizione è formato da Roberta Viglione, Giancarlo Albini e Luca Di Giacomo, quest'ultimo nominato Presidente del Comitato.

Risulta pertanto conforme al disposto del Criterio applicativo 4.C.1. lett. a) che prevede che i Comitati siano composti da non meno di tre membri nonché al disposto del Principio 7.P.4. del Codice e dell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob adottato con delibera n. 16191 del 29.10.2007 e s.m.i..

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'esercizio ha tenuto 5 riunioni con una durata media di oltre un'ora. La partecipazione dei suoi membri è stata totalitaria. Per il 2016 sono programmate 4 (quattro) riunioni di cui 1 (una) già svolta alla data di approvazione della presente relazione.

Ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato nel Principio 7.P.4 del Codice, i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, su invito del comitato o del suo presidente, anche soggetti che non ne sono membri, in alcuni casi su singoli punti all'ordine del giorno.

In particolare è stato sempre invitato e ammesso a partecipare l'amministratore delegato in qualità di amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. È stato inoltre designato di volta in volta un segretario verbalizzante tra il personale della Società.

Comitato per la remunerazione e nomine

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine è stato costituito il 4 maggio 2015, a seguito del rinnovo assembleare del consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2015. Nella attuale composizione, a seguito delle variazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'8 gennaio 2016, è formato da tre amministratori tutti non esecutivi e indipendenti, Andrée Bazile Suzan, Giovanni Damiani e Enrico Pazzali, quest'ultimo nominato Presidente del comitato.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Regolamento Parti Correlate Consob, il Consiglio, previo parere degli Amministratori indipendenti, ha provveduto ad approvare, in data 25 novembre 2010, la procedura disciplinante l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Tale procedura, meglio descritta nel paragrafo successivo, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob vigente, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.tasgroup.it.

Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2015, a seguito del rinnovo assembleare del consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2015, ha nominato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, attualmente composto, a seguito delle variazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'8 gennaio 2016, da tre amministratori indipendenti, Roberta Viglione, in qualità di coordinatore, Giancarlo Albini e Enrico Pazzali.

Il Comitato ha il compito di:

- valutare, preliminarmente all'adozione, la presente procedura attraverso la formulazione di un parere formale;
- monitorarne l'attuazione e procedere ai necessari aggiornamenti ove necessari;
- esprimere il proprio parere formale in merito ad ogni operazione con parti correlate rientrante nell'ambito di applicazione della presente procedura, con riferimento all'interesse della società al compimento della stessa, alla convenienza ed al rispetto dei principi di correttezza sostanziale e procedurale.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato ha facoltà di richiedere, ove lo ritenga necessario, un'eventuale attività di supporto e coordinamento con altri organismi di controllo quali ad esempio: il Dirigente Preposto ai sensi del d.l. 262/2005, la funzione di Internal Audit, etc.

Il Comitato ha inoltre la facoltà di richiedere il supporto di un esperto indipendente per gli aspetti più rilevanti o specialistici.

La scelta degli esperti dovrà essere effettuata tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza in base ai medesimi principi applicabili agli amministratori e ai sindaci e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione. La selezione dovrà essere motivata e l'incarico formalizzato.

E' peraltro previsto, in caso di operazioni di minore rilevanza, un ammontare massimo di spesa per i servizi resi dagli esperti indipendenti di Euro 20.000 per ciascuna operazione.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha tenuto 4 (quattro) riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 dicembre 2014 ha effettuato la valutazione di eventuale adeguatezza o, alternativamente, di opportuna revisione della attuale Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate approvata in data 25/11/2010 con particolare riferimento al paragrafo 6.1 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, e, acquisito il parere degli amministratori indipendenti facenti parte del Comitato per le Operazioni con parti Correlate, ha ritenuto in linea con tale parere tuttora adeguata e appropriata la Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate, che risulta confermata nella attuale versione.

Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato a decorrere dal 1° giugno 2014 il dott. Gerardo Diamanti quale nuovo responsabile di Internal Audit.

La Società ha pertanto perseguito l'interesse di garantire la massima indipendenza con l'individuazione di un soggetto esterno quale responsabile della funzione, il quale, ferma la dipendenza dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice, riporta funzionalmente al Presidente per il Consiglio di Amministrazione e, come riporto informativo, al Consiglio sia direttamente che nell'ambito della informativa al comitato controllo e rischi.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Sig. Paolo Colavecchio, Direttore amministrazione e finanza, in data 29 novembre 2007 e successivamente di nuovo in data 12 luglio 2010, è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello statuto la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale. Il Sig. Paolo Colavecchio è stato considerato idoneo sia per competenze professionali di carattere contabile, economico e finanziario che per contiguità all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e proceduralizzate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs 231/2001

Dal 2008 la Società adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha provveduto a nominare un organismo di vigilanza cui è stato affidato il compito di vigilare sul rispetto e corretto funzionamento del modello e curarne l'aggiornamento.

Questo organismo è attualmente composto da due soggetti esterni al Gruppo (il Presidente Massimiliano Lei e il membro Gerardo Diamanti, responsabile della Funzione di Internal Audit) e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, Paolo Colavecchio.

Successivamente sono stati inoltre ufficializzati i cosiddetti protocolli comportamentali che forniscono le linee guida per la gestione delle attività astrattamente esposte ad un rischio – reato rilevante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001.

L'organismo di vigilanza ha costantemente monitorato l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di responsabilità degli enti ex D.lgs n. 231/01 al fine di promuovere le attività necessarie all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società che ha quindi provveduto agli opportuni successivi aggiornamenti al fine di recepire le modifiche intervenute al D.Lgs. 231/2001.

Nel modello è stata posta particolare attenzione ai seguenti elementi ritenuti fondativi per l'adeguatezza dello stesso:

- la nomina di un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale composto dal responsabile di Internal Audit, da un dirigente della Società e da un professionista esterno con comprovata esperienza specifica sui vari aspetti giuridici dell'argomento "231" all'interno delle aziende. L'organismo si riunisce con frequenza almeno bimensile e riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione, anche per il tramite del comitato controllo e rischi, ed al collegio sindacale;
- l'ufficializzazione del codice etico quale elemento fondante dell'etica aziendale. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è considerato parte integrante del Modello organizzativo interno; è disponibile su un'apposita directory dell'intranet aziendale ed è

inoltre pubblicato sul sito internet della Società unitamente alla parte generale del modello, alla pagina <http://www.tasgroup.it/investors/governance>;

- un capillare programma di formazione al personale, conclusosi nel primo trimestre 2010 e seguito da ulteriori aggiornamenti negli anni successivi e anche nel corso dell'esercizio rivolto a specifiche aree potenzialmente rilevanti ai fini dei rischi connessi ai reati previsti dal decreto.

Detto modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data di approvazione della Relazione non sono emerse violazioni del modello organizzativo né sono pervenute all'organismo di vigilanza segnalazioni di criticità.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta la insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza nonché l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, a seguito della modifica statutaria approvata dall'assemblea del 29 aprile 2013 avente ad oggetto l'inserimento di meccanismi e criteri ai sensi della L. 120 del 20/07/2011 e dell'art. 148 comma 1-bis del TUF.

AMBIENTE

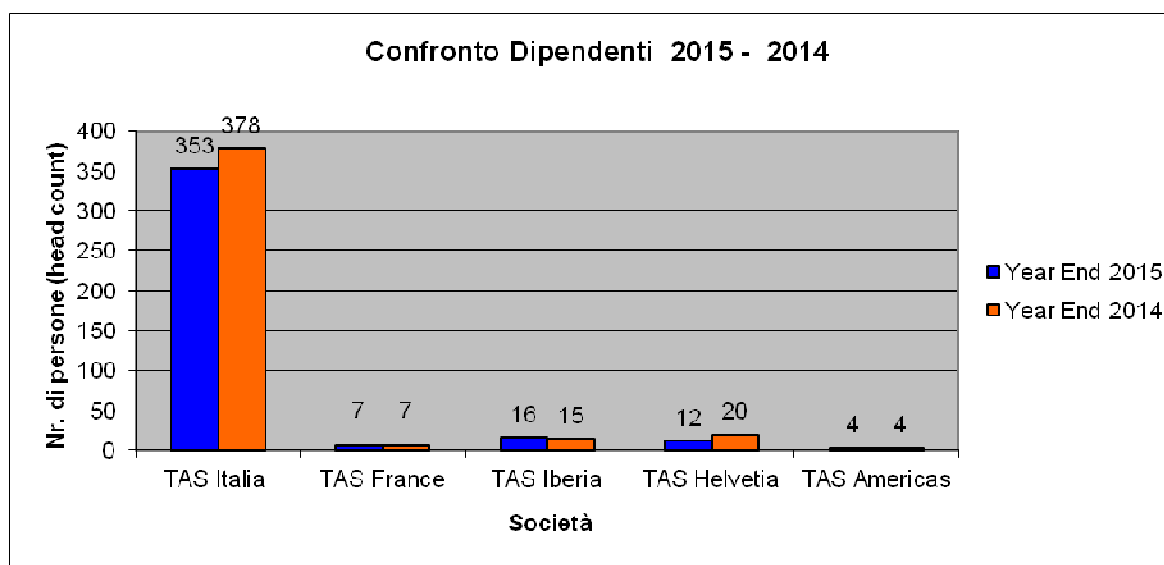
Per il Gruppo TAS l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle proprie risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

In data 12 aprile 2015, a scadenza dell'accordo con le rappresentanze sindacali, è terminato il ricorso ad ammortizzatori sociali attraverso la Cassa Integrazione Guadagni da parte della Capogruppo.

La tavola sotto riportata, permette di effettuare un confronto tra il personale alla fine del 2015 ed alla fine 2014.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale, per questo anche nel 2015 è stato confermato l'impegno del Gruppo in quest'ambito, che ha evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti in immobilizzazioni	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Sviluppo software	4.018	3.807	211
Altre immobilizzazioni immateriali	62	87	(25)
Macchine d'ufficio elettroniche e Hardware	235	362	(127)
Altre immobilizzazioni materiali	106	138	(32)
TOTALE	4.421	4.394	27

La voce *Sviluppo software*, pari ad Euro 4.018 mila si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area **Sistemi di Pagamento** nel rafforzare ed estendere l'offerta Network Gateway per supportare la partenza della prima Wave di migrazione al nuovo sistema di Settlement Titoli europeo T2S avvenuta a giugno 2015, per integrare le specifiche in fase di emanazione da parte di Banca d'Italia per la nuova procedura CIT-Check Image Truncation, nonché i nuovi protocolli di accesso alle reti e/o infrastrutture di mercato emergenti a livello internazionale, tra i quali il protocollo basato su blockchain della statunitense Ripple;
- l'area **Financial Value Chain**, con l'estensione dell'offerta *MyBANK* sui nuovi servizi legati agli incassi Sepa (*Direct Debit* ed *e-Mandate*), e con l'analisi per l'adattamento della piattaforma di incasso e pagamento evoluti PayTAS alle esigenze del settore Assicurativo, in parallelo all'evoluzione dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment con il perfezionamento dei moduli per l'accesso al Nodo dei Pagamenti di AgID da parte di PSP (Payment Service Providers) ed enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale;
- l'area **Monetica**, con il progetto di completamento e lancio della nuova piattaforma di emissione e gestione Carte su tecnologia Open denominata *CashLess 3.0*, destinata ad affiancare e gradualmente sostituire le componenti dell'offerta storica TAS in ambito mainframe per tutti i segmenti di clientela: Banche *Issuer*, *Acquirer*, *Processor* interbancari e anche nuovi attori della filiera dei pagamenti, quali *Payment Institutions*, Istituti di Moneta Elettronica ed altri TPP (Third Party Payment Service Provider) introdotti dalla direttiva comunitaria PSD (*Payment Service Directive*). Una particolare attenzione è stata prestata alle certificazioni internazionali necessarie per competere su questo mercato;
- l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**, con le attività di collaudo e supporto all'accesso al nuovo sistema europeo di *settlement* titoli *Target2 Securities* (T2S) per le Banche Commerciali aderenti in modalità diretta ed indiretta, e con il proseguimento del progetto di sviluppo della piattaforma *Aquarius*, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, *cash* e *collateral* concepita per il mercato internazionale e integrata alle piattaforme *Target2* e *Target 2 Securities* oltre che ai sistemi di *triparty collateral management*;
- l'area **Extended ERP** con il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta ERP di TAS che si trasforma da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul *Cloud*, la *Customer eXperience* e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle *Oracle (Fusion) Cloud Applications*.

In tutte le aree sopra citate è stata data particolare enfasi nella scelta degli investimenti agli aspetti di internazionalizzazione dei prodotti, per poterli posizionare in settori di mercato anche differenti dalle banche, con priorità su specifici mercati esteri (ad es. il mercato USA e quello Latino Americano).

Gli altri investimenti sono relativi principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e hardware della Capogruppo.

FATTI DI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo dell'esercizio, oltre a quanto già segnalato si evidenzia quanto segue:

- in data 12 aprile 2015, a scadenza dell'accordo con le rappresentanze sindacali, è terminato il ricorso ad ammortizzatori sociali attraverso la Cassa Integrazione Guadagni da parte della Capogruppo.
- In data 27 aprile 2015, si è aperta e chiusa in pari data una procedura di mobilità volontaria che ha coinvolto 19 persone.
- in data 29 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha:
 - nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2017 e nominato il Dott. Dario Pardi alla carica di Presidente (nomina prevista dalla lettera di intenti di cui sopra);
 - conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023;
 - coperto le perdite complessive maturate al 31 dicembre 2014, alla luce della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. secondo quanto già comunicato in data 17 marzo 2015 e 7 aprile 2015, pari a Euro 89.994.995,49 attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili ad eccezione della sola riserva di valutazione IAS 19 per Euro 82.406.066,02 e, per il rimanente importo di Euro 7.588.929,47, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale che è stato pertanto portato da Euro 21.919.574,97 a Euro 14.330.645,50, senza annullamento di azioni essendo le stesse prive di valore nominale.
- In data 30 aprile 2015 si è aperta una procedura di mobilità che è terminata dopo i passaggi formali di rito con il licenziamento di 9 persone.
- in data 4 maggio 2015 il neo Consiglio di Amministrazione ha:
 - confermato Valentino Bravi alla carica di Amministratore Delegato;
 - costituito il Comitato per il Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, tutti costituiti da Amministratori indipendenti e non esecutivi.
- In data 31 luglio 2015 TAS ha acquisito n. 100.884 quote di Tasamericas e precisamente l'intera quota di minoranza di Tasamericas di proprietà di Afonso Christiano Netto pari al 10% del capitale sociale di TASAMERICAS, convenendo altresì un impegno di non concorrenza a carico del venditore, al costo complessivo di 110.000 reais, elevando così la sua partecipazione nella controllata brasiliana al 100%.
- In data 6 ottobre 2015 è stata comunicata al mercato la cessazione del dott. Giorgio Papa dalla carica di consigliere e, conseguentemente, membro del Comitato Operazioni Parti Correlate e

Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine della Società. Il dott. Papa, constatata l'impossibilità di far fronte in modo adeguato a tali impegni a seguito della sua nomina quale Amministratore Delegato della Banca Popolare di Bari, ha presentato le proprie dimissioni da tali cariche.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Esposizione a varie tipologie di rischio

RISCHI FINANZIARI

(i) Rischi di cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate TAS Helvetia (Svizzera), TAS Americas (Brasile) e TAS Usa (Stati Uniti).

Al 31 dicembre 2015 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

(ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato quasi esclusivamente dal finanziamento in *pool* i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative del bilancio. Si evidenzia tuttavia che, a seguito delle caratteristiche dell'accordo di ristrutturazione siglato il 27 giugno 2012 che non prevede la maturazione di interessi sulle nuove linee riscadenziate, alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato.

(iii) Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

La Società tratta con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario risultando quindi concentrata su tale *industry* che però non ha mai evidenziato problemi di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

(iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi ovvero si verificassero allungamenti dei tempi di riscossione o significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne. Peraltro tale rischio alla data odierna risulta ampiamente mitigato dall'esecuzione degli accordi attuativi dell'Operazione, come ampiamente descritto nella premessa della presente relazione.

Al 31 dicembre 2015, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2015	Utilizzi 31.12.2015	Disp. di fido 31.12.2015	Disp. di fido 31.12.2014
Linee di Cassa	165	(45)	120	45
Linee Finanziarie (POOL)	25.000	(25.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	153	(151)	2	35
Totale Affidamenti Bancari	25.318	(25.197)	121	81
Disponibilità liquide			3.005	5.740
Totale	25.318	(25.197)	3.127	5.821

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 21.641 mila.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 3,1 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio anche a seguito di quanto descritto nelle considerazioni introduttive della presente Relazione.

RISCHI ESTERNI

(i) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il perdurare della situazione di debolezza globale dell'economia a livello nazionale e/o

internazionale potrebbe ridurre la domanda dei prodotti del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è attualmente quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia. La recessione economica globale del 2008 e del 2009 che ha caratterizzato praticamente tutte le aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, si è riflessa in una forte diminuzione della domanda. Gli esercizi più recenti hanno evidenziato deboli segnali di ripresa a livello globale ma le prospettive economiche rimangono incerte.

Ove tale situazione di marcata debolezza dovesse perdurare o si verificasse un ulteriore peggioramento, potrebbe comportare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(ii) Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'*Information Technology* è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(iv) Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare di alcuni dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

RISCHI INTERNI

(i) Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

L'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende in larga misura dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'*Information Technology*, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

(ii) Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

(iv) Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi non dell'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

(v) Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fase di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tale natura che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio consolidato più l'indebitamento netto, come sopra determinato. Rispetto al 2014 il *gearing ratio* del Gruppo si è incrementato di 34 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Attività/passività finanziarie	21.170	19.956
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(3.004)	(5.740)
Indebitamento netto (A)	18.166	14.216
Patrimonio netto (B)	520	8.279
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	18.686	22.496
"gearing ratio" (A) / (C)	97%	63%

Il peggioramento è legato alla perdita del periodo ed all'aumento dell'indebitamento netto.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento**"), il Consiglio di Amministrazione di TAS, previo parere degli Amministratori indipendenti, ha provveduto ad approvare, in data 25 novembre 2010, la procedura disciplinante l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "**procedura**"). La presente procedura, inoltre, ai sensi del Regolamento Consob vigente, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.tasgroup.it.

Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato, a seguito delle variazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'8 gennaio 2016, è composto da tre amministratori indipendenti, Roberta Viglione, in qualità di coordinatore, Giancarlo Albini e Enrico Pazzali.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 43 del Bilancio consolidato e nella nota 38 del Bilancio d'esercizio.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Non sussiste da parte della Società il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

EVENTI SUCCESSIVI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dalla chiusura dell'esercizio, oltre a quanto già segnalato, si evidenzia:

- In data 8 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, quale nuovo consigliere di amministrazione, il dott. Enrico Pazzali. Sempre in pari data il Consiglio ha nominato il dott. Enrico Pazzali, consigliere indipendente e non esecutivo, quale Presidente del Comitato per la Remunerazione e Nomine e membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Il dott. Pazzali rimarrà in carica fino alla prossima assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2386 cod. civ.;
- In data 9 marzo 2016 il consigliere dott. Riccardo Pavoncelli ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere.

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. La redditività dei maggiori gruppi bancari è aumentata nei primi nove mesi del 2015 in confronto all'anno precedente; il patrimonio si è rafforzato. Il miglioramento dei bilanci delle banche dovrebbe proseguire nel 2016 per effetto del previsto consolidamento della ripresa ciclica.

Nel complesso, si valuta che il prodotto potrebbe crescere attorno all'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione sta ponendo la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano per il futuro di perseguire risultati economici positivi.

Di seguito, in particolare, vengono riportati gli aspetti di maggior rilievo del Piano 2016-2020:

- **Sviluppo dei mercati esteri:** rafforzamento della struttura che presidia e promuove l'offerta del Gruppo a livello internazionale. In particolare il Gruppo concentrerà la sua presenza diretta in Europa, negli USA e Latam. Svilupperà, oltre che nei paesi presidiati direttamente, anche una strategia di copertura dei mercati non citati tramite una rete di partner commerciali e di system integrator per commercializzare e supportare i prodotti del portafoglio di offerta.
- **Software Digital Factory:** aggiornamento del portafoglio di offerta, incremento della roadmap con sviluppo di processi innovativi e di architetture tecnologiche fruibili sia a livello nazionale che internazionale, miglioramento la marginalità e l'efficacia dei servizi di personalizzazione richiesti.

- **Corporate/Retail:** estensione delle soluzioni Core del portafoglio di offerta nelle aree della Monetica e dei Sistemi di Pagamento integrati con nuovi prodotti per il mercato Retail.
- **Rightsizing struttura organizzativa:** lancio di un progetto di riallineamento e riqualificazione del personale produttivo al fine di promuovere e supportare i prodotti del Gruppo a livello nazionale ed internazionale attraverso formazione, ricerca e sviluppo.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-*quater*, comma 4, del regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, non sussistono, al 31 dicembre 2015, partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione di quanto riportato nella tabella sottostante.

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio
2	TAS S.p.A.	19.550	10.281	0	29.831

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI TAS S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio separato al 31 dicembre 2015 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il prospetto sotto riportato riassume i principali risultati economico-finanziari di TAS al 31 dicembre 2015 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	Var.	Var %
Ricavi Totali	43.480	38.516	4.964	12,9%
- di cui caratteristici	43.078	37.738	5.341	14,2%
- di cui non caratteristici	402	779	(376)	(48,3%)
Ebitda escl. i costi non ricorrenti	4.498	4.281	217	5,1%
% sui ricavi totali	10,3%	11,1%	(0,8%)	(6,9%)
Costi non ricorrenti	(2.078)	(1.037)	(1.041)	>100,0%
% sui ricavi totali	(4,8%)	(2,7%)	(2,1%)	77,5%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	2.421	3.244	(824)	(25,4%)
% sui ricavi totali	5,6%	8,4%	(2,9%)	(33,9%)
Risultato Operativo	(5.178)	(706)	(4.473)	>100,0%
% sui ricavi totali	(11,9%)	(1,8%)	(10,1%)	>100,0%
Utile/(Perdita) netta del periodo	(6.489)	(3.517)	(2.972)	84,5%
% sui ricavi totali	(15%)	(9,1%)	(5,8%)	63,4%
Posizione Finanziaria Netta	(19.149)	(15.604)	(3.545)	22,7%
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(19.149)	(15.604)	(3.545)	22,7%

Al 31 dicembre 2015 TAS ha registrato *Ricavi totali* in crescita rispetto all’esercizio precedente passando da 38,5 milioni di Euro a 43,5 milioni di Euro. Al netto dei ricavi di competenza inerenti una rivendita di hardware e software di terzi ad un primario cliente del Gruppo (5,7 milioni al 31 dicembre 2015 contro 1,5 milioni dell’esercizio precedente) i ricavi crescono del 2% passando da 37,1 milioni di Euro a 37,8 milioni di Euro.

L’*Ebitda* del periodo, escludendo i costi non ricorrenti, si attesta a 4,5 milioni di Euro, in crescita del 5% rispetto ad un valore di 4,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014. L’incidenza sui ricavi totali è pari al 10,3%.

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per un totale di 7,6 milioni di Euro è negativo per 5,2 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 0,7 milioni di Euro del 2014. Si evidenzia che il dato del 2015 include gli effetti dell’*impairment test* pari a 1,6 milioni di Euro mentre il dato del 2014 include il ripristino del valore di carico della partecipazione di TAS Iberia per 1,5 milioni di Euro.

Il *Risultato netto di periodo* mostra una perdita pari a 6,5 milioni di Euro contro una perdita di 3,5 milioni di Euro del periodo precedente.

La *Posizione Finanziaria Netta* peggiora rispetto al 2014 ed è negativa per 19,1 milioni di Euro rispetto ai 15,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2014. Il peggioramento in parte è legato ai costi non ricorrenti sostenuti dalla Società nel corso del 2015.

Come evidenziato dalla tabella sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 2.078 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(265)	Consulenze
Totale	(265)	
"Altri costi"	(1.813)	Oneri per incentivi all'esodo
Totale	(1.813)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(2.078)	

I *Costi per servizi* includono principalmente consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito della rottura dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Capogruppo può essere sintetizzata nella tabella che segue:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Immobilizzato	31.474	33.456
Capitale d'esercizio netto	(289)	1.366
Passività non correnti	(4.451)	(5.403)
Capitale Investito netto	26.734	29.418
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	19.149	15.604
Totale patrimonio netto	7.585	13.815
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(6.489)</i>	<i>(3.517)</i>

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 15.393 mila relativi al *goodwill* di cui Euro 12.947 mila legato ai rami di azienda acquisiti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl ed Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007.
- Euro 5.076 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili alla *customer list* ed ai software sviluppati internamente;
- Euro 548 mila relativi alle immobilizzazioni materiali;
- Euro 10.324 mila relativi alle partecipazioni di controllo delle società del Gruppo;
- Euro 67 mila relativi alla partecipazione nella società SIA SpA;
- Euro 65 mila relativi altri crediti.

CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 20.095 mila relativi a crediti commerciali e rimanenze;
- Euro 4.977 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi;
- Euro 11.602 mila relativi a debiti commerciali;
- Euro 13.758 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei e risconti commerciali passivi.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 4.025 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto;
- Euro 426 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri.

PATRIMONIO NETTO

Dalla situazione contabile della Società, al 31 dicembre 2015, emerge che il patrimonio netto è diminuito di oltre un terzo del capitale, ed in particolare:

- le perdite complessive al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 6.489 mila;
- il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è di Euro 14.331 mila;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è di Euro 7.585 mila;

rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del codice civile.

Si evidenzia che in data 29 aprile 2015 l'assemblea straordinaria, alla luce della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. secondo quanto già comunicato in data 17 marzo 2015 e 7 aprile 2015, ha coperto le perdite complessive maturate al 31 dicembre 2014 e pari a Euro 89.994.995,49 attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili ad eccezione della sola riserva di valutazione IAS 19 per Euro 82.406.066,02 e, per il rimanente importo di Euro 7.588.929,47, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale che è stato pertanto portato da Euro 21.919.574,97 a Euro 14.330.645,50, senza annullamento di azioni essendo le stesse prive di valore nominale.

In merito alla decisioni prese dal Consiglio di TAS si rimanda a quanto descritto nelle considerazioni introduttive della presente Relazione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa e pari ad Euro 19.149 mila. Il dettaglio viene di seguito riportato:

Posizione Finanziaria Netta Civilistica	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
A. Denaro e valori in cassa		(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali		(2.078)	(4.397)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	20	(2.080)	(4.399)
E. Crediti finanziari correnti	19	(21)	(71)
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	(50)
F. Debiti bancari correnti		12	9
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		21.641	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		26	16
<i>di cui verso parti correlate</i>		26	16
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	27	21.678	25
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		19.577	(4.445)
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		-	20.481
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)		-	20.481
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		19.577	16.036
L. Crediti finanziari non correnti	13	(428)	(432)
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)		19.149	15.604
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		<i>19.149</i>	<i>15.604</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

La posizione finanziaria civilistica è passata da Euro 15.604 mila al 31 dicembre 2014 ad Euro 19.149 mila al 31 dicembre 2015. Il peggioramento è dovuto in gran parte agli esborsi effettuati nel periodo inerenti la riorganizzazione del personale dipendente (p.e. incentivi all'esodo) ed ai costi sostenuti per l'attività di assistenza nella predisposizione del nuovo piano industriale e conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool*.

Si evidenzia che, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

RACCORDO DI PATRIMONIO NETTO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	7.585	(6.489)	13.815	(3.517)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(7.514)	1.604	(8.034)	(1.500)
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(982)	(878)	(858)	(821)
c) valore contabile e plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	2.020	(3.144)	4.728	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(584)	(86)	(1.050)	(415)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	425	262	95	-
Altri movimenti	(430)	26	(417)	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	520	(8.705)	8.279	(6.253)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	29	(35)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	520	(8.705)	8.308	(6.288)

ALTRE INFORMAZIONI

Sistemi di gestione

La Società adotta e mantiene il seguente sistema di gestione:

- (i) **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, per le attività di progettazione, sviluppo, installazione, assistenza e manutenzione di software infrastrutturale e applicativo per sistemi di pagamento, monetica, servizi bancari, mercati finanziari, pubblica amministrazione e consulenza in materia di informatica sui prodotti forniti. Progettazione ed erogazione di servizi *Data Center Hosting* ed *Housing*.

Nel corso del 2015 TAS S.p.A. ha superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento della certificazione in essere.

Indicazione delle sedi secondarie

La Società ha cinque sedi secondarie in cui viene esercita l'attività di realizzazione e manutenzione di prodotti software:

- Milano, Via Famagosta n. 75 - Italia
- Verona, Via Museo n. 1 - Italia
- Bologna, Via della Cooperazione n. 21 - Italia
- Siena, Via Girolamo Gigli n. 2 - Italia

- Parma, Via Colorno n. 63/A – Italia

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,

riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo TAS, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2015.

Considerando che dal bilancio di TAS S.p.A risulta una perdita netta di esercizio pari a Euro 6.488.941 che, tenuto conto delle riserve esistenti, comporta una riduzione del patrimonio netto ad Euro 7.585.065, ovvero inferiore ai due terzi del capitale sociale pari ad Euro 14.330.645, integrando quindi la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Siete pertanto invitati a:

- approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- approvare la proposta di riportare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 6.488.941

Si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile per la proposta relativa all'eventuale adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 comma 2 del Codice Civile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	10	22.638	26.959
- Goodwill		17.412	20.120
- Altre immobilizzazioni immateriali		5.225	6.839
Immobilizzazioni materiali	11	933	1.084
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	12	118	97
Crediti finanziari immobilizzati	13	554	558
Imposte differite attive	14	118	165
Altri crediti	15	65	74
Totale attivo non corrente		24.426	28.938
Rimanenze nette	16	2.593	2.244
Crediti commerciali	17	22.747	26.774
(di cui ratei e risconti commerciali)		4.633	5.830
Altri crediti	18	369	558
Crediti per imposte correnti sul reddito	19	184	144
Partecipazioni e altri titoli del circolante	20	93	93
Crediti finanziari	21	31	31
Disponibilità liquide	22	3.005	5.740
Totale attivo corrente		29.022	35.585
TOTALE ATTIVITA'		53.448	64.523
Capitale sociale		14.331	21.920
Riserva da sovrapprezzo		-	13.666
Altre riserve		639	68.433
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(5.745)	(89.487)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(8.705)	(6.253)
Patrimonio netto di gruppo		520	8.279
Capitale e riserve di terzi		-	31
Utile / (perdita) di terzi		-	(43)
Patrimonio netto di terzi		-	(12)
Patrimonio netto consolidato	23	520	8.267
Fondo trattamento di fine rapporto	24	4.716	6.120
Fondi per rischi ed oneri	25	426	408
Debiti finanziari	26	43	20.549
Totale passivo non corrente		5.185	27.077
Debiti commerciali	27	18.714	21.144
(di cui ratei e risconti commerciali)		7.243	8.516
(di cui verso correlate)		148	-
Altri debiti	28	7.206	7.917
Debiti per imposte correnti sul reddito	29	16	29
Debiti finanziari	30	21.807	90
(di cui ratei e risconti finanziari)		5	5
Totale passivo corrente		47.743	29.179
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		53.448	64.523

Conto economico consolidato	Note	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi		46.899	43.450
Lavori in corso		334	(673)
Altri ricavi		366	655
Totale ricavi	32	47.599	43.432
Materie prime di consumo	34	(5.900)	(1.778)
Costi del personale	33	(23.430)	(23.971)
Costi per servizi	34	(11.759)	(11.134)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		<i>(265)</i>	<i>(13)</i>
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(261)</i>	<i>(120)</i>
Altri costi	34	(4.219)	(3.696)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		<i>(1.947)</i>	<i>(1.283)</i>
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(1)</i>	-
Totale costi		(45.308)	(40.579)
Ammortamenti		(6.186)	(5.378)
Svalutazioni		(3.363)	(460)
Risultato operativo	35	(7.258)	(2.985)
Proventi finanziari		13	29
Oneri finanziari		(1.399)	(1.299)
Risultato della gestione finanziaria	36	(1.386)	(1.270)
Risultato netto partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	37	20	(66)
Risultato ante imposte		(8.623)	(4.322)
Imposte	38	(82)	(1.974)
Risultato delle attività continuative		(8.705)	(6.296)
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		(8.705)	(6.296)
Risultato netto di competenza di terzi		-	(43)
Risultato netto di competenza del gruppo		(8.705)	(6.253)
Risultato per azione	39		
- base		(0,21)	(0,15)
- diluito		(0,21)	(0,15)

Conto economico complessivo consolidato	Note	31.12.2015	31.12.2014
Risultato netto d'esercizio (A)		(8.705)	(6.296)
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		505	(946)
Effetto fiscale		(49)	133
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)	40	456	(813)
Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		115	(18)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere		375	57
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere		-	49
Effetto fiscale		-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)	40	490	88
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)		946	(725)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(7.759)	(7.021)
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:			
Soci della controllante		(7.759)	(6.979)
Interessenze di pertinenza di terzi		-	(41)

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31/12/2015	31/12/2014
Risultato d'esercizio		(8.705)	(6.296)
Ammortamenti e svalutazioni	35	9.550	5.837
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	24	(1.072)	(21)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	25	19	(232)
Variazione fondi per imposte differite		-	(43)
Pagamento imposte sul reddito		(72)	(886)
Altre variazioni non monetarie		1.360	2.037
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		3.665	(4.359)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(3.153)	10.136
Cash flow da attività operative		1.592	6.173
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	10	(4.141)	(3.890)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	11	(342)	(497)
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	12	(21)	65
Variazione dei titoli		-	31
Cash flow da attività di investimento		(4.504)	(4.292)
Variazione crediti finanziari immobilizzati	13	4	1
Variazione altri debiti finanziari	26/30	51	(212)
Oneri finanziari pagati		(5)	(85)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	23	12	2
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	23	115	29
Cash flow da attività di finanziamento		177	(265)
Variazione delle disponibilità liquide		(2.735)	1.617
Disponibilità liquide iniziali		5.740	4.124
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	22	3.005	5.740

Prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato

<i>k€</i>	<i>Cap. soc.</i>	<i>Ris. Sovr.zo</i>	<i>Ris. conv.</i>	<i>Ris. legale</i>	<i>Ris. Str.</i>	<i>Ris. IAS 19</i>	<i>Ris. c/capitale</i>	<i>Ris.copert. perdite</i>	<i>Utili/(perd.) a nuovo</i>	<i>Utile/(perd.) d'esercizio</i>	<i>Tot. P.N. gruppo</i>	<i>Cap.e Ris. di Terzi</i>	<i>Utile di Terzi</i>	<i>Tot. P.N. terzi</i>	<i>P.N. tot.</i>
Saldi al 31 dicembre 2013	21.920	13.666	1.010	228	6	(572)	50.688	17.799	(85.334)	(4.153)	15.259	64	(35)	29	15.288
destinazione risultato 2013									(4.153)	4.153	-	(35)	35	-	-
risultato del conto ec. complessivo			86			(813)				(6.253)	(6.979)	2	(43)	(41)	(7.021)
altre variazioni											-				-
Saldi al 31 dicembre 2014	21.920	13.666	1.096	228	6	(1.384)	50.688	17.799	(89.487)	(6.253)	8.280	31	(43)	(12)	8.268
destinazione risultato 2014									(6.253)	6.253	-	(43)	43	-	-
riduzione capitale sociale	(7.589)	(13.666)		(228)	(25)		(50.688)	(17.799)	89.995		-				-
risultato del conto ec. complessivo			490			456				(8.705)	(7.759)				(7.759)
variazione area di consolidamento											-	12	-	12	12
Saldi al 31 dicembre 2015	14.331	-	1.586	-	(18)	(929)	-	-	(5.745)	(8.705)	520	-	-	-	520

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all’87,557% da TASNCH Holding S.p.A. (di seguito “TASNCH” - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito “Audley”, al 100%).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 comprende TAS S.p.A. e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2016 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 31 maggio 2016 in prima convocazione ed il 1 giugno 2016 in seconda convocazione.

1)

INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL’ART. 114 D.LGS. 58/98

Secondo quanto richiesto dalla Consob ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 58/98, si forniscono le seguenti informazioni in merito a:

- a) eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell’indebitamento del gruppo comportante limiti di utilizzo delle risorse finanziarie, con l’indicazione e data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- b) approvazione e stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo;
- c) approvazione e/o stato di implementazione del piano industriale del gruppo, con l’evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

a) L’attuale Accordo di Ristrutturazione, sottoscritto in data 27 giugno 2012, prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre):

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.13	4,27	1,85
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

L’Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015 i parametri finanziari non sono stati rispettati. Conseguentemente come previsto dalla IAS 1 il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

b/c) Nel triennio 2012-2015 la Società ha conseguito ricavi inferiori alle previsioni contenute nel Piano 2012-2016 e ha dovuto prendere atto sia della natura strutturale della riduzione del fatturato *core business* sul mercato domestico rispetto alle previsioni di Piano, sia della necessità di sostenere costi straordinari, non ricorrenti, per completare la riorganizzazione dell’organico e la conseguente riduzione del personale, nonché dedicare risorse per incrementare gli investimenti atti ad accelerare lo sviluppo di nuovi prodotti. D’altro canto la politica di efficientamento e

contenimento dei costi perseguita dalla Società nel periodo di riferimento ha consentito di contenere la riduzione dei margini. Pertanto le operazioni di rifinanziamento del debito del finanziamento in *pool* in scadenza al 31 dicembre 2016 sono state per tempo attivate tramite la necessaria attività di predisposizione di un nuovo piano industriale e finanziario, con relativa manovra finanziaria, idoneo a consentire il ripristino dell'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società.

In data 24 luglio 2015, la Società ha conferito all'*advisor* industriale e finanziario KPMG Advisory S.p.A. (l'**“Advisor”**) l'incarico di assisterla nella predisposizione del nuovo piano industriale per il periodo 2016-2020 e della manovra finanziaria a sostegno dello stesso.

In data 2 aprile 2015, Alex s.r.l., società con socio unico alla data odierna interamente partecipata dal dott. Dario Pardi (**“Alex”**), ha stipulato con TASNCH una lettera di intenti relativa a un possibile investimento di Alex nella Società mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato alla stessa Alex e tale da consentire a quest'ultima di conseguire – previo ottenimento di tutti i consensi e le autorizzazioni necessari (ivi incluso il consenso delle Banche) – la titolarità di una partecipazione non inferiore al 51% del capitale sociale della Società. A tal fine, Alex ha sottoscritto con TASNCH un patto relativo alla Società (il **“Primo Patto”**, poi modificato in data 31 luglio 2015) ai sensi del quale, *inter alia*, e sino al 31 dicembre 2015:

- (a) TASNCH si è impegnata a votare a favore della nomina del dott. Dario Pardi a presidente del consiglio di amministrazione di TAS; e
- (b) TASNCH ha assunto nei confronti di Alex un obbligo di esclusiva in relazione alla realizzazione della possibile operazione di investimento in TAS.

In data 30 dicembre 2015, Alex e TASNCH, all'esito delle successive negoziazioni intercorse tra Alex e GUM, da un lato, e Rosso, Verde e TASNCH, dall'altro, nonché delle discussioni intrattenute con le banche finanziatrici di TAS (le **“Banche Finanziatrici”**), hanno risolto il Primo Patto ed hanno sottoscritto un nuovo patto anche con le società identificate nel prosieguo GUM, Verde e Rosso, successivamente modificato in data 23 marzo 2016 (il **“Secondo Patto”**).

Il Secondo Patto, cui è stato apportato l'87,557% del capitale sociale avente diritto di voto di TAS, nonché il 100% del capitale sociale avente diritto di voto di TASNCH e Verde, prevede, *inter alia* l'attribuzione ad Alex e GUM di un periodo di esclusiva fino al 30 settembre 2016 (il **“Periodo di Esclusiva”**) per la negoziazione e il perfezionamento di un operazione di acquisizione di una partecipazione indiretta pari al 87,557% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto di TAS, nell'ambito di un piano attestato ex art. 67, comma 3, lett. d) del R.D. 267/1942 (la **“Legge Fallimentare”**) relativo a TAS (l'**“Operazione”**). In particolare :

- a) GUM International s.r.l. (**“GUM”**) acquisirebbe da Rosso S.à.r.l. (**“Rosso”**) una partecipazione pari al 100% del capitale di Verde (l'**“Acquisizione Verde”**) senza pagamento di alcun prezzo o corrispettivo, e quindi a titolo gratuito;
- b) Verde cederebbe ad Alex una partecipazione pari al 58,20% del capitale di TASNCH senza pagamento di alcun prezzo o corrispettivo, e quindi a titolo gratuito, di modo tale che all'esito della predetta cessione Verde deterrebbe una partecipazione pari al 41,80% del capitale di TASNCH;

c) Alex si impegnerebbe ad effettuare un versamento in conto capitale in TASNCH di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e quest'ultima si impegnerebbe ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale gratuito di pari importo in TAS e senza diritto di ripetizione (il **“Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito”**);

d) TAS delibererebbe un aumento gratuito di capitale sociale a vantaggio dei propri soci proporzionalmente alle azioni possedute da liberarsi mediante utilizzo del Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito (l'**“Aumento di Capitale Gratuito”**). Qualora l'Aumento di Capitale Gratuito non venisse liberato ed eseguito entro un determinato termine dalla data di effettuazione del Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito, il Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito si trasformerebbe in un versamento in conto capitale a favore di TAS e verrebbe definitivamente acquisito da TAS;

e) TASNCH acquisterebbe *pro soluto* dalle banche finanziatrici una parte dei crediti vantati da queste ultime nei confronti di TAS per un importo di nominali Euro 20.000.000,00 (venti milioni) (i **“Crediti Banche”**);

f) TASNCH rinunciarebbe ai Crediti Banche, realizzando in tal modo l'esdebitazione di TAS per Euro venti milioni;

g) il debito residuo di TAS nei confronti delle banche finanziatrici pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) verrebbe riscadenzato secondo quanto sarà concordato tra le Parti e le banche finanziatrici nell'ambito di un piano attestato *ex art. 67, comma 3, lett. d)* della Legge Fallimentare;

Il Dott. Valentino Bravi (attuale amministratore delegato di TAS) e suoi stretti familiari hanno deciso di investire in GUM, partecipando in tal modo all'Operazione.⁵

L'esecuzione dell'Operazione è stata subordinata alla condizione sospensiva dell'ottenimento di un provvedimento da parte di Consob che attesti o disponga l'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un offerta pubblica di acquisto su TAS. In data 2 aprile 2016 i legali di Alex hanno sottoposto a Consob uno specifico quesito.

La Società ha redatto, con l'ausilio dell'Advisor, il piano industriale della Società e la manovra finanziaria per il periodo 2016-2020 (congiuntamente il **“Piano 2016-2020”**) basato sull'Operazione. Il Piano 2016-2020, finalizzato al risanamento dell'esposizione debitoria di TAS, al rafforzamento patrimoniale della stessa e ad assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 aprile 2016. Prevede, in sintesi e *inter alia*:

- (i) l'apporto da parte di Alex di nuove risorse, destinate prevalentemente a supporto di una strategia di espansione di TAS in alcuni settori specifici di mercato, mediante il Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito;
- (ii) l'ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società abbia luogo attraverso l'acquisto *pro soluto* da parte di TASNCH dei Crediti Banche e la successiva

⁵Alla data di sottoscrizione di un accordo vincolante relativo all'Operazione, GUM sarà partecipata per il 51% (cinquantuno per cento) da GUM Consulting S.r.l. (**“GUM Consulting”**), per il 20% (venti per cento) ciascuno dai Sig.ri Fabio Bravi e Matteo Bravi (figli del Dott. Valentino Bravi) e per il 9% (nove per cento) dalla Bravi Consulting S.r.l. (società partecipata dal Dott. Bravi e da membri della famiglia Bravi). Le quote di GUM Consulting sono ripartite come segue: (i) 52% Dario Pardi (attuale presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS); (ii) 16% Umberto Pardi; (iii) 16% Matteo Pardi e (iv) 16% Ginevra Pardi (i Sig.ri Umberto Pardi, Matteo Pardi e Ginevra Pardi sono figli del Sig. Dario Pardi).

rinuncia da parte di TASNCH ai Crediti Banche realizzando in tal modo la riduzione dell'Indebitamento Finanziario Esistente per complessivi Euro 20.000.000,00; e, infine

- (iii) i termini e le condizioni applicabili alla porzione dell'Indebitamento Finanziario Esistente che rimarrà in capo alla Società ad esito della cessione dei Crediti Banche, pari complessivamente a Euro 5.000.000,00 vengano rideterminati e rimodulati.

La Società ha nominato in data 26 ottobre 2015 il dott. Massimiliano Bonamini, quale professionista iscritto nel registro dei revisori contabili e avente i requisiti previsti dall'art. 28, lett. a) e b), della Legge Fallimentare (l'“Esperto”), ai fini dell'attestazione del Piano 2016-2020 ex art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare.

Tale piano sarà oggetto di attestazione da parte dell'Esperto di cui sopra relativamente a:

- (i) la veridicità dei dati aziendali riportati nel Piano 2016-2010;
- (ii) la attuabilità del Piano 2016-2020; nonché
- (iii) l'idoneità del Piano 2016-2020 a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e il riequilibrio della situazione finanziaria della Società nell'arco temporale previsto dal piano stesso.

La sottoscrizione della documentazione contrattuale relativa all'Operazione è prevista per il prossimo 11 maggio 2016, giornata entro la quale si prevede di ottenere anche l'attestazione del Piano 2016-2020 ex art. 67, terzo comma, lettera d), della Legge Fallimentare, come confermato nella *comfort letter* ricevuta dalla Società in data 28 aprile da parte dell'Esperto.

La Società in data 29 aprile 2016 ha preso atto dell'avanzato stato delle trattative per la sottoscrizione dell'accordo con le Banche Creditrici ex art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare, come anche confermato nelle *comfort letter* che le Banche Creditrici hanno inviato alla Società in data 28 aprile 2016 con cui le stesse hanno confermato che i propri organi deliberanti hanno approvato l'Operazione. La delibera è stata subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive fra cui, l'asseverazione del Piano 2016-2020 ex art. 67, comma terzo, lettera d), della Legge Fallimentare, il raggiungimento e la finalizzazione dell'accordo definitivo sui testi contrattuali e sulla documentazione ancillare, in corso di avanzata negoziazione con le banche finanziatrici, e l'emissione da parte di Consob di un provvedimento di esenzione da OPA secondo quanto previsto dal Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998).

In considerazione di quanto sopra esposto, gli Amministratori, assistiti dai propri consulenti legali - condividendo nella sostanza le argomentazioni poste alla base della richiesta inoltrata a Consob dai consulenti legali degli investitori per conto di questi ultimi - pur tenendo conto delle incertezze insite nell'ambito delle valutazioni rimesse alle autorità competenti, hanno ragionevoli aspettative in merito all'ottenimento del provvedimento atteso da Consob e, quindi, sulla possibilità di dare esecuzione alla Operazione come attualmente prevista.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori hanno ritenuto che i profili di incertezza descritti in precedenza non risultino essere significativi e conclusivamente di predisporre il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale.

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE**PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio consolidato 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale come ampiamente descritto al par. 1) Informazioni su richiesta di Consob ai sensi dell’art. 114 D.lgs. 58/98.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono compensate per paese ed esposte nell’attivo o nel passivo di bilancio a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della

formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 9);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla contabilizzazione della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di TAS S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali TAS esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Imprese controllate

L'IFRS 10 fornisce una nuova definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a TAS la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo.

Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto.

Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza ai soci della controllante.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni poste in essere tra società del Gruppo. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi di cambio che approssimano quelli effettivi per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2004), le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2015	2014	2015	2014
Franco Svizzero	1,067	1,215	1,083	1,202
Real Brasiliano	3,692	3,123	4,311	3,221
Dollaro USA	1,109	1,329	1,088	1,214

ATTIVITÀ IMMATERIALI**Avviamento**

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili. Si tiene presente che nel caso di differenza negativa allora va rilevato un utile a conto economico.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale	20%
Marchi	10%
Customer List	10%

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe

derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Si tratta di attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o designate come tali sin dall'origine.

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di strumenti.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna del Gruppo prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.

- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding, attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2014 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*, IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

4)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo IAS 19 “**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'**IFRS 11 Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla

contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 1 – “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

5)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 –

Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- **Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*” (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

6)

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo e la Società sono esposti, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

7)

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai finanziamenti bancari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati. Tali importi, tuttavia, non comprendono la quota interesse in quanto l'Accordo di Ristrutturazione non prevede per entrambe le linee finanziarie la maturazione di interessi.

Come già evidenziato, al 31 dicembre 2015, i parametri finanziari non sono stati rispettati. Conseguentemente come previsto dalla IAS 1 il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (da 0 a 1 anno).

Al 31 dicembre 2015	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	21.807	43	-	21.850
Debiti commerciali e diversi	18.693	-	-	18.693
Impegni affitti passivi	600	450	-	1.050

Al 31 dicembre 2014	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	90	13.566	6.983	20.639
Debiti commerciali e diversi	20.574	-	-	20.574
Impegni affitti passivi	600	1.050	-	1.650

8)

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2015	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
Attività finanziarie non correnti	619	-	619
Derivati	-	-	-
Altri crediti	619	-	619
Attività finanziarie correnti	26.336	93	26.429
Crediti commerciali e ratei e risconti	22.747	-	22.747
Altri crediti	584	-	584
Titoli	-	93	93
Cassa ed altre attività equivalenti	3.005	-	3.005

Al 31 dicembre 2014	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
Attività finanziarie non correnti	632	-	632
Derivati	-	-	-
Altri crediti	632	-	632
Attività finanziarie correnti	33.247	93	33.340
Crediti commerciali e ratei e risconti	26.774	-	26.774
Altri crediti	733	-	733
Titoli	-	93	93
Cassa ed altre attività equivalenti	5.740	-	5.740

Al 31 dicembre 2015	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	43	-	43
Altri debiti	-	-	-
Debiti finanziari	43	-	43
Passività finanziarie correnti	47.743	-	47.743
Debiti commerciali e ratei e risconti	18.714	-	18.714
Altri debiti	7.222	-	7.222
Debiti finanziari	21.807	-	21.807

Al 31 dicembre 2014	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	20.549	-	20.549
Altri debiti	-	-	-
Debiti finanziari	20.549	-	20.549
Passività finanziarie correnti	29.180	-	29.180
Debiti commerciali e ratei e risconti	21.144	-	21.144
Altri debiti	7.946	-	7.946
Debiti finanziari	90	-	90

9)

FAIR VALUE

Nella seguente tabella vengono esposte le attività e passività misurate al “fair value” classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2*	Livello 3	Totale
ATTIVITA'				
Attività finanziarie (12)	-	93	-	93
Totale Attività	-	93	-	93

La classificazione degli strumenti finanziari al fair value prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*.

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente.

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati al 31 dicembre 2014.

Si evidenzia che le imposte differite anticipate e passive sono esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese.

ATTIVITÀ NON CORRENTI**10)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***GOODWILL*

Goodwill	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Goodwill	17.412	20.120	(2.708)
TOTALE	17.412	20.120	(2.708)

Il valore del *Goodwill* risulta così dettagliato:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Var.
TAS	15.915	15.915	-
TAS Americas	61	-	61
TAS Helvetia	-	2.769	(2.769)
TAS Iberia	1.345	1.345	-
TAS France	91	91	-
Totale	17.412	20.120	(2.708)

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le CGU sotto identificate, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

Le CGU testate sono "TAS", "TAS France", "TAS Iberia", alle quali sono stati allocati gli avviamenti secondo la tabella seguente:

CGU	Goodwill 31.12.2014	Impairment	Altre variazioni	Goodwill 31.12.2015
TAS	18.684	(3.144)	436	15.976
TAS Iberia	1.345	-	-	1.345
TAS France	91	-	-	91
Totale	20.120	(3.144)	436	17.412

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Si tiene a precisare che la CGU TAS include anche i flussi di cassa generati dalle controllate TAS Americas e TAS Helvetia (dall'esercizio di *impairment* 2015) in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti della Capogruppo.

Conseguentemente si evidenzia che

- a) è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base dei ricavi 2015;
- b) il *goodwill* in essere, al 31 dicembre 2014, in capo alla CGU TAS Helvetia è stato interamente svalutato per Euro 3.144 mila (comprensivo dell'adeguamento, pari ad Euro 375 mila, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2015 essendo questo espresso in Franchi Svizzeri). Tale svalutazione integrale deriva dal fatto che sono venuti meno i flussi di cassa in entrata a supporto del valore dell'avviamento allocato fino allo scorso esercizio alla CGU TAS Helvetia. Infatti, a partire dall'esercizio 2015 i flussi di cassa di tale società controllata non risultano più autonomi ma derivanti principalmente da rapporti con la TAS S.p.A.

Le altre variazioni del periodo sono principalmente legate all'adeguamento cambi sopradescritto.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 5 anni così come riportate dal nuovo piano industriale fino al 2020 approvato dal consiglio in data 29 aprile 2016. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
 - 6,4% per la CGU TAS
 - 5,5% per la CGU TAS France
 - 6,4% per la CGU TAS Iberia

Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 4,91%)
 - b. Tasso *risk free*:
 - 1,7% per la CGU TAS
 - 0,9% per la CGU TAS France
 - 1,7% per la CGU TAS Iberia
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,81
 - d. Premio per il rischio: 6,0% per tutte le CGU
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel nuovo piano industriale del management fino al 2020.
 - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
 - Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	TAS
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	6,3%	2,0%	8,1%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	9,1%	19,6%	9,1%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,4%	5,5%	6,4%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera le società del Gruppo TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI CGU TAS

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS al 31 dicembre del 2015, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment test* non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS al 31 dicembre 2015 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,4% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,9%; 1,5%) o superiori (6,9%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	70.163	60.473	52.756
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	53.052	43.362	35.645

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	57.615	49.535	43.095
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	40.504	32.424	25.984

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	62.007	54.111	47.675
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	44.896	37.000	30.564

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	50.852	44.260	38.881
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	33.741	27.149	21.770

"g"= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	80.711	68.461	58.987
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	63.600	51.350	41.876

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	66.361	56.159	48.262
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	49.250	39.048	31.151

RISULTATI CGU TAS FRANCE

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS France al 31 dicembre del 2015, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment test*, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2015 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,5% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,0%; 1,5%) o superiori (6,0%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	6.490	5.573	4.883
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	495	495	495
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.995	5.078	4.388

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	5.565	4.795	4.216
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	495	495	495
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.070	4.300	3.721

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	5.687	4.982	4.432
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	495	495	495
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.192	4.487	3.937

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	4.892	4.300	3.838
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	495	495	495
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.397	3.805	3.343

"g"= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	7.611	6.359	5.462
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	495	495	495
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	7.116	5.864	4.967

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	6.504	5.454	4.701
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	495	495	495
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	6.009	4.959	4.205

RISULTATI CGU TAS IBERIA

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Tas Iberia al 31 dicembre del 2015, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Tas Iberia al 31 dicembre 2015 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,4% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,9%; 1,5%) o superiori (6,9%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"= 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.617	3.213	2.888
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	1.302	1.302	1.302
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.315	1.911	1.586

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.301	2.936	2.642
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	1.302	1.302	1.302
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.999	1.634	1.340

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.299	2.965	2.691
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	1.302	1.302	1.302
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.997	1.663	1.389

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.016	2.714	2.464
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	1.302	1.302	1.302
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	1.714	1.412	1.162

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	4.028	3.524	3.131
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	1.302	1.302	1.302
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.726	2.222	1.829

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.669	3.214	2.859
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	1.302	1.302	1.302
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.367	1.912	1.556

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 1.614 mila. Il valore netto, pari ad Euro 5.225 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Software sviluppato internamente	4.061	3.827	234
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	5	2	3
Customer List	1.032	2.801	(1.769)
Altre immobilizzazioni immateriali	127	209	(82)
TOTALE	5.225	6.839	(1.614)

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
- Software sviluppato intern.	3.080	3.808	-	(3.061)	3.827
- Diritto di brev.to Ind.li	9	-	(4)	(3)	2
- Customer List	4.569	-	-	(1.768)	2.801
- Altre	258	86	-	(135)	209
TOTALE	7.916	3.894	(4)	(4.967)	6.839

Descrizione	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
- Software sviluppato intern.	3.827	4.018	-	(3.784)	4.061
- Diritto di brev.to Ind.li	2	4	-	(1)	5
- Customer List	2.801	-	-	(1.769)	1.032
- Altre	209	58	-	(140)	127
TOTALE	6.839	4.080	-	(5.694)	5.225

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 4.061 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area **Sistemi di Pagamento** nel rafforzare ed estendere l'offerta Network Gateway per supportare la partenza della prima Wave di migrazione al nuovo sistema di Settlement Titoli europeo T2S avvenuta a giugno 2015, per integrare le specifiche in fase di

emanazione da parte di Banca d'Italia per la nuova procedura CIT-Check Image Truncation, nonché i nuovi protocolli di accesso alle reti e/o infrastrutture di mercato emergenti a livello internazionale, tra i quali il protocollo basato su blockchain della statunitense Ripple;

- l'area **Financial Value Chain**, con l'estensione dell'offerta *MyBANK* sui nuovi servizi legati agli incassi Sepa (*Direct Debit* ed *e-Mandate*), e con l'analisi per l'adattamento della piattaforma di incasso e pagamento evoluti PayTAS alle esigenze del settore Assicurativo, in parallelo all'evoluzione dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment con il perfezionamento dei moduli per l'accesso al Nodo dei Pagamenti di AgID da parte di PSP (Payment Service Providers) ed enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale;
- l'area **Monetica**, con il progetto di completamento e lancio della nuova piattaforma di emissione e gestione Carte su tecnologia Open denominata *CashLess 3.0*, destinata ad affiancare e gradualmente sostituire le componenti dell'offerta storica TAS in ambito mainframe per tutti i segmenti di clientela: Banche *Issuer*, *Acquirer*, *Processor* interbancari e anche nuovi attori della filiera dei pagamenti, quali *Payment Institutions*, Istituti di Moneta Elettronica ed altri TPP (Third Party Payment Service Provider) introdotti dalla direttiva comunitaria PSD (*Payment Service Directive*). Una particolare attenzione è stata prestata alle certificazioni internazionali necessarie per competere su questo mercato;
- l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**, con le attività di collaudo e supporto all'accesso al nuovo sistema europeo di *settlement* titoli *Target2 Securities* (T2S) per le Banche Commerciali aderenti in modalità diretta ed indiretta, e con il proseguimento del progetto di sviluppo della piattaforma *Aquarius*, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, *cash* e *collateral* concepita per il mercato internazionale e integrata alle piattaforme *Target2* e *Target 2 Securities* oltre che ai sistemi di *triparty collateral management*;
- l'area **Extended ERP** con il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta ERP di TAS che si trasforma da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul *Cloud*, la *Customer eXperience* e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle *Oracle (Fusion) Cloud Applications*.

In tutte le aree sopra citate è stata data particolare enfasi nella scelta degli investimenti agli aspetti di internazionalizzazione dei prodotti, per poterli posizionare in settori di mercato anche differenti dalle banche, con priorità su specifici mercati esteri (ad es. il mercato USA e quello Latino Americano).

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

11)**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono passate da Euro 1.084 mila del 2014 ad Euro 933 mila a dicembre 2015. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Impianti e macchinari	196	246	(50)
Attrezzature industriali e commerciali	4	3	1
Altri beni	733	835	(102)
TOTALE	933	1.084	(151)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Impianti e macchinari	273	53	-	(80)	246
Attrezzature ind.li e comm.li	4	-	-	(1)	3
Altri beni	720	447	(3)	(329)	835
TOTALE	997	500	(3)	(410)	1.084

Descrizione	Valore 31/12/2014	Incr.ti esercizio	Decr.ti esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Impianti e macchinari	246	14	-	(64)	196
Attrezzature ind.li e comm.li	3	2	-	(1)	4
Altri beni	835	325	-	(427)	733
TOTALE	1.084	341	-	(492)	933

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Capogruppo.

12)**PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI**

Ammontano complessivamente ad Euro 118 mila e sono così rappresentate:

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	50	30	20
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	68	67	1
TOTALE	118	97	21

La voce *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* si riferisce alla Società TASFNNET Ltda partecipata al 35% da TAS Americas.

Le *Partecipazioni in altre imprese* includono per Euro 67 mila la partecipazione alla Società nella società SIA S.p.A. Il valore rappresenta il costo di acquisto che si ritiene approssimi il *fair value*.

13)**CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI**

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 554 mila e sono riferiti a depositi cauzionali principalmente della Capogruppo:

Crediti finanziari immob.ti	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Depositi cauzionali	554	558	(4)
Fair value strumenti finanziari	-	-	-
TOTALE	554	558	(4)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	554	558	(4)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	554	558	(4)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

14)**IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

Le imposte anticipate e differite, esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte nette risultanti per ogni paese, al 31 dicembre 2015 sono così dettagliate:

Imposte differite anticipate e differite	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Italia	-	-	-
Svizzera	118	165	(47)
TOTALE	118	165	(47)

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle nell'arco temporale del Piano. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 12,4 milioni di Euro (di cui 11,2 milioni di Euro relativi alla Capogruppo e 1,2 milioni di Euro relativi alla controllata spagnola TAS Iberia). E' utile evidenziare che a seguito della esecuzione dell'Operazione, e nello specifico alla rinuncia da parte della controllante TASNCH ai Crediti Banche per Euro 20 milioni nei confronti di TAS, nella dichiarazione dei redditi del periodo di imposta 2016 parte delle perdite pregresse di cui sopra (circa Euro 5,5 milioni) verrà utilizzato in applicazione dell'art. 88, comma 4 del TUIR.

Le imposte differite della Svizzera di riferiscono principalmente agli effetti della contabilizzazione dei piani pensionistici della controllata TAS Helvetia.

La movimentazione è di seguito riportata:

SVIZZERA

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Potenziali dividendi da contr.te	Altro	TOTALE
1.12.2014	91	(6)	(128)	(43)
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	1	6	68	75
Var. a Conto Econ. Complessivo	133	-	-	133
31.12.2014	225	-	(60)	165

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Potenziali dividendi da contr.te	Altro	TOTALE
1.12.2015	225	-	(60)	165
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(40)	-	42	2
Var. a Conto Econ. Complessivo	(49)	-	-	(49)
31.12.2015	136	-	(18)	118

15)**ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI**

Gli altri crediti, per complessivi Euro 65 mila, si riferiscono ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Capogruppo nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Prestiti al personale	65	74	(9)
Altro	-	-	-
TOTALE	65	74	(9)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	65	74	(9)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	65	74	(9)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI**16)****RIMANENZE NETTE**

Ammontano ad Euro 2.593 mila. Il valore dei lavori in corso su ordinazione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo. Sono così costituite:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2015	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2015	Valore netto 31/12/2014
Lavori in corso su ordinazione	2.593	-	2.593	2.244
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	2.593	-	2.593	2.244

17)**CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 22.747 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Crediti commerciali	18.114	20.944	(2.830)
Crediti verso correlate	-	-	-
Ratei e risconti attivi commerciali	4.633	5.830	(1.197)
TOTALE	22.747	26.774	(4.027)
Entro l'esercizio successivo	22.747	26.774	(4.027)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	22.747	26.774	(4.027)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	935	1.040	(105)
Scaduto oltre 1 mese	391	471	(80)
TOTALE	1.326	1.512	(186)

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 18.114 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.714 mila) con un decremento del 14% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2014. Si evidenzia che il valore dei *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2015 include la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 5.438 mila (Euro 6.801 mila nel 2014).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2015 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2014	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti comm.li	4.518	224	(28)	4.714
TOTALE	4.518	224	(28)	4.714

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I *ratei e risconti attivi commerciali* sono relativi a:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Assicurazioni	111	120	(9)
Affitti passivi	2	2	-
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	149	298	(149)
Acquisto hardware/software per rivendita	4.204	5.179	(975)
Altri	167	231	(64)
TOTALE	4.633	5.830	(1.197)

18)

ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 369 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Crediti tributari	62	67	(5)
Crediti verso personale	74	93	(19)
Acconti a fornitori	52	52	-
Crediti diversi	181	346	(165)
TOTALE	369	558	(189)
Entro l'esercizio successivo	369	558	(189)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	369	558	(189)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Crediti diversi* è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 59 mila la cui movimentazione è di seguito riportata.

F.do svalutazione crediti diversi	31/12/2014	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti diversi	59	-	-	59
TOTALE	59	-	-	59

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

19)**CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI**

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 184 mila sono riferiti agli acconti Irap e ad imposte dirette in attesa di rimborso della Capogruppo:

Crediti per imposte correnti	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Crediti per imposte correnti	184	144	40
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	184	144	40
Entro l'esercizio successivo	184	144	40
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	184	144	40
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

20)**PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DEL CIRCOLANTE**

La voce in oggetto, pari ad Euro 93 mila, si riferisce a quote di fondi comuni di investimento monetario e pronti contro termine relativi alla controllata TAS France a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati nella voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*. Tali quote sono valutate al *fair value* con contropartita di conto economico.

21)**CREDITI FINANZIARI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, pari ad Euro 31 mila non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

22)**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 3.005 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Denaro e valori in cassa	5	5	-
Depositi bancari e postali	3.000	5.735	(2.735)
TOTALE	3.005	5.740	(2.735)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
A. Denaro e valori in cassa	15	(5)	(5)
B. Depositi bancari e postali	15	(3.000)	(5.736)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		(93)	(93)
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)		(3.098)	(5.833)
E. Crediti finanziari correnti		(31)	(31)
F. Debiti bancari correnti		158	78
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		21.641	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		8	12
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	22	21.807	90
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		18.678	(5.775)
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		-	20.481
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		43	68
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)	19	43	20.549
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		18.720	14.774
R. Crediti finanziari non correnti	10	(554)	(558)
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)		18.166	14.216
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		<i>18.166</i>	<i>14.216</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La posizione finanziaria netta negativa consolidata è passata da Euro 14.216 mila al 31 dicembre 2014 ad Euro 18.166 mila al 31 dicembre 2015.

Il peggioramento è dovuto in gran parte agli esborsi effettuati nel periodo inerenti la riorganizzazione del personale dipendente (p.e. incentivi all'esodo) ed ai costi sostenuti per l'attività di assistenza nella predisposizione del nuovo piano industriale e conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool*.

Si evidenzia che, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

23)

PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto allegato di seguito:

Patrimonio Netto	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Capitale sociale	14.331	21.920	(7.589)
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	13.666	(13.666)
Riserva legale	-	228	(228)
Riserva straordinaria	(18)	6	(24)
Riserva di conversione	1.586	1.096	490
Riserva conto capitale	-	50.688	(50.688)
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(929)	(1.384)	455
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> - TasNch	-	17.799	(17.799)
Utile (perdita) a nuovo	(5.745)	(89.487)	83.742
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.705)	(6.253)	(2.452)
TOTALE	520	8.279	(7.759)

Si evidenzia che in data 29 aprile 2015 l'assemblea straordinaria, alla luce della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. secondo quanto già comunicato in data 17 marzo 2015 e 7 aprile 2015, ha coperto le perdite complessive maturate al 31 dicembre 2014 e pari a Euro 89.994.995,49 attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili ad eccezione della sola riserva di valutazione IAS 19 per Euro 82.406.066,02 e, per il rimanente importo di Euro 7.588.929,47, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale che è stato pertanto portato da Euro 21.919.574,97 a Euro 14.330.645,50, senza annullamento di azioni essendo le stesse prive di valore nominale.

Come evidenziato nelle considerazioni introduttive della Relazione sulla Gestione anche dalla situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2015 emerge che il capitale è diminuito di oltre un terzo, ed in particolare:

- le perdite complessive al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 6.489 mila;
- il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è di Euro 14.331 mila;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è di Euro 7.585 mila;

rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del codice civile.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea degli Azionisti, oltre che per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015, anche per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 Cod.Civ.. Peraltro è utile indicare che a seguito dell'esecuzione degli accordi attuativi dell'Operazione la situazione ex art. 2446 sarà totalmente sanata.

Capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore nominale
Totale	41.768.449	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni. Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti n. 41.768.449 di azioni ordinarie prive di valore nominale.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllate estere TAS Helvetia, TAS Americas e TAS Usa. Il saldo include anche l'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2015, dell'avviamento della controllata svizzera TAS Helvetia espresso originariamente in Franchi Svizzeri.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2014
Riserva valutazione attuariale 1.1.2014	(571)
Effetto valutazione attuariale	(946)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	133
Riserva valutazione attuariale 31.12.2014	(1.384)
Movimentazione riserva valutazione attuariale	2015
Riserva valutazione attuariale 1.1.2015	(1.384)
Effetto valutazione attuariale	504
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(49)
Riserva valutazione attuariale 31.12.2015	(929)

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 39 della presente sezione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

24)

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Principalmente la voce riflette l'obbligazione residua in capo alla Capogruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Fondo trattamento di fine rapporto	4.716	6.120	(1.404)
TOTALE	4.716	6.120	(1.404)

Il fondo è così composto:

Fondo TFR	31/12/2015	31/12/2014	Var.
TFR italiano	4.025	4.996	(971)
Piani pensionistici TAS Helvetia	691	1.124	(433)
TOTALE	4.716	6.120	(1.404)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	31.12.2014
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2014	5.362
Accantonamento del periodo	1.237
Interest costs	101
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(1.234)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(291)
Risultato attuariale	945
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2014	6.120

Movimentazione Fondo TFR	31.12.2015
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2015	6.120
Accantonamento del periodo	1.203
Interest costs	74
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(1.156)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(833)
Risultato attuariale	(692)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2015	4.716

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 1.203 mila di accantonamenti di cui Euro 1.156 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nell'esercizio per Euro 833 mila ed un effetto positivo della valutazione attuariale pari ad Euro 692 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	2,06% 1,00% per TAS Helvetia
Tasso annuo di inflazione:	
- 2016	1,50%
- 2017	1,80%
- 2018	1,70%
- 2019	1,60%
- 2020 e oltre	2,00% 0,00% per TAS Helvetia
Tasso annuo incremento TFR	3,00% 0,00% per TAS Helvetia
Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+;
- la **curva relativa al tasso di inflazione** dell'Italia in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato modificato così come riportato in tabella. Tale ipotesi è stata desunta dal "Documento di Economia e Finanza 2014 – Aggiornamento Settembre 2014 Sez. II-Tab II.1" emanato dal MEF e da "Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – Rapporto n. 15" pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** dell'Italia come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR italiano:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2015	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	4.014	- 11,30	-0,3%
- 1% sul tasso di turnover	4.038	12,77	0,3%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.081	55,84	1,4%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.970	- 54,69	-1,4%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.938	- 87,12	-2,2%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.116	90,54	2,2%

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del piano pensionistico di TAS Helvetia:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2015	PIANO PENSIONISTICO	Delta	%
+ 0,50% sul tasso annuo di inflazione	694	3,45	0,5%
- 0,50% sul tasso annuo di inflazione	na	na	na
+ 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	640	- 50,44	-7,3%
- 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	750	58,73	8,5%
+1 anno sul tasso di mortalità	703	11,75	1,7%
-1 anno sul tasso di mortalità	681	- 10,36	-1,5%

25)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 426 mila e si riferiscono ad accantonamenti operati esclusivamente dalla Capogruppo:

Fondo rischi	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Accantonamento per rischi	286	268	18
Altri accantonamenti	140	140	-
TOTALE	426	408	18

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	31.12.2014
Saldo di apertura 1.1.2014	640
Incrementi	143
Utilizzi	(375)
Fondo rischi al 31.12.2014	408

Movimentazione Fondo rischi	31.12.2015
Saldo di apertura 1.1.2015	408
Incrementi	192
Utilizzi	(174)
Fondo rischi al 31.12.2015	426

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a controversie nei confronti di ex dipendenti.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

26)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 43 mila, sono riferiti a:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Debiti verso altri finanziatori	43	68	(25)
Debiti verso banche	-	-	-
Finanz.to in <i>pool</i> (val. nominale)	-	25.000	(25.000)
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in <i>pool</i>	-	(4.519)	4.519
TOTALE	43	20.549	(20.506)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	43	13.566	(13.523)
Oltre i 5 anni	-	6.983	(6.983)
TOTALE	43	20.549	(20.506)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere, il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (vedi nota 30).

PASSIVITA' CORRENTI

27)

DEBITI COMMERCIALI

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 18.714 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Acconti	247	650	(403)
Debiti verso fornitori	11.076	11.978	(902)
Debiti verso correlate	148	-	148
Ratei e risconti passivi commerciali	7.243	8.516	(1.273)
TOTALE	18.714	21.144	(2.430)
Entro l'esercizio successivo	18.714	21.144	(2.430)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	18.714	21.144	(2.430)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	600	612	(12)
Scaduto oltre 1 mese	2.187	1.783	404
TOTALE	2.787	2.395	392

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2015 include le fatture di acquisto per una rivendita ad un primario cliente del Gruppo per complessivi Euro 5.105 mila (Euro 6.809 mila nel 2014).

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 dicembre 2015, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 2.787 mila (Euro 2.395 mila al 31 dicembre 2014). In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 102 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Capogruppo ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento, ed Euro 1.107 mila relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento, se dovuto, la Capogruppo ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale.

Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato alla Società nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la Società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Il giorno 21 dicembre 2010, accogliendo le ragioni della Capogruppo, il Giudice della causa ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del decreto in oggetto. Nel corso del mese di settembre 2012 si sono concluse le attività istruttorie inerenti l'escussione dei testimoni e la causa è stata rinviata al 18 dicembre 2014 per la precisazione delle conclusioni. Sono quindi seguiti numerosi rinvii dell'udienza di precisazione delle conclusioni fino al più recente rinvio in data 16 marzo 2016 per il 6 aprile 2016. A tale udienza il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando alle parti i consueti termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito degli scritti conclusivi, e precisamente il 6 giugno 2016 per il deposito della comparsa conclusionale e il 27 giugno 2016 per il deposito della memoria di replica.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 43 della presente sezione.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio. In particolare la voce include Euro 3.414 mila relativi ad una rivendita ad un primario cliente del Gruppo (Euro 5.081 mila nel 2014).

28)

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 7.206 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Debiti tributari	2.020	2.003	17
Debiti verso istituti di previdenza	1.859	2.002	(143)
Debiti diversi	3.327	3.912	(585)
TOTALE	7.206	7.917	(711)
Entro l'esercizio successivo	7.206	7.917	(711)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	7.206	7.917	(711)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito viene riportato il dettaglio degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Debiti per IRPEF	1.105	1.123	(18)
Debiti per IVA	907	875	32
Altri debiti tributari	8	5	3
TOTALE	2.020	2.003	17
Entro l'esercizio successivo	2.020	2.003	17
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	2.020	2.003	17
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Debiti verso INPS	1.591	1.754	(163)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	268	248	20
Altri debiti previdenziali	-	-	-
TOTALE	1.859	2.002	(143)
Entro l'esercizio successivo	1.859	2.002	(143)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.859	2.002	(143)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Debiti verso personale dipendente	3.036	3.633	(597)
Altri debiti diversi	291	279	12
TOTALE	3.327	3.912	(585)
Entro l'esercizio successivo	3.327	3.912	(585)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.327	3.912	(585)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il decremento dei debiti verso il personale dipendente deriva principalmente dalla riduzione del numero dei dipendenti in essere al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

29)

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

I debiti per imposte correnti, ammontano ad Euro 16 mila e si riferiscono alle imposte correnti sul reddito della controllata americana.

Debiti per imposte correnti	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Debiti per imposte correnti	16	29	(13)
TOTALE	16	29	(13)
Entro l'esercizio successivo	16	29	(13)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	16	29	(13)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

30)

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 21.807 mila.

Debiti finanziari correnti	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Debiti verso altri finanziatori	7	12	(5)
Debiti verso banche	154	73	81
Finanz.to in pool/ IntesaSanPaolo (val. nominale)	25.000	-	25.000
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	(3.359)	-	(3.359)
Ratei e risconti finanziari	5	5	-
TOTALE	21.807	90	21.717
Entro l'esercizio successivo	21.807	90	21.717
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	21.807	90	21.717
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Come già più volte evidenziato, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere, il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Nella tabella seguente è riportata la composizione del finanziamento in pool al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito	Tasso d'interesse base (1)	Spread (1)	Valore nominale	Delta V. Nom. e Fair Value al 30.11.2012 (2)	Residuo da amm.re al 31.12.2015 (3)	Saldo al 31.12.2015
Linea 2016	30/11/12	31/12/16	N.a.	N.a.	15.000	(2.907)	(772)	14.228
Linea 2020	30/11/12	31/12/20	N.a.	N.a.	10.000	(3.835)	(2.587)	7.413
Finanziamento in pool					25.000	(6.742)	(3.359)	21.641

- (1) L'Accordo di Ristrutturazione prevede che su entrambe le nuove linee finanziarie e per tutta la durata non maturano nè sono dovuti interessi.
- (2) Minor fair value rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo di Ristrutturazione
- (3) Costo residuo da ammortizzare

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 (AG57 e AG 62), il debito finanziario in *pool* è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al *fair value*. Successivamente la valutazione è avvenuta al costo ammortizzato. L'effetto della contabilizzazione del debito al costo ammortizzato, come si evince dalla tabella, risulta essere, al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 3.359 mila.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo alla Società;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo alla Società.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri che come già più volte evidenziato al 31 dicembre 2015 non sono stati rispettati.

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2014 e valuta di indebitamento è la seguente (valori nominali):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	25.005	-	204
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
TOTALE	25.005	-	204

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il finanziamento in *pool*, il cui valore nominale, al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 25.000 mila, in quanto non prevede, per entrambe le nuove linee finanziarie e per tutto il periodo, la maturazione di interessi;
- Euro 5 mila di ratei per commissioni finanziarie maturate e non ancora scadute al 31 dicembre 2015.

Il resto dell'indebitamento pari ad Euro 204 mila è rappresentato principalmente da finanziamenti (riferiti solo alle controllate estere) a tasso variabile e presenta un *rate* tra il 5% ed il 10%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31.12.2014	31.12.2013
da 0 a 6 mesi	204	153
da 6 a 12 mesi	-	-
da 1 a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-

Si evidenzia che il finanziamento in *pool* rinegoziato con le Banche Creditrici non è stato inserito in quanto non prevede la maturazione di interessi per entrambe le nuove linee finanziarie.

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo (valori di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Non correnti	43	20.549	(20.506)
Correnti	21.807	90	21.717
TOTALE	21.850	20.639	1.211

Movimentazione	31.12.2014
Saldo di apertura 1.1.2014	19.752
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	1.098
Variazione degli altri debiti bancari e finanziari	(211)
Saldo di chiusura al 31.12.2014	20.639

Movimentazione	31.12.2015
Saldo di apertura 1.1.2015	20.639
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	1.161
Variazione degli altri debiti bancari e finanziari	50
Saldo di chiusura al 31.12.2015	21.850

Al 31 dicembre 2015, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2015	Utilizzi 31.12.2015	Disp. di fido 31.12.2015	Disp. di fido 31.12.2014
Linee di Cassa	165	(45)	120	45
Linee Finanziarie (POOL)	25.000	(25.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	153	(151)	2	35
Totale Affidamenti Bancari	25.318	(25.197)	121	81
Disponibilità liquide			3.005	5.740
Totale	25.318	(25.197)	3.127	5.821

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 21.641 mila.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 3,1 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio anche a seguito di quanto descritto nella nota 1 della presente sezione.

31)

IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala che al 31 dicembre 2015 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti passivi per complessivi Euro 1.050 (scadenti per Euro 600 mila entro un anno ed Euro 450 mila da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, era stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali risulta essere stato già trasferito non altrettanto il 90% delle azioni di DS Data Systems Iberia S.A., nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila. La Società ha eccepito la nullità della causa e dell'oggetto del negozio di espromissione e/o la sua inefficacia. L'ex consulente in oggetto ha fatto pervenire un'istanza di decreto ingiuntivo alla Società che il giudice incaricato ha rigettato ed ha autorizzato a chiamare in causa il debitore principale, ovvero DS Data Systems S.p.A., definitivamente estinta in corso di causa.

Il giudice di prime cure, in parziale accoglimento delle istanze dell'ex consulente, ferma la condanna di DS Data Systems a manlevare a sua volta TAS per quanto eventualmente corrisposto dalla Società all'ex consulente, ha condannato TAS limitatamente alla somma di Euro 350 mila oltre interessi e spese per un totale di circa Euro 426 mila. Si evidenzia che l'intero ammontare è stato regolarmente saldato. L'ex consulente, peraltro, ha notificato alla Società atto di appello della sentenza di primo grado per la parte nella quale era risultato soccombente nella quale TAS ha presentato appello incidentale. Nella scorsa udienza del 17 novembre 2015 la causa è stata trattenuta in decisione e in data 22 marzo 2016 è stata depositata

la sentenza con cui la Corte d'Appello ha rigettato le domande di appello principale e incidentale tranne, in parziale accoglimento della domanda in appello principale, la richiesta che TAS procuri a Matte Bon l'acquisto del 90% delle azioni di DS Data Systems Iberia S.A. al corrispettivo di Euro 500,00, condannando TAS al rimborso delle spese di giudizio sostenute dall'appellante principale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio sono pendenti i termini per l'impugnazione di fronte alla Corte di Cassazione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2014.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio delle voci non ricorrenti si rimanda a quanto già esposto in relazione sulla gestione mentre un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate è riportato nella nota 43 della presente sezione.

32)

RICAVI

Ricavi	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var. %
Ricavi	46.899	43.450	3.449	7,9%
Lavori in corso	334	(673)	1.007	>(100,0%)
Altri ricavi	366	655	(289)	(44,1%)
TOTALE	47.599	43.432	4.167	9,6%

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 47.599 mila, rispetto ad Euro 43.432 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 47.233 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 42.777 mila nel 2014);
- Euro 366 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 655 mila nel 2014).

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già contenuto nella Relazione sulla gestione.

33)

COSTI DEL PERSONALE

Costi del personale	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var. %
Salari e stipendi	19.195	19.518	(323)	(1,7%)
Oneri sociali	5.645	5.702	(57)	(1,0%)
Accantonamento TFR	1.203	1.237	(34)	(2,7%)
Altri costi	(117)	108	(225)	>(100,0%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.496)	(2.594)	98	(3,8%)
TOTALE	23.430	23.971	(541)	(2,3%)

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 23.971 mila ad Euro 23.430 mila con una riduzione pari ad Euro 541 mila (-2,3%), rispetto al 2014.

Si evidenzia che è terminato il 12 aprile 2015, a scadenza dell'accordo con le rappresentanze sindacali, il ricorso ad ammortizzatori sociali attraverso la Cassa Integrazione Guadagni.

La voce *Altri costi* include la rettifica attuariale IAS 19 della controllata svizzera TAS Helvetia su una polizza assicurativa con i propri dipendenti nell'ambito della previdenza professionale.

In merito ai *Costi di sviluppo capitalizzati* si rimanda alla nota 9 della presente sezione.

34)

COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI

I costi per servizi e gli altri costi della produzione, pari ad Euro 21.877 mila, sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var. %
Materie prime di consumo	5.900	1.778	4.122	>100,0%
- di cui costi per sviluppo software	(409)	(252)	(157)	62,3%
Per servizi	11.759	11.134	625	5,6%
- di cui costi per sviluppo software	(1.113)	(961)	(152)	15,8%
- di cui non ricorrenti	265	13	252	>100,0%
- di cui verso correlate	261	120	141	>100,0%
Per godimento beni di terzi	1.863	1.920	(57)	(3,0%)
Oneri diversi di gestione	2.163	1.632	531	32,5%
- di cui non ricorrenti	1.804	731	1.073	>100,0%
Accantonamenti per rischi	192	143	49	34,3%
- di cui non ricorrenti	143	552	(409)	(74,1%)
TOTALE	21.877	16.607	5.270	31,7%

L'incremento della voce *Materie prime di consumo* è legato principalmente alla già più volte citata rivendita di hardware e software ad un primario cliente della Società che al 31 dicembre 2015 ha inciso per Euro 4.819 mila (Euro 969 mila al 31 dicembre 2014).

Come evidenziato dalla tabella incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 1.296 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(265)	Consulenze
Totale	(265)	
"Altri costi"	(1.947)	Oneri per incentivi all'esodo
Totale	(1.947)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(2.212)	

I *Costi per servizi* includono principalmente consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella predisposizione del nuovo piano industriale e della conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito della rottura dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti ed altri costi ad essi collegati.

I costi per servizi, pari ad Euro 11.134 mila, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var. %
Consulenze esterne su progetti e commesse	3.841	3.732	109	2,9%
Costi di sviluppo capitalizzati	(1.113)	(961)	(152)	15,9%
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	1.933	1.510	423	28,0%
Royalties passive	6	43	(37)	(86,1%)
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	402	528	(126)	(23,8%)
Spese viaggi e trasferte	897	889	8	0,9%
Consulenze commerciali, amministrative, legali e fiscali	2.341	1.717	624	36,3%
Servizi informatici in outsourcing	827	832	(5)	(0,6%)
Canoni di manutenzione e riparazioni	187	177	10	5,6%
Utenze telefoniche, energia	489	570	(81)	(14,2%)
Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni	161	274	(113)	(41,3%)
Assicurazioni	280	280	0	0,0%
Altri servizi	1.508	1.543	(35)	(2,3%)
TOTALE	11.759	11.134	625	5,6%

L'incremento dei costi per servizi è legato principalmente ad un incremento dei costi per consulenze, in parte legate alle attività di assistenza nella rinegoziazione del finanziamento.

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.863 mila, sono così dettagliati:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var. %
Affitti passivi	1.474	1.509	(35)	(2,3%)
Canoni e noleggi	389	411	(22)	(5,4%)
TOTALE	1.863	1.920	(57)	(3,0%)

35)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano ad Euro 9.550 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var. %
Software capitalizzato	3.784	3.061	723	23,6%
Altre immobilizzazioni immateriali	1.909	1.906	3	0,2%
Immobilizzazioni materiali	493	411	82	20,0%
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	3.144	-	3.144	-
Svalutazione crediti commerciali	220	459	(239)	(52,1%)
TOTALE	9.550	5.837	3.713	63,6%

La svalutazione dei crediti commerciali pari ad Euro 220 mila è riferibile principalmente alla Capogruppo.

Per un maggiore dettaglio in merito alla voce *Altre svalutazione di immobilizzazioni* si rimanda alla nota 10 della presente sezione.

36)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 1.386 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var. %
Proventi da crediti immobilizzati	8	20	(12)	(60,0%)
Proventi da titoli	2	1	1	100,0%
Proventi diversi	3	8	(5)	(62,5%)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	13	29	(16)	(55,2%)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(1.328)	(1.288)	(40)	3,1%
Differenze passive su cambi	(71)	(11)	(60)	>100,0%
TOTALE ONERI FINANZIARI	(1.399)	(1.299)	(100)	7,7%
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(1.386)	(1.270)	(116)	9,1%

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 1.288 mila del 2014 ad Euro 1.328 mila al 31 dicembre 2015 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 21 mila (Euro 39 mila nel 2014);
- commissioni passive bancarie per Euro 72 mila (Euro 73 mila nel 2014);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 1.161 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* (Euro 1.098 mila nel 2014);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 74 mila (Euro 78 mila nel 2014) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

La società non ha proceduto a determinare gli effetti di un ipotetico incremento o decremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014, in quanto non significativi considerando che entrambe le linee di finanziamento non prevedono per tutto il periodo la maturazione di interessi.

37)

RISULTATO PARTECIPAZIONI

Il risultato partecipazioni è positivo per Euro 20 mila e comprende esclusivamente la quota parte di risultato netto nella società partecipata TASFinnet Ltda valutata con il metodo del patrimonio netto.

38)

IMPOSTE

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 84 mila mentre il saldo netto delle differite è positivo per Euro 2 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2015	31/12/2014	Var.	Var. %
Imposte correnti	84	668	(584)	(87,4%)
Imposte differite	(2)	1.306	(1.308)	(100,2%)
TOTALE	82	1.974	(1.892)	(95,8%)

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nella nota 14 della presente sezione. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

39)**UTILE / (PERDITA) PER AZIONE**

Il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 8.705 mila a fronte di una perdita di Euro 6.253 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La perdita per azione dell'esercizio 2015 è di Euro 0,21 contro una perdita di 0,15 Euro al 31 dicembre 2014. Il calcolo è di seguito allegato:

Risultato per Azione	31/12/2015	31/12/2014
Capitale Sociale	14.330.646	21.919.575
Risultato d'esercizio	(8.705.234)	(6.252.887)
Azioni ordinarie	41.768.449	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	41.768.449	41.768.449
RISULTATO PER AZIONE	(0,21)	(0,15)

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base sopra calcolato.

40)**ALTRI UTILI / (PERDITE)**

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2015	31/12/2014
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	115	(18)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	375	57
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	490	39
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	505	(946)
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	-	49
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	(49)	133
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	946	(725)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	31/12/2015			31/12/2014		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	490	-	490	39	-	39
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	-	-	-	49	-	49
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	505	(49)	456	(946)	133	(813)
Totale Altri utili / (perdite)	995	(49)	946	(858)	133	(725)

41)

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi, in migliaia di Euro, per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo (PWC)	Capogruppo TAS S.p.A.	116
	Revisore della Capogruppo (DELOITTE)	Capogruppo TAS S.p.A.	44
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	18

42)

INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ

INFORMAZIONI DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un settore geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

Si evidenzia che alla data del presente bilancio consolidato sia i segmenti operativi che quelli geografici non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata. Tuttavia si riportano di seguito le informazioni relative ai segmenti geografici in quanto la direzione aziendale ritiene che tali informazioni possano essere utili per gli utilizzatori di bilancio.

SETTORE GEOGRAFICO

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.12.2015							31.12.2014						
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero
Totale ricavi	39.454	541	1.203	916	2.415	3.071	47.599	34.837	1.425	1.483	811	2.269	2.607	43.432
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi del personale	(20.216)	(1.151)	(709)	(390)	(620)	(344)	(23.430)	(19.953)	(1.748)	(861)	(454)	(750)	(206)	(23.971)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi	(18.406)	226	(370)	(492)	(1.227)	(1.608)	(21.878)	(12.962)	(194)	(411)	(463)	(1.139)	(1.439)	(16.608)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	(2.212)	-	-	-	-	-	(2.212)	(1.296)	-	-	-	-	-	(1.296)
Totale costi	(38.622)	(925)	(1.079)	(883)	(1.848)	(1.951)	(45.308)	(32.915)	(1.941)	(1.272)	(917)	(1.889)	(1.645)	(40.579)
Ammortamenti	(5.824)	(191)	(17)	(15)	(138)	-	(6.186)	(5.010)	(213)	(18)	(15)	(122)	-	(5.378)
Svalutazioni	(171)	(3.144)	(35)	-	(13)	-	(3.363)	(440)	-	(5)	-	(14)	-	(460)
Risultato Operativo	(5.163)	(3.720)	72	18	416	1.120	(7.258)	(3.528)	(730)	189	(121)	243	963	(2.985)
Proventi finanziari	9	3	0	0	2	-	13	23	4	0	-	1	-	29
Oneri finanziari	(1.320)	(26)	(0)	(49)	(4)	(0)	(1.399)	(1.282)	(1)	(5)	(6)	(4)	-	(1.299)
Ris. della gestione finanz.	(1.311)	(24)	(0)	(49)	(2)	(0)	(1.386)	(1.259)	3	(5)	(6)	(3)	-	(1.270)
Risultato netto partec. valutate con il met. del p. netto	-	-	-	20	-	-	20	-	-	-	(66)	-	-	(66)
Risultato ante imposte	(6.474)	(3.743)	72	(11)	413	1.120	(8.623)	(4.787)	(727)	184	(194)	240	963	(4.322)
Imposte	-	0	-	(68)	(14)	-	(82)	(1.957)	68	-	(76)	(9)	-	(1.974)
Ris. delle attività contin.	(6.474)	(3.743)	72	(79)	399	1.120	(8.705)	(6.744)	(659)	184	(270)	231	963	(6.296)
Ris. delle attività discont.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	(6.474)	(3.743)	72	(79)	399	1.120	(8.705)	(6.744)	(659)	184	(270)	231	963	(6.296)
Ris. netto di comp. di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(43)	-	-	(43)
Ris. di comp. del gruppo	(6.474)	(3.743)	72	(79)	399	1.120	(8.705)	(6.744)	(659)	184	(227)	231	963	(6.253)

Stato Patrimoniale	31.12.2015						31.12.2014						
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Cons.
Immobilizzazioni immateriali	20.992	98	1.389	62	98	22.638	21.969	3.066	1.362	471	91	26.959	
- Goodwill	15.915	0	1.345	61	91	17.412	15.915	2.769	1.345	-	91	20.120	
- Altre immateriali	5.076	98	44	0	6	5.225	6.054	297	18	471	-	6.839	
Immobilizzazioni materiali	548	4	6	37	338	933	639	4	13	51	376	1.084	
Immobilizzazioni finanziarie	67	-	1	50	-	118	54	-	1	42	-	97	
Imposte diff. e altri cred. Imm.	65	118	-	-	-	183	74	165	-	-	-	239	
Capitale immobilizzato	21.672	220	1.397	148	435	23.872	22.736	3.236	1.377	564	467	28.380	
Rimanenze nette	2.586	6	-	-	-	2.593	2.233	11	-	-	-	2.244	
Crediti commerciali	17.188	140	402	119	266	18.114	19.633	278	490	65	476	20.943	
Altri crediti	394	68	55	9	26	552	502	98	71	12	19	702	
Ratei e risconti attivi	4.585	5	5	0	38	4.633	5.760	14	8	0	48	5.830	
Attività d'esercizio	24.753	219	461	128	330	25.892	28.128	402	570	78	543	29.720	
Debiti commerciali	(10.976)	-	(163)	(146)	(186)	(11.472)	(11.221)	-	(466)	(902)	(38)	(12.627)	
Altri debiti	(6.683)	(162)	(98)	(37)	(242)	(7.222)	(7.239)	(220)	(129)	(134)	(223)	(7.945)	
Ratei e risconti passivi	(7.081)	(39)	(104)	(3)	(17)	(7.243)	(8.363)	(40)	(86)	-	(27)	(8.516)	
Passività d'esercizio	(24.740)	(201)	(365)	(185)	(444)	(25.936)	(26.824)	(260)	(681)	(1.036)	(289)	(29.089)	
Capitale d'esercizio netto	13	18	96	(57)	(114)	(44)	1.305	142	(111)	(959)	254	631	
Tratt. di fine rapporto	(4.025)	(691)	-	-	-	(4.716)	(4.986)	(1.135)	-	-	-	(6.120)	
Fondo per rischi ed oneri	(426)	-	-	-	-	(426)	(408)	-	-	-	-	(408)	
Passività non correnti	(4.451)	(691)	-	-	-	(5.142)	(5.393)	(1.135)	-	-	-	(6.528)	
Capitale Investito netto	17.233	(452)	1.493	91	321	18.686	18.648	2.243	1.266	-	395	721	22.484
Disponibilità liquide	2.111	171	22	185	517	3.005	4.399	953	12	249	128	5.740	
Indeb.to netto escl. Soci	(21.229)	10	(121)	33	135	(21.172)	(20.036)	9	(44)	9	105	(19.957)	
Totale posiz. fin. netta	(19.118)	181	(99)	218	652	(18.166)	(15.637)	962	(33)	258	233	(14.216)	
Totale patrimonio netto						(520)						(8.267)	
Mezzi propri e debiti fin.	(19.118)	181	(99)	218	652	(18.686)	(15.637)	962	(33)	258	233	(22.484)	

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo. Il Sud America comprende il fatturato di TAS Americas. La Spagna comprende, invece, essenzialmente il fatturato di TAS Iberia come i ricavi di Svizzera e Francia che si riferiscono principalmente alle controllate TAS Helvetia e TAS France.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente la Germania e Gran Bretagna.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale considerando la non significatività dei valori relativi all'area Altri Paesi Estero abbiamo ritenuto opportuno includere i saldi nell'area geografica Italia.

43)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24R, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2015, intrattenuti con parti correlate:

	TASNCH HOLDING	CONTENT INTERFACE ITALIA SRL
Crediti Commerciali	-	-
Debiti Commerciali	(122)	(26)
Altri debiti	-	-
Costi		
<i>Costi per servizi</i>	(166)	(95)
<i>Altri costi</i>	(1)	-

Gli unici rapporti del periodo con parti correlate sono relativi:

- ai rapporti interconnessi tra la Società e la controllante TASNCH ed hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo;
- ai rapporti intercorsi con la società Content Interface Italia, società in cui il Presidente Dario Pardi risulta essere amministratore unico ed hanno riguardato giornate lavorate su progetti e commesse della Società. Il saldo dei costi per servizi include il compenso quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti Commerciali	22.747	-	0,00%
Crediti finanziari	585	-	0,00%
Altri crediti	552	-	0,00%
Debiti Commerciali	(18.714)	(148)	0,79%
Debiti Finanziari	(21.850)	-	0,00%
Altri debiti	(7.206)	-	0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costi per servizi	(11.759)	(261)	2,22%
Altri costi	(4.219)	(1)	0,01%
Ricavi commerciali	46.899	-	0,00%
Altri ricavi	366	-	0,00%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	13	-	0,00%
Oneri Finanziari	(1.399)	-	0,00%

44)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Var.
TAS	353	378	(25)
TAS HELVETIA	12	20	(8)
TAS FRANCE	7	7	-
TAS AMERICAS	4	4	-
TAS IBERIA	16	15	1
TAS GERMANY	-	-	-
TAS USA	-	-	-
Numero dipendenti	392	424	(32)

45)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2015.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Renzo Vanetti	Presidente	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	33.333			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	16.667	1.083		100.000
Francesco Guidotti	Consigliere	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	6.667			
Michael Treichl	Consigliere	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	6.667			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	10.000			
Richard Launder	Consigliere	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	9.333			
Totale compensi amministratori (fino ad assemblea nomina nuovo cda)				82.667	1.083	-	100.000
Dario Pardi	Presidente	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	30.000			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	30.000	2.166		185.000
Giorgio Papa	Consigliere	1/05-06/10/2015	Approv. bil. 2017	10.417			
Riccardo Pavoncelli	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	10.000			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	13.333			
Giovanni Damiani	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	13.333			
Giancarlo Albini	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	16.667			
Roberta Viglione	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	16.667			
Suzan Andr�e Bazile	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	13.333			
Totale compensi amministratori (dal 01/05/2015 nuova composizione)				153.750	2.166	-	185.000
Totale compensi amministratori anno 2015				236.417	3.249	-	285.000
Caro Ticozzi Valerio	Presidente	1/01-31/12/2015	Approv. bil. 2016	41.600			
Paolo Sbordoni	Presidente ⁶	1/01-30/04/2014		7.760			
Alberto Righini	Effettivo ⁶	1/01-30/04/2014		15.621			
Antonio Mele	Effettivo	1/01-31/12/2015	Approv. bil. 2016	43.051			
Simonetta Bissoli	Effettivo	1/01-31/12/2015	Approv. bil. 2016	31.200			
Totale compensi sindaci				139.232	-	-	-
TOTALE COMPENSI				375.649	3.249	-	285.000
Dirigenti con responsabilit� strategiche *****					7.722	45.000	923.638

* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea.

** Include i fringe benefits.

*** Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

**** Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

***** Include 9 dirigenti in carica al 31 dicembre 2015.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI

⁶ Compenso residuo contabilizzato per competenza.



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2015.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 29 aprile 2016

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via della Cooperazione 21
40129 Bologna
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Benedetto Croce 6
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 14.330.645,50 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A. con sede in Milano, Via Appiani 12 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

Sede Legale Via Benedetto Croce, 6 - 00142 Roma (RM) - Capitale sociale:
Euro 21.919.574,97 i.v. - Reg. Imp. e Codice fiscale 05345750581 - Rea 732344

Situazione patrimoniale-finanziaria	Note	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	10	20.469	21.926
- Goodwill		15.393	15.393
- Altre immobilizzazioni immateriali		5.076	6.534
Immobilizzazioni materiali	11	548	643
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	12	10.391	10.813
Crediti finanziari immobilizzati	13	428	432
Altri crediti	14	65	74
Totale attivo non corrente		31.902	33.888
Rimanenze nette	15	2.586	2.233
Crediti commerciali	16	22.093	27.089
(di cui verso correlate)		322	1.177
(di cui ratei e risconti commerciali)		4.585	5.760
Altri crediti	17	209	420
Crediti per imposte correnti sul reddito	18	184	144
Crediti finanziari	19	21	71
(di cui verso correlate)		-	50
Disponibilità liquide	20	2.080	4.399
Totale attività correnti		27.173	34.356
TOTALE ATTIVO		59.075	68.244
Capitale sociale		14.331	21.920
Riserva da sovrapprezzo		-	13.666
Altre riserve		(257)	68.224
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		-	(86.478)
Utili/Perdite dell'esercizio		(6.489)	(3.517)
Patrimonio netto	21	7.585	13.815
Fondo trattamento di fine rapporto	22	4.025	4.996
Fondi per rischi ed oneri	23	426	408
Debiti finanziari	24	-	20.481
Totale passivo non corrente		4.451	25.884
Debiti commerciali	25	18.677	21.281
(di cui verso correlate)		782	519
(di cui ratei e risconti commerciali)		7.075	8.363
Altri debiti	26	6.683	7.239
Debiti finanziari	27	21.678	25
(di cui verso correlate)		26	16
(di cui ratei e risconti finanziari)		5	5
Totale passivo corrente		47.039	28.545
TOTALE PASSIVO		59.075	68.244

Conto Economico	Note	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi		42.725	38.107
<i>(di cui verso correlate)</i>		457	553
Lavori in corso		353	(369)
Altri ricavi		402	779
<i>(di cui verso correlate)</i>		200	141
Totale ricavi	29	43.480	38.516
Materie prime di consumo e merci	31	(5.400)	(1.390)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(18)	-
Costi del personale	30	(20.830)	(20.445)
Costi per servizi	31	(11.104)	(10.477)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(265)	(13)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(1.280)	(978)
Altri costi	31	(3.726)	(2.960)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(1.813)	(1.024)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(1)	(6)
Totale costi		(41.060)	(35.272)
Ammortamenti	32	(5.824)	(5.010)
Svalutazioni	32	(1.775)	(440)
Ripristini di valore	32	-	1.500
Risultato Operativo		(5.178)	(706)
Proventi finanziari		9	433
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	410
Oneri finanziari		(1.320)	(1.282)
Risultato della gestione finanziaria	33	(1.311)	(849)
Risultato ante imposte		(6.489)	(1.555)
Imposte	34	-	(1.962)
Risultato delle attività continuative		(6.489)	(3.517)
Risultato delle attività discontinuative		-	-
Risultato dell'esercizio		(6.489)	(3.517)
Risultato per azione			
-base		(0,16)	(0,08)
-diluita		(0,16)	(0,08)

Conto economico complessivo	Note	31.12.2015	31.12.2014
Risultato netto di competenza della Società (A)		(6.489)	(3.517)
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		259	(280)
Effetto fiscale		-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B)	35	259	(280)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(6.230)	(3.797)

Rendiconto Finanziario Civilistico	Note	31/12/2015	31/12/2014
Risultato d'esercizio		(6.489)	(3.517)
Ammortamenti e svalutazioni	32	7.599	5.450
Ripristini di valore	32	-	(1.500)
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	22	(785)	(291)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	23	19	(232)
Variazione fondi per imposte differite		-	-
Pagamento imposte sul reddito		(40)	(738)
Altre variazioni non monetarie		1.339	1.600
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		4.652	(4.479)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		(4.291)	10.158
Cash flow da attività operative		2.004	6.451
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	10	(4.033)	(3.894)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	11	(239)	(333)
Costituzione TAS USA INC. (controllo del 100%)	12	-	(16)
Versamento in conto capitale TAS USA INC.	12	(27)	-
Costituzione TAS GERMANY GMBH (controllo del 100%)	12	(25)	-
Cash flow da attività di investimento		(4.324)	(4.243)
Variazione dei debiti finanziari verso correlate/controllate	24/27	9	16
Variazione dei crediti finanziari verso correlate/controllate	19	50	(50)
Variazione altri crediti finanziari	13	4	2
Variazione altri debiti finanziari (incluso il factoring)	24/27	3	(209)
Dividendi erogati da controllate	33	-	410
Oneri finanziari pagati		(65)	(73)
Cash flow da attività di finanziamento		1	96
Variazione delle disponibilità liquide		(2.319)	2.305
Disponibilità liquide iniziali		4.399	2.094
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	20	2.080	4.399

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Civilistico

	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Ris. legale	Ris. Straord.	Altre Ris.	Riserva valutazione attuariale	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	21.920	13.666	228	25	68.487	(236)	(85.277)	(1.202)	17.612
Destinazione risultato 2013	-	-	-	-	-	-	(1.202)	1.202	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(280)	-	(3.517)	(3.797)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2014	21.920	13.666	228	25	68.487	(516)	(86.478)	(3.517)	13.815
Destinazione risultato 2014	-	-	-	-	-	-	(3.517)	3.517	-
riduzione capitale sociale	(7.589)	(13.666)	(228)	(25)	(68.487)	-	89.995	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	259	-	(6.489)	(6.230)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2015	14.331	-	-	-	-	(257)	-	(6.489)	7.585

NOTE INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito "Tas", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all'87,557% da TASNCH Holding S.p.A. (di seguito "TASNCH" - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito "Audley", al 100%).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2016 per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci convocata per il 31 maggio 2016 in prima convocazione ed il 1 giugno 2016 in seconda convocazione.

1)

INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. 58/98

Secondo quanto richiesto dalla Consob ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/98, si forniscono le seguenti informazioni in merito a:

- a) eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del gruppo comportante limiti di utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione e data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- b) approvazione e stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo;
- c) approvazione e/o stato di implementazione del piano industriale del gruppo, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

a) L'attuale Accordo di Ristrutturazione, sottoscritto in data 27 giugno 2012, prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre):

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.13	4,27	1,85
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015 i parametri finanziari non sono stati rispettati. Conseguentemente come previsto dalla IAS 1 il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

b/c) Nel triennio 2012-2015 la Società ha conseguito ricavi inferiori alle previsioni contenute nel Piano 2012-2016 e ha dovuto prendere atto sia della natura strutturale della riduzione del

fatturato *core business* sul mercato domestico sia della necessità di sopportare alcuni costi straordinari, non ricorrenti, per completare la riorganizzazione dell'organico e conseguente riduzione del personale, nonché di incrementare gli investimenti per accelerare lo sviluppo di nuovi prodotti, sebbene la politica di contenimento dei costi perseguita dalla Società nel periodo di riferimento abbia consentito di contenere la riduzione dei margini. Pertanto le operazioni di rifinanziamento del debito del finanziamento in *pool* in scadenza al 31 dicembre 2016 sono state attivate tramite la necessaria attività di predisposizione di un nuovo piano industriale e finanziario, con relativa manovra finanziaria, idoneo a consentire il ripristino dell'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società.

In data 24 luglio 2015, la Società ha conferito all'*advisor* industriale e finanziario KPMG Advisory S.p.A. (l'**“Advisor”**) l'incarico di assisterla nella predisposizione del nuovo piano industriale per il periodo 2016-2020 e della manovra finanziaria a sostegno dello stesso.

In data 2 aprile 2015, Alex s.r.l., società con socio unico alla data odierna interamente partecipata dal dott. Dario Pardi (**“Alex”**), ha stipulato con TASNCH una lettera di intenti relativa a un possibile investimento di Alex nella Società mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato alla stessa Alex e tale da consentire a quest'ultima di conseguire – previo ottenimento di tutti i consensi e le autorizzazioni necessari (ivi incluso il consenso delle Banche) – la titolarità di una partecipazione non inferiore al 51% del capitale sociale della Società. A tal fine, Alex ha sottoscritto con TASNCH un patto relativo alla Società (il **“Primo Patto”**, poi modificato in data 31 luglio 2015) ai sensi del quale, *inter alia*, e sino al 31 dicembre 2015:

- (a) TASNCH si è impegnata a votare a favore della nomina del dott. Dario Pardi a presidente del consiglio di amministrazione di TAS; e
- (b) TASNCH ha assunto nei confronti di Alex un obbligo di esclusiva in relazione alla realizzazione della possibile operazione di investimento in TAS.

In data 30 dicembre 2015, Alex e TASNCH, all'esito delle successive negoziazioni intercorse tra Alex e GUM, da un lato, e Rosso, Verde e TASNCH, dall'altro, nonché delle discussioni intrattenute con le banche finanziatrici di TAS (le **“Banche Finanziatrici”**), hanno risolto il Primo Patto ed hanno sottoscritto un nuovo patto anche con le società identificate nel prosieguo GUM, Verde e Rosso, successivamente modificato in data 23 marzo 2016 (il **“Secondo Patto”**).

Il Secondo Patto, cui è stato apportato l'87,557% del capitale sociale avente diritto di voto di TAS, nonché il 100% del capitale sociale avente diritto di voto di TASNCH e Verde, prevede, *inter alia* l'attribuzione ad Alex e GUM di un periodo di esclusiva fino al 30 settembre 2016 (il **“Periodo di Esclusiva”**) per la negoziazione e il perfezionamento di un'operazione di acquisizione di una partecipazione indiretta pari al 87,557% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto di TAS, nell'ambito di un piano attestato ex art. 67, comma 3, lett. d) del R.D. 267/1942 (la **“Legge Fallimentare”**) relativo a TAS (l'**“Operazione”**). In particolare :

- a) GUM International s.r.l. (**“GUM”**) acquisirebbe da Rosso S.à.r.l. (**“Rosso”**) una partecipazione pari al 100% del capitale di Verde (l'**“Acquisizione Verde”**) senza pagamento di alcun prezzo o corrispettivo, e quindi a titolo gratuito;
- b) Verde cederebbe ad Alex una partecipazione pari al 58,20% del capitale di TASNCH senza pagamento di alcun prezzo o corrispettivo, e quindi a titolo gratuito, di modo tale che

all'esito della predetta cessione Verde deterrebbe una partecipazione pari al 41,80% del capitale di TASNCH;

c) Alex si impegnerebbe ad effettuare un versamento in conto capitale in TASNCH di Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e quest'ultima si impegnerebbe ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale gratuito di pari importo in TAS e senza diritto di ripetizione (il "**Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito**");

d) TAS delibererebbe un aumento gratuito di capitale sociale a vantaggio dei propri soci proporzionalmente alle azioni possedute da liberarsi mediante utilizzo del Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito (l'**"Aumento di Capitale Gratuito"**). Qualora l'Aumento di Capitale Gratuito non venisse liberato ed eseguito entro un determinato termine dalla data di effettuazione del Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito, il Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito si trasformerebbe in un versamento in conto capitale a favore di TAS e verrebbe definitivamente acquisito da TAS;

e) TASNCH acquisterebbe *pro soluto* dalle banche finanziatrici una parte dei crediti vantati da queste ultime nei confronti di TAS per un importo di nominali Euro 20.000.000,00 (venti milioni) (i "**Crediti Banche**");

f) TASNCH rinuncerebbe ai Crediti Banche, realizzando in tal modo l'esdebitazione di TAS per Euro venti milioni;

g) il debito residuo di TAS nei confronti delle banche finanziatrici pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) verrebbe riscadenzato secondo quanto sarà concordato tra le Parti e le banche finanziatrici nell'ambito di un piano attestato *ex art.* 67, comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare;

Il Dott. Valentino Bravi (attuale amministratore delegato di TAS) e suoi stretti familiari hanno deciso di investire in GUM, partecipando in tal modo all'Operazione.⁷

L'esecuzione dell'Operazione è stata subordinata alla condizione sospensiva dell'ottenimento di un provvedimento da parte di Consob che attesti o disponga l'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un offerta pubblica di acquisto su TAS. In data 2 aprile 2016 i legali di Alex hanno sottoposto a Consob uno specifico quesito.

La Società ha redatto, con l'ausilio dell'Advisor, il piano industriale della Società e la manovra finanziaria per il periodo 2016-2020 (congiuntamente il "**Piano 2016-2020**") basato sull'Operazione. Il Piano 2016-2020, finalizzato al risanamento dell'esposizione debitoria di TAS, al rafforzamento patrimoniale della stessa e ad assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 aprile 2016. Prevede, in sintesi e *inter alia*:

- (i) l'apporto da parte di Alex di nuove risorse, destinate prevalentemente a supporto di una strategia di espansione di TAS in alcuni settori specifici di mercato, mediante il Versamento Conto Futuro Aumento di Capitale Gratuito;

⁷Alla data di sottoscrizione di un accordo vincolante relativo all'Operazione, GUM sarà partecipata per il 51% (cinquantuno per cento) da GUM Consulting S.r.l. ("GUM Consulting"), per il 20% (venti per cento) ciascuno dai Sig.ri Fabio Bravi e Matteo Bravi (figli del Dott. Valentino Bravi) e per il 9% (nove per cento) dalla Bravi Consulting S.r.l. (società partecipata dal Dott. Bravi e da membri della famiglia Bravi). Le quote di GUM Consulting sono ripartite come segue: (i) 52% Dario Pardi (attuale presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS); (ii) 16% Umberto Pardi; (iii) 16% Matteo Pardi e (iv) 16% Ginevra Pardi (i Sig.ri Umberto Pardi, Matteo Pardi e Ginevra Pardi sono figli del Sig. Dario Pardi).

- (ii) l'ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società abbia luogo attraverso l'acquisto pro soluto da parte di TASNCH dei Crediti Banche e la successiva rinuncia da parte di TASNCH ai Crediti Banche realizzando in tal modo la riduzione dell'Indebitamento Finanziario Esistente per complessivi Euro 20.000.000,00; e, infine
- (iii) i termini e le condizioni applicabili alla porzione dell'Indebitamento Finanziario Esistente che rimarrà in capo alla Società ad esito della cessione dei Crediti Banche, pari complessivamente a Euro 5.000.000,00 vengano rideterminati e rimodulati.

La Società ha nominato in data 26 ottobre 2015 il dott. Massimiliano Bonamini, quale professionista iscritto nel registro dei revisori contabili e avente i requisiti previsti dall'art. 28, lett. a) e b), della Legge Fallimentare (l'“Esperto”), ai fini dell'attestazione del Piano 2016-2020 ex art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare.

Tale piano sarà oggetto di attestazione da parte dell'Esperto di cui sopra relativamente a:

- (i) la veridicità dei dati aziendali riportati nel Piano 2016-2010;
- (ii) la attuabilità del Piano 2016-2020; nonché
- (iii) l'idoneità del Piano 2016-2020 a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria e il riequilibrio della situazione finanziaria della Società nell'arco temporale previsto dal piano stesso.

La sottoscrizione della documentazione contrattuale relativa all'Operazione è prevista per il prossimo 11 maggio 2016, giornata entro la quale si prevede di ottenere anche l'attestazione del Piano 2016-2020 ex art. 67, terzo comma, lettera d), della Legge Fallimentare, come confermato nella *comfort letter* ricevuta dalla Società in data 28 aprile da parte dell'Esperto.

La Società in data 29 aprile 2016 ha preso atto dell'avanzato stato delle trattative per la sottoscrizione dell'accordo con le Banche Creditrici ex art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare, come anche confermato nelle *comfort letter* che le Banche Creditrici hanno inviato alla Società in data 28 aprile 2016 con cui le stesse hanno confermato che i propri organi deliberanti hanno approvato l'Operazione. La delibera è stata subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive fra cui, l'asseverazione del Piano 2016-2020 ex art. 67, comma terzo, lettera d), della Legge Fallimentare, il raggiungimento e la finalizzazione dell'accordo definitivo sui testi contrattuali e sulla documentazione ancillare, in corso di avanzata negoziazione con le banche finanziatrici, e l'emissione da parte di Consob di un provvedimento di esenzione da OPA secondo quanto previsto dal Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998).

In considerazione di quanto sopra esposto, gli Amministratori, assistiti dai propri consulenti legali - condividendo nella sostanza le argomentazioni poste alla base della richiesta inoltrata a Consob dai consulenti legali degli investitori per conto di questi ultimi - pur tenendo conto delle incertezze insite nell'ambito delle valutazioni rimesse alle autorità competenti, hanno ragionevoli aspettative in merito all'ottenimento del provvedimento atteso da Consob e, quindi, sulla possibilità di dare esecuzione alla Operazione come attualmente prevista.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori hanno ritenuto che i profili di incertezza descritti in precedenza non risultino essere significativi e conclusivamente di predisporre il bilancio separato nel presupposto della continuità aziendale.

2)

CRITERI DI VALUTAZIONE**PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio civilistico 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nello Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia rispettivamente alla nota 9 e alla nota 11);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Avviamento

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	ANNI
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Marchi	10 anni
Customer List	10 anni

ATTIVITÀ MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per miglorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

Perdita di valore delle attività (Impairment Test)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi. L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Investimenti disponibili per la vendita

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico

La Società alla data di bilancio non possiede tale tipologie di attività.

Strumenti finanziari derivati

La Società alla data di bilancio non possiede strumenti finanziari derivati.

Lavori in corso su ordinazione

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

PASSIVITA' FINANZIARIE**Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di passività.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna della Società prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

Fondo TFR

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised 2011 - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Fondi rischi e passività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere

stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding SpA.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding, attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2014 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015 RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*, IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

4)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo IAS 19 “**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'**IFRS 11 Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui

ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo **IAS 1 – “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

5)

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 –

Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- **Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

6)

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A È ESPOSTA

Nello svolgimento delle sue attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance della Società.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

7)

PASSIVITA' FINANZIARIE PER SCADENZA

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai finanziamenti bancari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati. Tali importi, tuttavia, non comprendono la quota interesse in quanto l'Accordo di Ristrutturazione non prevede per entrambe le linee finanziarie la maturazione di interessi.

Come già evidenziato al 31 dicembre 2015 i parametri finanziari non sono stati rispettati. Conseguentemente come previsto dalla IAS 1 il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (da 0 a 1 anno).

Al 31 dicembre 2015	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	21.678	-	-	21.678
Debiti commerciali e diversi	18.285	-	-	18.285
Impegni affitti passivi	600	450	-	1.050
Al 31 dicembre 2014	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Finanziamenti bancari	25	13.498	6.983	20.506
Debiti commerciali e diversi	20.157	-	-	20.157
Impegni affitti passivi	600	1.050	-	1.650

8)

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2015	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Attività finanziarie non correnti	494	-	494
Derivati	-	-	-
Altri crediti	494	-	494
Attività finanziarie correnti	24.587	-	24.587
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	22.093	-	22.093
Altri crediti	413	-	413
Cassa ed altre attività equivalenti	2.080	-	2.080
Al 31 dicembre 2014	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Attività finanziarie non correnti	506	-	506
Derivati	-	-	-
Altri crediti	506	-	506
Attività finanziarie correnti	32.123	-	32.123
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	27.089	-	27.089
Altri crediti	635	-	635
Cassa ed altre attività equivalenti	4.399	-	4.399
Al 31 dicembre 2015	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-
Passività finanziarie correnti	47.039	-	47.039
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	18.677	-	18.677
Altri debiti	6.683	-	6.683
Debiti finanziari	21.678	-	21.678

Al 31 dicembre 2014	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
Passività finanziarie non correnti	20.481	-	20.481
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	20.481	-	20.481
Passività finanziarie correnti	28.545	-	28.545
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	21.281	-	21.281
Altri debiti	7.239	-	7.239
Debiti finanziari	25	-	25

GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO L'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

9)

CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Rispetto al 2014 il *gearing ratio* della Società si è incrementato di 19 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	2015	2014
Attività/passività finanziarie	21.229	20.003
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(2.080)	(4.399)
Indebitamento netto (A)	19.149	15.604
Patrimonio netto (B)	7.585	13.815
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	26.734	29.418
"gearing ratio" (A) / (C)	72%	53%

Il peggioramento è legato alla perdita del periodo ed all'aumento dell'indebitamento netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2014.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

10)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2015	31/12/2014	var.
Goodwill	15.393	15.393	-
Altre immobilizzazioni immateriali	5.076	6.534	(1.457)
TOTALE	20.469	21.926	(1.457)

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto, al 31 dicembre 2015, il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per la CGU, confrontando il valore recuperabile della stessa con il relativo valore contabile del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

La CGU testata è quella della Società alla quale è stato allocato l'intero valore dell'avviamento. Tuttavia si tiene a precisare che la CGU include anche i flussi di cassa generati dalla controllata TAS Americas e TAS Helvetia in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti della Società. Conseguentemente è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base dei ricavi del 2015.

Tale CGU risponde ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 5 anni così come riportate dal nuovo piano industriale fino al 2020 approvato dal consiglio in data 29 aprile 2016. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = FCF_n * (1 + g) / WACC - g$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 6,4%
Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
 - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 4,91%)
 - b. Tasso *risk free*: 1,7%
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,81
 - d. Premio per il rischio: 6,0%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel piano industriale fino al 2020.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	CGU TAS
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	8,1%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	9,1%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,4%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera la Società TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di

ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI CGU TAS

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS al 31 dicembre del 2015, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment test* non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS al 31 dicembre 2015 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,4% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,9%; 1,5%) o superiori (6,9%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	70.163	60.473	52.756
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	53.052	43.362	35.645

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	57.615	49.535	43.095
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	40.504	32.424	25.984

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	62.007	54.111	47.675
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	44.896	37.000	30.564

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	50.852	44.260	38.881
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	33.741	27.149	21.770

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	80.711	68.461	58.987
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	63.600	51.350	41.876

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS	66.361	56.159	48.262
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2015	17.111	17.111	17.111
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	49.250	39.048	31.151

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2015	31/12/2014	var.
Software sviluppato internamente	3.921	3.526	394
Customer list	1.032	2.801	(1.769)
Altre immobilizzazioni immateriali	124	207	(83)
TOTALE	5.076	6.534	(1.457)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Altre Imm.Immateriali:	7.383	3.894	(4.743)	6.534
- Software sviluppato internamente	2.561	3.807	(2.842)	3.526
- Customer list	4.569	-	(1.769)	2.801
- Altre	252	87	(132)	207
TOTALE	7.383	3.894	(4.743)	6.534

Descrizione	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Altre Imm.Immateriali:	6.534	4.033	(5.490)	5.076
- Software sviluppato internamente	3.526	3.977	(3.583)	3.921
- Customer list	2.801	-	(1.769)	1.032
- Altre	207	56	(138)	124
TOTALE	6.534	4.033	(5.490)	5.076

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 3.921 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area **Sistemi di Pagamento** nel rafforzare ed estendere l'offerta Network Gateway per supportare la partenza della prima Wave di migrazione al nuovo sistema di Settlement Titoli europeo T2S avvenuta a giugno 2015, per integrare le specifiche in fase di emanazione da parte di Banca d'Italia per la nuova procedura CIT-Check Image Truncation, nonché i nuovi protocolli di accesso alle reti e/o infrastrutture di mercato

- emergenti a livello internazionale, tra i quali il protocollo basato su blockchain della statunitense Ripple;
- l'area **Financial Value Chain**, con l'estensione dell'offerta *MyBANK* sui nuovi servizi legati agli incassi Sepa (*Direct Debit* ed *e-Mandate*), e con l'analisi per l'adattamento della piattaforma di incasso e pagamento evoluti PayTAS alle esigenze del settore Assicurativo, in parallelo all'evoluzione dell'offerta della suite PayTAS per l'eGovernment con il perfezionamento dei moduli per l'accesso al Nodo dei Pagamenti di AgID da parte di PSP (Payment Service Providers) ed enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale;
 - l'area **Monetica**, con il progetto di completamento e lancio della nuova piattaforma di emissione e gestione Carte su tecnologia Open denominata *CashLess 3.0*, destinata ad affiancare e gradualmente sostituire le componenti dell'offerta storica TAS in ambito mainframe per tutti i segmenti di clientela: Banche *Issuer*, *Acquirer*, *Processor* interbancari e anche nuovi attori della filiera dei pagamenti, quali *Payment Institutions*, Istituti di Moneta Elettronica ed altri TPP (Third Party Payment Service Provider) introdotti dalla direttiva comunitaria PSD (*Payment Service Directive*). Una particolare attenzione è stata prestata alle certificazioni internazionali necessarie per competere su questo mercato;
 - l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**, con le attività di collaudo e supporto all'accesso al nuovo sistema europeo di *settlement* titoli *Target2 Securities* (T2S) per le Banche Commerciali aderenti in modalità diretta ed indiretta, e con il proseguimento del progetto di sviluppo della piattaforma *Aquarius*, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, *cash* e *collateral* concepita per il mercato internazionale e integrata alle piattaforme *Target2* e *Target 2 Securities* oltre che ai sistemi di *triparty collateral management*;
 - l'area **Extended ERP** con il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta ERP di TAS che si trasforma da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul *Cloud*, la *Customer eXperience* e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle *Oracle (Fusion) Cloud Applications*.

In tutte le aree sopra citate è stata data particolare enfasi nella scelta degli investimenti agli aspetti di internazionalizzazione dei prodotti, per poterli posizionare in settori di mercato anche differenti dalle banche, con priorità su specifici mercati esteri (ad es. il mercato USA e quello Latino Americano).

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

11)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2015	31/12/2014	var.
Impianti e macchinari	24	38	(14)
Attrezzature industriali e commerciali	4	3	1
Altri beni	520	601	(82)
TOTALE	548	643	(95)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
- Impianti e macchinari	66	5		(33)	38
- Attrezzature industriali e commerciali	4	0		(1)	3
- Altri beni	507	330	(3)	(233)	601
TOTALE	577	336	(3)	(266)	643

Descrizione	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
- Impianti e macchinari	38	7	(1)	(20)	24
- Attrezzature industriali e commerciali	3	1		(1)	4
- Altri beni	601	232	(0)	(313)	520
TOTALE	643	240	(1)	(334)	548

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Società.

12)

PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Il saldo della voce è così composto:

Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	31/12/2015	31/12/2014	var.
Partecipazioni in imprese controllate	10.324	10.746	(421)
Partecipazioni in altre imprese	67	67	-
TOTALE	10.391	10.813	(421)

Il dettaglio delle imprese controllate è di seguito rappresentato:

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
TAS France Eurl	Route des Gretes, Sophia Antipolis -Francia	500	1.056	205	100,00	2.769
TAS Helvetia SA	Prati Botta 22, Barbengo, Lugano -Svizzera	65	15	(657)	100,00	3.449
TAS Iberia SLU	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid - Spagna	20	275	81	100,00	2.579
TAS Americas Ltd	San Paolo, Av.Paulista n°2300 - Brasile	365	498	(427)	100,00	1.459
TAS Usa Inc	Karina Lednev c/o Blumberg Excelsior Corporate Services – Brooklyn, NY 11241	16	2	-	100,00	43
TAS Germany GmbH	Humboldtstraße 3, 60318 - Francoforte sul Meno	25	17	-	100,00	25
Totale						10.324

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese controllate:

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2014
Partecipazioni in Tas Helvetia	5.053	-	-	-	5.053
Partecipazioni in Tas Americas	329	-	-	-	329
Partecipazioni in Tas Iberia	1.079	1.500	-	-	2.579
Partecipazioni in Tas France	2.769	-	-	-	2.769
Partecipazioni in Tas Usa	-	16	-	-	16
TOTALE	9.230	1.516	-	-	10.746

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2015
Partecipazioni in Tas Helvetia	5.053	-	-	(1.604)	3.449
Partecipazioni in Tas Americas	329	1.131	-	-	1.459
Partecipazioni in Tas Iberia	2.579	-	-	-	2.579
Partecipazioni in Tas France	2.769	-	-	-	2.769
Partecipazioni in Tas Germany	-	25	-	-	25
Partecipazioni in Tas Usa	16	27	-	-	43
TOTALE	10.746	1.183	-	(1.604)	10.324

Gli incrementi della voce *Partecipazioni delle imprese controllate* sono legati ai seguenti eventi del periodo:

- In data 31 luglio 2015 TAS ha acquisito n. 100.884 quote di Tasamericas e precisamente l'intera quota di minoranza di Tasamericas di proprietà di Afonso Christiano Netto pari al 10% del capitale sociale di TASAMERICAS, convenendo altresì un impegno di non concorrenza a carico del venditore, al costo complessivo di 110.000 reais, elevando così la sua partecipazione nella controllata brasiliana al 100%. L'incremento del valore della partecipazione è stato pari ad Euro 25 mila.

- In data 30 dicembre 2015 TAS al fine di ripatrimonializzare la controllata Tasamericas ha rinunciato a crediti di natura commerciale verso la controllata per complessivi Euro 1.106 mila.
- alla costituzione in data 11 dicembre 2015 di TAS Germany GmbH con capitale sociale pari a 25 mila euro pari ad una partecipazione del 100% di proprietà di TAS SpA. Tale costituzione risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati dalla Società per il continente tedesco.
- In data 25 giugno 2015 TAS ha proceduto ad un versamento in conto capitale alla controllata TAS Usa pari ad USD 30 mila (Euro 27 mila).

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SIA SpA	Via Francesco Gonin, 36, Milano, Italia	22.091	175.891	59.613	0,02	67
Totale						67

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il valore della partecipazione in SIA S.p.A. rappresenta il costo di acquisto in quanto si ritiene approssimi il *fair value*.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Le svalutazioni di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo svalutazioni di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2001	475
TAS France E.u.r.l.	2002	1.110
TAS France E.u.r.l.	2003	573
TAS France E.u.r.l.	2005	327
TAS Iberia Slu	2009	860
TAS Iberia Slu	2010	669
TAS Iberia Slu	2011	1.169
TAS Helvetia Sa	2011	9.992
TOTALE		15.175

Le riprese di valore effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo riprese di valore di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2013	2.485
Tas Iberia Slu	2014	1.500
TOTALE		3.985

Con riferimento all'*impairment test* delle partecipazioni suddette, si evidenziano al 31 dicembre 2015 i seguenti valori di carico, con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio:

Denominazione	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio	Delta
TAS France Eurl	1.056	392	100,00	2.769	(1.713)
TAS Helvetia SA	15	(603)	100,00	3.449	(3.434)
TAS Iberia SLU	275	(31)	100,00	2.579	(2.304)
TAS Americas Ltd	498	(605)	100,00	1.459	(961)
TAS Usa Inc	2	(43)	100,00	43	(41)
TAS Germany Gmbh	17	(8)	100,00	25	(8)

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le partecipazioni in società controllate in cui il valore del patrimonio netto è inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione.

Alla luce di quanto riportato in tabella tutte le CGU sono state testate ad eccezione di TAS Usa Inc e TAS Germany Gmbh in quanto presentano differenze non significative.

Il test è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2015 ("Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2015.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore economico delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$\text{Valore Economico} = V - \text{PFN}$$

dove:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{\text{FCF}_i}{(1 + \text{WACC})^i} + \text{TV}$$

PFN = posizione finanziaria netta;

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 5 anni così come riportate dal nuovo piano industriale fino al 2020 approvato in data 29 aprile 2016. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCF_n = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore economico delle partecipazioni sono di seguito indicate:

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
 - 6,4% per la CGU TAS Iberia;
 - 5,5% per la CGU TAS France ;
 - 4,7% per la CGU TAS Helvetia;
 - 11,9% per la CGU TAS Americas;

Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 4,9%)
 - b. Tasso *risk free*:
 - i. 1,7% per la CGU TAS Iberia,
 - ii. 0% per la CGU TAS Helvetia,
 - iii. 2,1% per la CGU TAS Americas
 - iv. 0,9% per la CGU TAS France
 - c. Beta *unlevered* di settore: 0,81
 - d. Premio per il rischio: 6% per tutte le CGU
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel piano industriale del management fino al 2020.
 - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
 - Le principali grandezze *utilizzate* per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS Americas	TAS Helvetia	TAS France
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	6,3%	24,4%	-4,4%	2,0%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	9,1%	16,6%	2,3%	19,6%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,4%	11,9%	4,7%	5,5%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui operano le società.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS IBERIA

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2015. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione di Tas Iberia al 31 dicembre 2015 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,4% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,9%; 1,5%) o superiori (6,9%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Come si nota dalle tabelle sotto esposte la CGU TAS Iberia presenterebbe delle svalutazioni in alcuni scenari. Non abbiamo ritenuto i profili di rischio tali da comportare una svalutazione della stessa.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	3.617	3.213	2.888
PFN al 31 dicembre 2015	-99	-99	-99
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.518	3.114	2.790
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	939	535	211

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	3.301	2.936	2.642
PFN al 31 dicembre 2015	-99	-99	-99
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.202	2.837	2.543
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	623	258	-36

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	3.299	2.965	2.691
PFN al 31 dicembre 2015	-99	-99	-99
Valore Economico partecipazione in TAS Iberia	3.200	2.866	2.592
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	621	287	13

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	3.016	2.714	2.464
PFN al 31 dicembre 2015	-99	-99	-99
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	2.917	2.615	2.365
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	338	36	-214

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	4.028	3.524	3.131
PFN al 31 dicembre 2015	-99	-99	-99
Valore Economico partecipazione in TAS Iberia	3.929	3.425	3.032
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	1.350	846	453

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso TAS Iberia	3.669	3.214	2.859
PFN al 31 dicembre 2015	-99	-99	-99
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.570	3.115	2.760
Valore di carico della partecipazione	2.579	2.579	2.579
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	991	536	181

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS HELVETIA

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2015. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test sono state pertanto rilevate perdite di valore pari ad Euro 1.604 mila.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico del valore della partecipazione di TAS Helvetia al 31 dicembre 2015 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 4,7% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (4,2%; 1,5%) o superiori (5,2%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

Come si nota dalle tabelle sotto esposte la CGU TAS Helvetia presenterebbe una svalutazione maggiore in alcuni scenari. Non abbiamo ritenuto i profili di rischio tali da comportare una svalutazione maggiore rispetto a quella rilevata.

“g”=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 4,2%	Tasso 4,7%	Tasso 5,2%
Valore in uso TAS Helvetia	4.078	3.268	2.707
PFN al 31 dicembre 2015	181	181	181
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	4.259	3.449	2.888
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-794	-1.604	-2.165

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 4,2%	Tasso 4,7%	Tasso 5,2%
Valore in uso TAS Helvetia	3.657	2.929	2.427
PFN al 31 dicembre 2015	181	181	181
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	3.838	3.110	2.608
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-1.215	-1.943	-2.445

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 4,2%	Tasso 4,7%	Tasso 5,2%
Valore in uso TAS Helvetia	3.338	2.766	2.348
PFN al 31 dicembre 2015	181	181	181
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	3.519	2.947	2.529
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-1.534	-2.106	-2.524

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 4,2%	Tasso 4,7%	Tasso 5,2%
Valore in uso TAS Helvetia	2.993	2.480	2.105
PFN al 31 dicembre 2015	181	181	181
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	3.174	2.661	2.286
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	-1.879	-2.392	-2.767

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 4,2%	Tasso 4,7%	Tasso 5,2%
Valore in uso TAS Helvetia	5.244	3.991	3.197
PFN al 31 dicembre 2015	181	181	181
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	5.425	4.172	3.378
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	372	-881	-1.675

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 4,2%	Tasso 4,7%	Tasso 5,2%
Valore in uso TAS Helvetia	4.704	3.580	2.867
PFN al 31 dicembre 2015	181	181	181
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	4.885	3.761	3.048
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	-168	-1.292	-2.005

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS AMERICAS

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2015. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in Tas Americas al 31 dicembre 2015 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 11,9% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (11,4%; 1,5%) o superiori (12,4%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%	Tasso 12,4%
Valore in uso TAS Americas	2.156	2.033	1.922
PFN al 31 dicembre 2015	218	218	218
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.374	2.251	2.140
Valore di carico della partecipazione	1.459	1.459	1.459
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	915	792	681

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%	Tasso 12,4%
Valore in uso TAS Americas	1.965	1.855	1.756
PFN al 31 dicembre 2015	218	218	218
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.183	2.073	1.974
Valore di carico della partecipazione	1.459	1.459	1.459
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	724	614	515

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%	Tasso 12,4%
Valore in uso TAS Americas	2.070	1.956	1.854
PFN al 31 dicembre 2015	218	218	218
Valore Economico partecipazione in TAS Americas	2.288	2.174	2.072
Valore di carico della partecipazione	1.459	1.459	1.459
Ecceденza del Valore Economico sul valore contabile	829	715	613

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%	Tasso 12,4%
Valore in uso TAS Americas	1.888	1.787	1.696
PFN al 31 dicembre 2015	218	218	218
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.106	2.005	1.914
Valore di carico della partecipazione	1.459	1.459	1.459
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	647	546	454

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%	Tasso 12,4%
Valore in uso Tas Americas	2.252	2.117	1.997
PFN al 31 dicembre 2015	218	218	218
Valore Economico partecipazione in TAS Americas	2.470	2.335	2.215
Valore di carico della partecipazione	1.459	1.459	1.459
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.011	876	756

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 11,4%	Tasso 11,9%	Tasso 12,4%
Valore in uso TAS Americas	2.050	1.930	1.823
PFN al 31 dicembre 2015	218	218	218
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.268	2.148	2.041
Valore di carico della partecipazione	1.459	1.459	1.459
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	809	689	582

RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS FRANCE

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2015. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico del valore della partecipazione di TAS France al 31 dicembre 2015 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,5% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (5,0%; 1,5%) o superiori (6,0%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	6.490	5.573	4.883
PFN al 31 dicembre 2015	652	652	652
Valore Economico partecipazione in TAS France	7.142	6.225	5.535
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.373	3.456	2.766

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	5.565	4.795	4.216
PFN al 31 dicembre 2015	652	652	652
Valore Economico partecipazione in TAS France	6.217	5.447	4.868
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.448	2.678	2.099

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	5.687	4.982	4.432
PFN al 31 dicembre 2015	652	652	652
Valore Economico partecipazione in TAS France	6.339	5.634	5.084
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.570	2.865	2.315

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	4.892	4.300	3.838
PFN al 31 dicembre 2015	652	652	652
Valore Economico partecipazione in TAS France	5.544	4.952	4.490
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.775	2.183	1.721

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	7.611	6.359	5.462
PFN al 31 dicembre 2015	652	652	652
Valore Economico partecipazione in TAS France	8.263	7.011	6.114
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.494	4.242	3.345

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	Tasso 5,0%	Tasso 5,5%	Tasso 6,0%
Valore in uso CGU TAS France	6.504	5.454	4.701
PFN al 31 dicembre 2015	652	652	652
Valore Economico partecipazione in TAS France	7.156	6.106	5.353
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.387	3.337	2.584

13)**CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI**

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 428 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	31/12/2015	31/12/2014	var.
Depositi cauzionali locazioni	428	432	(4)
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	428	432	(4)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	428	432	(4)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	428	432	(4)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

14)**ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI**

Gli altri crediti, per complessivi Euro 65 mila, si riferiscono esclusivamente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2015	31/12/2014	var.
Crediti verso il personale	65	74	(8)
Altro	-	-	-
TOTALE	65	74	(8)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	65	74	(8)
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	65	74	(8)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

ATTIVITA' CORRENTI**15)****RIMANENZE NETTE**

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi in via di ultimazione:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2015	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2015	Valore netto 31/12/2014
Lavori in corso su ordinazione	2.586	-	2.586	2.233
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
TOTALE	2.586	-	2.586	2.233

16)**CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 22.093 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	31/12/2015	31/12/2014	var.
Crediti commerciali	17.187	20.152	(2.966)
Crediti verso correlate	322	1.177	(855)
Ratei e risconti attivi commerciali	4.585	5.760	(1.175)
TOTALE	22.093	27.089	(4.996)
Entro l'esercizio successivo	22.093	27.089	(4.996)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	22.093	27.089	(4.996)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	785	862	(77)
Scaduto oltre 1 mese	421	2.894	(2.473)
TOTALE	1.206	3.756	(2.550)

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 17.187 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.530 mila) con un decremento del 15% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2014. Si evidenzia che il valore dei *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2015 include la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 5.438 mila (Euro 6.801 mila nel 2014).

In merito ai *Crediti verso correlate* si rimanda alla 37 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2015 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2014	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti comm.li	4.374	171	(14)	4.530
TOTALE	4.374	171	(14)	4.530

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2015	31/12/2014	var.
Assicurazioni	111	120	(9)
Affitti passivi	2	2	0
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	149	298	(149)
Acquisto hardware/software per rivendita	4.204	5.179	(975)
Altri	119	160	(41)
TOTALE	4.585	5.760	(1.175)

17)

ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 209 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2015	31/12/2014	var.
Crediti tributari	2	2	(0)
Crediti verso personale	74	93	(19)
Acconti a fornitori	22	13	9
Crediti diversi	111	312	(201)
TOTALE	209	420	(211)
Entro l'esercizio successivo	209	420	(211)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	209	420	(211)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

La voce *Crediti diversi* è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 59 mila la cui movimentazione è di seguito riportata.

F.do svalutazione crediti diversi	31/12/2014	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti diversi	59	-	-	59
TOTALE	59	-	-	59

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

18)**CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI**

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 184 mila sono riferiti agli acconti Irap e ad imposte dirette in attesa di rimborso della Società:

Crediti per imposte correnti	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Crediti per imposte correnti	184	144	39
Crediti verso correlate	-	-	-
TOTALE	184	144	39
Entro l'esercizio successivo	184	144	39
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	184	144	39
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

19)**CREDITI FINANZIARI CORRENTI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi ammonta ad Euro 21 mila.

Crediti finanziari correnti	31/12/2015	31/12/2014	var.
Crediti verso altri	21	21	-
Crediti verso correlate	-	50	(50)
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
TOTALE	21	71	(50)
Entro l'esercizio successivo	21	71	(50)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	21	71	(50)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

20)**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 2.080 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2015	31/12/2014	var.
Denaro e valori in cassa	2	2	0
Depositi bancari e postali	2.078	4.397	(2.319)
TOTALE	2.080	4.399	(2.319)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono

soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Civilestica	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
A. Denaro e valori in cassa		(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali		(2.078)	(4.397)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	20	(2.080)	(4.399)
E. Crediti finanziari correnti	19	(21)	(71)
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	(50)
F. Debiti bancari correnti		12	9
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		21.641	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		26	16
<i>di cui verso parti correlate</i>		26	16
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	27	21.678	25
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		19.577	(4.445)
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		-	20.481
N. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
O. Altri debiti finanziari non correnti		-	-
P. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)		-	20.481
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		19.577	16.036
L. Crediti finanziari non correnti	13	(428)	(432)
S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)		19.149	15.604
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		<i>19.149</i>	<i>15.604</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La posizione finanziaria netta negativa è passata da Euro 15.604 mila al 31 dicembre 2014 ad Euro 19.149 mila al 31 dicembre 2015.

Il peggioramento è dovuto in gran parte agli esborsi effettuati nel periodo inerenti la riorganizzazione del personale dipendente (p.e. incentivi all'esodo) ed ai costi sostenuti per

L'attività di assistenza nella predisposizione del nuovo piano industriale e conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool*.

Si evidenzia che, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento, il debito relativo erogato a fronte di tale contratto è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**21)****PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

Patrimonio Netto	31/12/2015	31/12/2014	var.
Capitale	14.331	21.920	(7.589)
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	13.666	(13.666)
Riserva legale	-	228	(228)
Riserva straordinaria	-	25	(25)
Riserva da rinuncia <i>Vendor Loan</i> - TasNch	-	728	(728)
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> - TasNch	-	17.071	(17.071)
Riserva in conto capitale	-	50.688	(50.688)
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(257)	(516)	259
Utile (perdita) a nuovo	-	(86.478)	86.478
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.489)	(3.517)	(2.972)
TOTALE	7.585	13.815	(6.230)

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore
Totale	41.768.449	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti n. 41.768.449 di azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si evidenzia che in data 29 aprile 2015 l'assemblea straordinaria, alla luce della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. secondo quanto già comunicato in data 17 marzo 2015 e 7 aprile 2015, ha coperto le perdite complessive maturate al 31 dicembre 2014 e pari a Euro 89.994.995,49 attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili ad eccezione della sola riserva di valutazione IAS 19 per Euro 82.406.066,02 e, per il rimanente importo di Euro 7.588.929,47, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale che è stato pertanto portato da Euro 21.919.574,97 a Euro 14.330.645,50, senza annullamento di azioni essendo le stesse prive di valore nominale.

Dalla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2015, come già riportato nelle considerazioni introduttive della Relazione sulla Gestione, emerge che il patrimonio netto è diminuito di oltre un terzo del capitale, ed in particolare:

- le perdite complessive al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 6.489 mila;
- il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è di Euro 14.331 mila;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è di Euro 7.585 mila;

rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del codice civile.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea degli Azionisti, oltre che per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015, anche per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 Cod.Civ.. Peraltro è utile indicare che a seguito dell'esecuzione degli accordi attuativi dell'Operazione la situazione ex art. 2446 sarà totalmente sanata.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2014
Riserva valutazione attuariale 1.1.2014	(236)
Effetto valutazione attuariale	(280)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
Riserva valutazione attuariale 31.12.2014	(516)
Movimentazione riserva valutazione attuariale	2015
Riserva valutazione attuariale 1.1.2015	(516)
Effetto valutazione attuariale	259
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
Riserva valutazione attuariale 31.12.2015	(257)

Nella tabella che segue viene riportata, per ciascuna voce del patrimonio netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	14.331	B		7.589	-
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A,B,C	-	13.666	-
Altre Riserve					
Riserva a copertura perd. da conv. Shareholders Loan - TasNch	-	A,B	-	17.071	-
Rinuncia Vendor Loan	-	A,B	-	728	-
Riserva in conto capitale	-	A,B	-	50.688	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(257)				
Riserve di utili					
Riserva legale	-	B	-	228	-
Riserva straordinaria	-	A,B,C	-	25	-
Utile (perdita) a nuovo	-	A,B,C	-	-	-
Totale				89.995	-
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile				-	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 36 della presente sezione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

22)

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2015	31/12/2014	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	4.025	4.996	(970)
TOTALE	4.025	4.996	(970)

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	Anno '14
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2014	4.905
Accantonamento del periodo	1.234
Interest costs	101
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.234)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(291)
Risultato attuariale	280
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2014	4.996

Movimentazione Fondo TFR	Anno '15
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2015	4.996
Accantonamento del periodo	1.203
Interest costs	74
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.156)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(833)
Risultato attuariale	(259)
Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2015	4.025

I movimenti della passività comprendono Euro 1.203 mila di accantonamento del periodo di cui Euro 1.156 mila versati al fondo tesoreria INPS ed altri fondi, utilizzi per Euro 833 mila ed un effetto positivo della valutazione attuariale pari ad Euro 259 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	2,06%
Tasso annuo di inflazione:	
- 2016	1,50%
- 2017	1,80%
- 2018	1,70%
- 2019	1,60%
- 2020 e oltre	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Società e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che:

- il **tasso annuo di attualizzazione**, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+;
- la **curva relativa al tasso di inflazione** in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato modificato così come riportato in tabella. Tale ipotesi è stata desunta dal "Documento di Economia e Finanza 2014 – Aggiornamento Settembre 2014 Sez. II-Tab II.1" emanato dal MEF e da "Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – Rapporto n. 15" pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR italiano:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2015	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	4.014	- 11,30	-0,3%
- 1% sul tasso di turnover	4.038	12,77	0,3%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.081	55,84	1,4%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.970	- 54,69	-1,4%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.938	- 87,12	-2,2%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.116	90,54	2,2%

23)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

Fondo rischi	31/12/2015	31/12/2014	var.
Accantonamento per rischi	286	267	19
Altri accantonamenti	140	140	-
TOTALE	426	408	19

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo rischi	Anno '14
Saldo di apertura 1.1.2014	640
Incrementi	143
Utilizzi	(376)
Fondo rischi al 31.12.2014	408

Movimentazione Fondo rischi	Anno '15
Saldo di apertura 1.1.2015	408
Incrementi	192
Utilizzi	(173)
Fondo rischi al 31.12.2015	426

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a controversie nei confronti di ex dipendenti.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

24)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Alla data del 31 dicembre 2015 non risultano debiti finanziari di natura non correnti in quanto, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere, il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (vedi nota 27).

Debiti finanziari non correnti	31/12/2015	31/12/2014	var.
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanz.to in pool IntesaSanPaolo (val. nominale)	-	25.000	(25.000)
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	-	(4.519)	4.519
TOTALE	-	20.481	(20.481)
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	-	13.498	(13.498)
Oltre i 5 anni	-	6.983	(6.983)
TOTALE	-	20.481	(20.481)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

PASSIVITA' CORRENTI**25)****DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 18.677 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2015	31/12/2014	var.
Acconti	247	650	(403)
Debiti verso fornitori	10.573	11.749	(1.175)
Debiti verso correlate	782	519	263
Ratei e risconti passivi commerciali	7.075	8.363	(1.288)
TOTALE	18.677	21.281	(2.604)
Entro l'esercizio successivo	18.677	21.281	(2.604)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	18.677	21.281	(2.604)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	613	611	2
Scaduto oltre 1 mese	2.541	1.772	769
TOTALE	3.154	2.384	771

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2015 include le fatture di acquisto per una rivendita ad un primario cliente del Gruppo per complessivi Euro 5.105 mila (Euro 6.809 mila nel 2014).

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 dicembre 2015, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 3.154 mila (Euro 2.384 mila al 31 dicembre 2014). In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 102 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Società ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento, ed Euro 1.107 mila relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento, se dovuto, la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale.

Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato alla Società nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la Società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Il giorno 21 dicembre 2010, accogliendo le ragioni della Società, il Giudice della causa ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del decreto in oggetto. Nel corso del mese di settembre 2012 si sono concluse le attività istruttorie inerenti l'escussione dei testimoni e la causa è stata rinviata al 18 dicembre 2014 per la precisazione delle conclusioni. Sono quindi seguiti numerosi rinvii dell'udienza di precisazione delle conclusioni fino al più recente rinvio in data 16 marzo 2016 per il 6 aprile 2016. A tale udienza il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando alle parti i consueti termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito degli scritti conclusivi, e precisamente il 6 giugno 2016 per il deposito della comparsa conclusionale e il 27 giugno 2016 per il deposito della memoria di replica.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 37 della presente sezione.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine esercizio. Il dettaglio è di seguito riportato:

Ratei e risconti passivi commerciali	31/12/2015	31/12/2014	var.
Risconti passivi manutenzione	720	463	258
Risconti passivi installazione e consulenza	2.484	2.718	(235)
Risconti passivi canonici	448	98	350
Risconti passivi per rivendita hardware/software	3.414	5.081	(1.666)
Altri ratei passivi	9	4	5
TOTALE	7.075	8.363	(1.288)

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

26)

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 6.683 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2015	31/12/2014	var.
Debiti tributari	1.848	1.831	18
Debiti verso istituti di previdenza	1.779	1.899	(119)
Debiti diversi	3.055	3.510	(455)
TOTALE	6.683	7.239	(556)
Entro l'esercizio successivo	6.683	7.239	(556)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	6.683	7.239	(556)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2015	31/12/2014	var.
Debiti per IRPEF	1.046	1.059	(13)
Debiti per IVA	801	772	30
Altri debiti tributari	1	-	1
TOTALE	1.848	1.831	18
Entro l'esercizio successivo	1.848	1.831	18
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.848	1.831	18
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2015	31/12/2014	var.
Debiti verso INPS	1.562	1.724	(162)
Debiti verso INAIL e Istituti minori	217	174	43
Altri debiti previdenziali	-	-	-
TOTALE	1.779	1.899	(119)
Entro l'esercizio successivo	1.779	1.899	(119)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.779	1.899	(119)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2015	31/12/2014	var.
Debiti verso personale dipendente	2.770	3.298	(528)
Altri debiti diversi	286	212	74
TOTALE	3.055	3.510	(455)
Entro l'esercizio successivo	3.055	3.510	(455)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	3.055	3.510	(455)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Il decremento dei debiti verso personale dipendente dipende principalmente dalla riduzione del numero dei dipendenti in essere rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2015 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27)

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 21.678 mila.

Debiti finanziari correnti	31/12/2015	31/12/2014	var.
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti verso banche	7	4	3
Debiti verso correlate	26	16	9
Finanz.to in pool/ IntesaSanPaolo (val. nominale)	25.000	-	25.000
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in pool	(3.359)	-	(3.359)
Ratei e risconti finanziari	5	5	-
TOTALE	21.678	25	21.653
Entro l'esercizio successivo	21.678	25	21.653
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	21.678	25	21.653
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Come già più volte evidenziato a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere, il debito relativo, erogato a fronte di tale contratto, è stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti.

Nella tabella seguente è riportata la composizione del nuovo finanziamento in pool al 31 dicembre 2015.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito	Tasso d'interesse base (1)	Spread (1)	Valore nominale	Delta V. Nom. e Fair Value al 30.11.2012 (2)	Residuo da amm.re al 31.12.2015 (3)	Saldo al 31.12.2015
Linea 2016	30/11/12	31/12/16	N.a.	N.a.	15.000	(2.907)	(772)	14.228
Linea 2020	30/11/12	31/12/20	N.a.	N.a.	10.000	(3.835)	(2.587)	7.413
Finanziamento in pool					25.000	(6.742)	(3.359)	21.641

- (1) L'Accordo di Ristrutturazione prevede che su entrambe le nuove linee finanziarie e per tutta la durata non maturano né sono dovuti interessi.
- (2) Minor *fair value* rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo di Ristrutturazione
- (3) Costo residuo da ammortizzare

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 (AG57 e AG 62), il debito finanziario in *pool* è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al *fair value*. Successivamente la valutazione è avvenuta al costo ammortizzato. L'effetto della contabilizzazione del debito al costo ammortizzato, come si evince dalla tabella, risulta essere, al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 3.359 mila.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo alla Società;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo alla Società.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri che come già più volte evidenziato al 31 dicembre 2015 non sono stati rispettati.

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2015 e valuta di indebitamento è la seguente (valore nominale):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	25.012	-	-
Usd	-	-	-
Real	26	-	-
Chf	-	-	-
TOTALE	25.037	-	-

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il finanziamento in *pool*, il cui valore nominale, al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 25.000 mila, in quanto non prevede, per entrambe le nuove linee finanziarie e per tutto il periodo, la maturazione di interessi;
- Euro 26 mila (Reais 110 mila) legato al debito verso la controllata TAS Americas per l'acquisto dell'intera quota di minoranza della controllata di proprietà di Afonso Cristiano Netto pari al 10% del capitale sociale;
- Euro 7 mila di altri debiti bancari ed Euro 5 mila di ratei per commissioni finanziarie maturate e non ancora scadute al 31 dicembre 2015.

Alla data di riferimento del bilancio non esistono finanziamenti esposti alle variazioni di tasso di interesse.

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari della Società (valore di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2015	31/12/2014	var.
Non correnti	-	20.481	(20.481)
Correnti	21.678	25	21.653
TOTALE	21.678	20.506	1.173

Movimentazione	Anno '14
Saldo di apertura al 1.1.2014	19.600
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	1.098
Variazione dei debiti bancari	(192)
Saldo di chiusura al 31.12.2014	20.506

Movimentazione	Anno '15
Saldo di apertura al 1.1.2015	20.506
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del debito in <i>pool</i>	1.161
Variazione dei debiti bancari	12
Saldo di chiusura al 31.12.2015	21.678

Al 31 dicembre 2015, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2015	Utilizzi 31.12.2015	Disp. di fido 31.12.2015	Disp. di fido 31.12.2014
Linee Finanziarie (POOL)	25.000	(25.000)	-	-
Linee Autoliquidanti (POOL)	-	-	-	-
Totale Affidamenti Bancari	25.000	(25.000)	-	-
Disponibilità liquide			2.080	4.399
Totale			2.080	4.399

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 21.641 mila.

La riserva di liquidità della Società pari ad Euro 2 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio anche a seguito di quanto descritto nella nota 1 della presente sezione.

28)

IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala che al 31 dicembre 2015 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti passivi per complessivi Euro 1.050 (scadenti per Euro 600 mila entro un anno ed Euro 450 mila da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, era stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in

un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali risulta essere stato già trasferito non altrettanto il 90% delle azioni di DS Data Systems Iberia S.A., nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila. La Società ha eccepito la nullità della causa e dell'oggetto del negozio di espromissione e/o la sua inefficacia. L'ex consulente in oggetto ha fatto pervenire un'istanza di decreto ingiuntivo alla Società che il giudice incaricato ha rigettato ed ha autorizzato a chiamare in causa il debitore principale, ovvero DS Data Systems S.p.A., definitivamente estinta in corso di causa.

Il giudice di prime cure, in parziale accoglimento delle istanze dell'ex consulente, ferma la condanna di DS Data Systems a manlevare a sua volta TAS per quanto eventualmente corrisposto dalla Società all'ex consulente, ha condannato TAS limitatamente alla somma di Euro 350 mila oltre interessi e spese per un totale di circa Euro 426 mila. Si evidenzia che l'intero ammontare è stato regolarmente saldato. L'ex consulente, peraltro, ha notificato alla Società atto di appello della sentenza di primo grado per la parte nella quale era risultato soccombente nella quale TAS ha presentato appello incidentale. Nella scorsa udienza del 17 novembre 2015 la causa è stata trattenuta in decisione e in data 22 marzo 2016 è stata depositata la sentenza con cui la Corte d'Appello ha rigettato le domande di appello principale e incidentale tranne, in parziale accoglimento della domanda in appello principale, la richiesta che TAS procuri a Matte Bon l'acquisto del 90% delle azioni di DS Data Systems Iberia S.A. al corrispettivo di Euro 500,00, condannando TAS al rimborso delle spese di giudizio sostenute dall'appellante principale. Alla data di approvazione del progetto di bilancio sono pendenti i termini per l'impugnazione di fronte alla Corte di Cassazione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2014.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed i costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 37 della presente sezione.

29)

RICAVI

Ricavi	31/12/2015	31/12/2014	var.	var. %
Ricavi	42.725	38.107	4.618	12,1%
(di cui verso correlate)	457	553	(95)	(17,3%)
Lavori in corso	353	(369)	722	>(100,0%)
Altri ricavi	402	779	(376)	(48,3%)
(di cui verso correlate)	200	141	58	41,1%
TOTALE	43.480	38.516	4.964	12,9%

Al 31 dicembre 2015 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 43.480 mila, rispetto ad Euro 38.516 mila dell'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

- Euro 43.078 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 37.738 mila nel 2014);
- Euro 402 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 779 mila nel 2014).

Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/12/2015	Inc. %	31/12/2014	Inc. %	var.	var. %
Licenze	8.653	19,9%	3.694	9,6%	4.959	>100,0%
Manutenzioni	8.099	18,6%	8.141	21,1%	(41)	(0,5%)
Servizi professionali	17.849	41,1%	17.755	46,1%	94	0,5%
Royalties e canoni di utilizzo	4.332	10,0%	4.383	11,4%	(52)	(1,2%)
Canoni di assistenza	4.146	9,5%	3.764	9,8%	381	10,1%
Altro	402	0,9%	779	2,0%	(376)	(48,3%)
TOTALE	43.480	100,0%	38.516	100,0%	4.964	12,9%

Analizzando il totale ricavi della Società per natura di servizio prestato, si evidenzia una crescita in particolare per quanto concerne le licenze che, al 31 dicembre 2015, costituiscono il 19,9% del totale dei ricavi passando da Euro 3.694 mila ad Euro 8.653 mila. L'incremento è legato principalmente ad una rivendita di hardware ad un primario cliente del gruppo che ha inciso per circa Euro 5.162 mila (Euro 997 mila di Euro nel 2014). Al netto di tale rivendita il valore delle licenze è pari ad Euro 3.491 mila rispetto ad Euro 2.697 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e comunque in crescita grazie alle vendite di licenze legate alla soluzione per T2S denominata Aquarius.

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi x area geografica	31/12/2015	Inc. %	31/12/2014	Inc. %	var.	var. %
Italia	39.101	89,9%	34.056	88,4%	5.045	14,8%
Germania	1.903	4,4%	1.814	4,7%	89	4,9%
Gran Bretagna	900	2,1%	422	1,1%	478	113,2%
Brasile	309	0,7%	326	0,8%	(17)	(5,3%)
Altro	1.267	2,9%	1.897	4,9%	(630)	(33,2%)
TOTALE	43.480	100,0%	38.516	100,0%	4.964	12,9%

L'incremento dell'area Italia è principalmente legata a quanto citato in precedenza.

L'area geografica *Altro* includono principalmente Stati Uniti, Spagna e Cuba ed i ricavi della gestione non caratteristica.

30)

COSTI DEL PERSONALE

Costi del personale	31/12/2015	31/12/2014	var.	var. %
Salari e stipendi	16.914	16.677	237	1,4%
Oneri sociali	5.161	5.127	34	0,7%
Accantonamento TFR	1.203	1.234	(31)	(2,5%)
Altri costi	8	0	7	>100,0%
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.456)	(2.594)	139	(5,3%)
TOTALE	20.830	20.445	385	1,9%

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 20.445 mila ad Euro 20.830 mila con un incremento pari al 1,9%, rispetto al 2014. Escludendo i costi di sviluppo l'incremento è pari al 1,1% (Euro 247 mila).

Si evidenzia che è terminato il 12 aprile 2015, a scadenza dell'accordo con le rappresentanze sindacali, il ricorso ad ammortizzatori sociali attraverso la Cassa Integrazione Guadagni.

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 31 dicembre 2015:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	var.
- Dirigenti	26	28	(2)
- Quadri	99	104	(5)
- Impiegati	228	246	(18)
TOTALE	353	378	(25)

31)

COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI

I costi per servizi e gli altri costi, pari ad Euro 20.230 mila, sono dettagliati nella tabella seguente:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2015	31/12/2014	var.	var. %
Materie prime di consumo e merci	5.400	1.390	4.009	>100,0%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(409)	(252)	(156)	61,9%
Per servizi	11.104	10.477	627	6,0%
- di cui non ricorrenti	265	13	252	>100,0%
- di cui verso correlate	1.280	978	302	30,8%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(1.113)	(961)	(152)	15,9%
Per godimento beni di terzi	1.592	1.615	(23)	(1,4%)
Accantonamento per rischi	192	143	49	33,9%
- di cui non ricorrenti	192	143	49	33,9%
Oneri diversi di gestione ed oneri vari	1.942	1.201	740	61,6%
- di cui non ricorrenti	1.621	881	740	84,0%
TOTALE	20.230	14.827	5.403	36,4%

L'incremento della voce *Materie prime di consumo* è legato principalmente alla già più volte citata rivendita di hardware e software ad un primario cliente della Società che al 31 dicembre 2015 ha inciso per Euro 4.819 mila (Euro 969 mila al 31 dicembre 2014).

Come evidenziato dalla tabella sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 2.078 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(265)	Consulenze straordinarie
Totale	(265)	
"Altri costi"	(1.813)	Oneri straordinari
Totale	(1.813)	
TOTALE COSTI NON RICORRENTI	(2.078)	

I *Costi per servizi* includono principalmente consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella predisposizione del nuovo piano industriale e della conseguente rinegoziazione del finanziamento in *pool* resasi necessaria a seguito della rottura dei *covenants* previsti dal suddetto contratto.

Gli *Altri costi* sono rappresentati da transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti ed altri costi ad essi collegati.

I *costi per servizi*, pari ad Euro 11.104 mila, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2015	31/12/2014	var.	var. %
Consulenze	1.251	874	377	43,1%
Assicurazioni	277	279	(2)	(0,8%)
Sviluppo e Progettazione Software	3.543	3.385	158	4,7%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(1.113)	(961)	(152)	15,9%
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	1.931	1.653	278	16,8%
Utenze telefoniche, energia	311	385	(74)	(19,2%)
Royalties passive	74	115	(42)	(36,2%)

Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	401	480	(79)	(16,5%)
Spese viaggi e trasferte	753	777	(24)	(3,0%)
Servizi informatici in outsourcing	870	823	48	5,8%
Canoni di manutenzione e riparazioni	181	172	9	5,2%
Pubblicità, Fiere e Sponsorizzazioni	145	232	(87)	(37,5%)
Altri servizi	1.367	1.301	66	5,1%
TOTALE	11.104	10.477	627	6,0%

L'incremento dei costi per servizi è legato a quanto citato in precedenza in merito alle attività di assistenza per la rinegoziazione del finanziamento.

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.615 mila, sono così dettagliati:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2015	31/12/2014	var.	var. %
Affitti locali	1.207	1.206	0	0,0%
Canoni e noleggi	386	409	(23)	(5,7%)
TOTALE	1.592	1.615	(23)	(1,4%)

32)

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE

La voce passa da Euro 3.950 mila ad Euro 7.599 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	31/12/2015	31/12/2014	var.	var. %
Software capitalizzato	3.583	2.842	741	26,1%
Altre immobilizzazioni immateriali	1.907	1.901	6	0,3%
Immobilizzazioni materiali	334	266	67	25,3%
Svalutazione di partecipazioni	1.604	-	1.604	-
Ripristini di valore	-	(1.500)	1.500	(100,0%)
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	171	440	(269)	(61,1%)
TOTALE	7.599	3.950	3.649	92,4%

Per un maggiore dettaglio in merito alla voce "Svalutazione di partecipazioni" si rimanda alla nota 12 della presente sezione.

33)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 1.311 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2015	31/12/2014	var.	Var. %
Proventi da partecipazioni controllate	-	410	(410)	(100,0%)
Proventi da crediti immobilizzati	8	20	(12)	(59,9%)
Proventi diversi	1	4	(3)	(71,6%)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	9	433	(424)	(97,9%)
Interessi passivi e altri oneri fin.	(1.310)	(1.277)	(33)	2,6%
Interessi passivi verso controllata Apia	-	-	-	#DIV/0!
Differenze passive su cambi	(10)	(6)	(4)	81,2%
TOTALE ONERI FINANZIARI	(1.320)	(1.282)	(37)	2,9%
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(1.311)	(849)	(461)	54,3%

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 1.277 mila del 2014 ad Euro 1.310 al 31 dicembre 2015, include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 3 mila (Euro 5 mila nel 2014);
- commissioni passive bancarie per Euro 72 mila (Euro 73 mila nel 2014);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 1.161 mila (Euro 1.098 mila nel 2014), relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool*;
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 74 mila (Euro 101 mila nel 2014) relativo alla contabilizzazione dell'*interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

La società non ha proceduto a determinare gli effetti di un ipotetico incremento o decremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015, in quanto non significativi considerando che entrambe le nuove linee di finanziamento non prevedono per tutto il periodo la maturazione di interessi.

34)

IMPOSTE

Al 31 dicembre 2015 non risultano impatti relativi alle imposte.

Imposte correnti e differite	31/12/2015	31/12/2014	var.	Var. %
Imposte correnti	-	581	(581)	(100,0%)
Imposte differite	-	1.381	(1.381)	(100,0%)
TOTALE	-	1.962	(1.962)	(100,0%)

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di tutte le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Società in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle nell'arco temporale del Piano. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 11,2 milioni di Euro. E' utile evidenziare che a seguito della esecuzione dell'Operazione, e nello specifico alla rinuncia da parte della controllante TASNCH ai Crediti Banche per Euro 20 milioni nei confronti di TAS, nella dichiarazione dei redditi del periodo di imposta 2016 parte delle perdite pregresse di cui sopra (circa Euro 5,5 milioni) verrà utilizzato in applicazione dell'art. 88, comma 4 del TUIR.

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP:

Riconciliazione onere fiscale	31/12/2015	31/12/2014
Utile prima delle imposte	(6.489)	(1.555)
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(1.784)	(428)
Maggiori imposte da costi non deducibili	1.480	881
minori imposte da proventi non imponibili / costi deducibili	(419)	(1.173)
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata	722	2.100
IRAP	-	581
TOTALE	-	1.962

35)

ALTRI UTILI / (PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2015	31/12/2014	Var.
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	259	(280)	539
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	-	-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	259	(280)	539

Non risulta effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite).

36)

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi, in migliaia di Euro, di competenza dell'esercizio 2014 forniti dalla Società di Revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo (PWC)	TAS S.p.A.	116
	Revisore della Capogruppo (DELOITTE)	TAS S.p.A.	44

37)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2015, intrattenuti con parti correlate:

	TAS HELVETIA SA	TAS FRANCE EURL	TAS IBERIA SLU	TAS AMERICAS LTDA	TASNCH HOLDING	CONTENT INTERFACE ITALIA SRL
Crediti Commerciali	-	1	221	99	-	-
Debiti Commerciali	(360)	(174)	(28)	(72)	(122)	(26)
Debiti Finanziari	-	-	-	(26)	-	-
Costi						
<i>Materie prime di consumo</i>	-	-	(18)	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	(665)	(50)	(232)	(72)	(166)	(95)
<i>Altri costi</i>	-	(0)	-	-	(1)	-
Ricavi						
<i>Ricavi per servizi</i>	-	-	148	309	-	-
<i>Altri ricavi</i>	-	200	-	-	-	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

- I rapporti con la controllata TAS Helvetia S.A. riguardano le giornate lavorate dai dipendenti della controllata su progetti e commesse della Società;
- La società controllata TAS France è distributrice del prodotto *Teletrading* sul territorio francese, sulle cui vendite corrisponde *royalties* alla Società e può richiedere prestazioni di servizi accessori alla vendita;
- Il saldo dei crediti commerciali verso la controllata TAS Iberia di Euro 221 mila fa riferimento alle *royalties* maturate dalla Società sui ricavi della controllata. Il saldo dei debiti commerciali, invece, fa riferimento al debito residuo al 31.12.2015 delle giornate lavorate dai dipendenti della controllata su commesse della Società;
- I rapporti interconnessi tra la Società e la controllante TASNCH Holding hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo;
- I costi per servizi nei confronti della controllata Tas Americas si riferiscono a commissioni di vendita riconosciute alla controllata su prodotti fatturati dalla Società. I ricavi si riferiscono ad attività di manutenzione e consulenza svolte a favore della controllata;
- I rapporti intercorsi con la società Content Interface Italia, società in cui il Presidente Dario Pardi risulta essere amministratore unico, hanno riguardato giornate lavorate su

progetti e commesse della Società. Il saldo dei costi per servizi include il compenso quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società:

Incidenza delle operazioni con parti correlate			
	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Altre immobilizzazioni immateriali	5.076	-	0,0%
Crediti commerciali	22.093	322	1,5%
Crediti finanziari correnti	21	-	0,0%
Altri crediti	209	-	0,0%
Debiti commerciali	(18.677)	(782)	4,2%
Debiti finanziari non correnti	-	-	0,0%
Debiti finanziari correnti	(21.678)	(26)	0,1%
Altri debiti	(6.683)	-	0,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Materie prime di consumo	(5.400)	(18)	0,3%
Costi per servizi	(11.104)	(1.280)	11,5%
Altri costi	(3.726)	(1)	0,0%
Ricavi commerciali	42.725	457	1,1%
Altri ricavi	402	200	49,6%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Proventi Finanziari	9	-	0,0%
Oneri Finanziari	(1.320)	-	-

38)

NUMERO DIPENDENTI

Organico	31/12/2015	31/12/2014	var.
- Dirigenti	26	28	(2)
- Quadri	99	104	(5)
- Impiegati	228	246	(18)
TOTALE	353	378	(25)

39)

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2015.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Renzo Vanetti	Presidente	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	33.333			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	16.667	1.083		100.000
Francesco Guidotti	Consigliere	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	6.667			
Michael Treichl	Consigliere	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	6.667			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	10.000			
Richard Launder	Consigliere	1/01-30/04/2015	Approv. bil. 2014	9.333			
Totale compensi amministratori (fino ad assemblea nomina nuovo cda)				82.667	1.083	-	100.000
Dario Pardi	Presidente	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	30.000			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	30.000	2.166		185.000
Giorgio Papa	Consigliere	1/05-06/10/2015	Approv. bil. 2017	10.417			
Riccardo Pavoncelli	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	10.000			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	13.333			
Giovanni Damiani	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	13.333			
Giancarlo Albini	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	16.667			
Roberta Viglione	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	16.667			
Suzan Andr�e Bazile	Consigliere	1/05-31/12/2015	Approv. bil. 2017	13.333			
Totale compensi amministratori (dal 01/05/2015 nuova composizione)				153.750	2.166	-	185.000
Totale compensi amministratori anno 2015				236.417	3.249	-	285.000
Caro Ticozzi Valerio	Presidente	1/01-31/12/2015	Approv. bil. 2016	41.600			
Paolo Sbordoni	Presidente ⁸	1/01-30/04/2014		7.760			
Alberto Righini	Effettivo ⁸	1/01-30/04/2014		15.621			
Antonio Mele	Effettivo	1/01-31/12/2015	Approv. bil. 2016	43.051			
Simonetta Bissoli	Effettivo	1/01-31/12/2015	Approv. bil. 2016	31.200			
Totale compensi sindaci				139.232	-	-	-
TOTALE COMPENSI				375.649	3.249	-	285.000
Dirigenti con responsabilit� strategiche *****					7.722	45.000	923.638

* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea.

** Include i fringe benefits.

*** Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

**** Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

***** Include 9 dirigenti in carica al 31 dicembre 2015.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
VALENTINO BRAVI

⁸ Compenso residuo contabilizzato per competenza.

ALLEGATO 1:

I dati essenziali della controllante TASNCH Holding S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TASNCH Holding S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TASNCH HOLDING S.P.A.

Sede legale: Via Andrea Appiani, 12 - Milano

Cod. Fiscale / Registro delle Imprese di Milano no. 03222440160

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Importi in euro	31/12/2014	31/12/2013
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	-	-
C Attivo circolante	20.992.293	20.957.267
D Ratei e risconti	-	-
TOTALE ATTIVO	20.992.293	20.957.267
PASSIVO		
Importi in euro	31/12/2014	31/12/2013
A Patrimonio Netto	20.886.809	20.816.814
<i>Capitale sociale</i>	120.000	120.000
<i>Riserve</i>	20.876.662	20.792.424
<i>Utile (perdita) portate a nuovo</i>	(95.610)	-
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	(14.243)	(95.610)
B Fondi per rischi ed oneri	-	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D Debiti	105.484	140.453
E Ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	20.992.293	20.957.267
CONTO ECONOMICO		
Importi in euro	31/12/2014	31/12/2013
A Valore della produzione	136.011	106.837
B Costi della produzione	(150.126)	(190.368)
C Proventi e oneri finanziari	214	259
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E Proventi e oneri straordinari	(1)	(12.338)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(341)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.243)	(95.610)



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2015.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 29 aprile 2016

L'Amministratore Delegato
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via della Cooperazione 21
40129 Bologna (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Benedetto Croce 6
00142 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 14.330.645,50 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A. con sede in Milano, Via Appiani 12 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano